

# RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO 2024

PROGRAMMA  
SPECIFICO DI  
PREVENZIONE  
2025 - 2027







# Bilancio e Relazione sulla gestione art.2428 c.c., Risultati di recupero e riciclo 2024 e Programma Specifico di Prevenzione 2025-2027

Approvato dal Consiglio di amministrazione del 26 marzo 2025

Milano, 9 maggio 2025 – Assemblea ordinaria





## INDICE

ii	INTRODUZIONE
ii	IL CONSORZIO CIAL
iv	ORGANI CONSORTILI
	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI DI RECUPERO E RICICLO NEL 2024</b>
2	<b>Quadro Generale</b>
2	Risultati raggiunti
3	Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
5	Destinazione e uso degli imballaggi
6	Imprese Consorziato
9	Prevenzione
10	Scenario normativo
11	<b>Raccolta Riciclo Recupero</b>
11	Gestione dei flussi
13	Corrispettivi unitari di raccolta
15	Finanziamenti
15	Raccolta differenziata
17	Materiali conferiti e Centri di conferimento
19	Qualità, Selezione e Logistica
20	Cessione dei materiali
21	Determinazione dato di Riciclo
26	Recupero energetico
26	Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
28	Comunicazione
30	Gestione altri contenitori
31	Analisi economica
34	<b>BILANCIO 2024</b>
35	Lettera alle Consorziato
1-37	<i>Bilancio di esercizio – Nota Integrativa</i>
36	Separazione Contabile
38	Relazione del Collegio Sindacale
43	Relazione della Società di Revisione
46	<b>PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2025÷2027</b>
47	Premessa
48	Obiettivi del Programma Specifico di Prevenzione
49	Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
50	Prevenzione
51	Ricerca & Sviluppo
52	Comunicazione
53	Corrispettivi unitari di raccolta
54	Finanziamenti
55	Raccolta differenziata
56	Ritiro dei materiali
56	Qualità, Selezione e logistica
57	Cessione dei materiali
57	Riciclo
58	Recupero energetico
58	Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
58	Gestione altri contenitori
59	Previsioni economiche



## INTRODUZIONE

In uno scenario nel quale temi come la sostenibilità ambientale, il contrasto al cambiamento climatico, l'efficienza energetica, l'economia circolare assumono una rilevanza sempre crescente, il sistema consortile italiano preposto alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio si distingue per gli eccellenti risultati conseguiti in termini di raccolta e riciclo che, già da alcuni anni, sono superiori agli obiettivi stabiliti dalle Direttive Europee, sia al 2025 che al 2030.

All'interno di esso, la filiera dell'alluminio rappresentata da CIAL è fortemente impegnata da oltre un ventennio nel supporto ai processi di innovazione industriale, comunicazione e diffusione dei temi della sostenibilità ambientale, avendo di fatto anticipato le nuove politiche volte alla transizione ecologica.

Il successo della filiera, fondato sul principio della responsabilità condivisa, è stato possibile grazie all'impegno di tutti gli attori coinvolti. Le imprese produttrici hanno investito nella prevenzione, migliorando le performance ambientali del materiale. Le pubbliche amministrazioni hanno adottato modelli efficaci di raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio. Gli impianti di gestione e valorizzazione dei rifiuti hanno puntato su elevate prestazioni nel recupero dell'alluminio.

Questi interventi a diversi livelli di responsabilità sostengono la filiera e il riciclo degli imballaggi in alluminio, consapevoli del loro contributo al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di gas serra. L'alluminio e il suo riciclo sono pienamente in linea con i principi della *Green Economy*.

La Relazione che accompagna il Bilancio 2024 del Consorzio CIAL descrive le strategie e le azioni intraprese nel periodo, sia a breve che a lungo termine, con l'obiettivo di continuare a sostenere e sviluppare la filiera degli imballaggi in alluminio.

## IL CONSORZIO CIAL

CIAL è un Consorzio senza fini di lucro costituito e gestito dalle aziende che operano nel settore degli imballaggi in alluminio (produttori, trasformatori, utilizzatori, recuperatori e riciclatori di rifiuti di imballaggi in alluminio). Il Consorzio è costituito per raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale definiti dal D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che, in particolare, al Titolo II della parte IV, prevede norme specifiche sulla gestione degli imballaggi, che confermano, all'art. 223, il ruolo di CIAL in qualità di Consorzio già riconosciuto ai sensi della normativa previgente.

Il Consorzio consegue l'obiettivo di recupero dei rifiuti urbani di imballaggi in alluminio annualmente immessi sul mercato nazionale attraverso:

- la promozione e lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio post consumo;
- la promozione e lo sviluppo di altre forme di captazione degli imballaggi in alluminio;
- la valorizzazione degli imballaggi post consumo tramite il riciclo dell'alluminio;
- la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in alluminio tramite il recupero energetico che avviene sia in impianti di incenerimento di rifiuti urbani che in impianti di combustione di CdR (infatti gli imballaggi in alluminio con spessore fino a 50 micron, se sottoposti al processo di combustione, sviluppano energia termica).
- Il monitoraggio e la promozione delle attività di prevenzione effettuate dalle imprese ed orientate al contenimento della produzione dei rifiuti ed alla razionalizzazione dei cicli produttivi, anche attraverso la gestione ambientale.

Le attività del Consorzio vengono finanziate tramite:

- i contributi dovuti per la raccolta e recupero dell'alluminio, cioè un contributo per ogni tonnellata di imballaggio in alluminio immesso sul mercato italiano;
- i proventi derivanti dalle attività di riciclo;
- la contribuzione volontaria dei propri consorziati.

Sono organi del Consorzio, così come previsto dall'art. 8 dello Statuto:

- l'Assemblea
- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente e, in sua assenza o impedimento, il Vicepresidente
- il Collegio Sindacale
- il Direttore Generale

La struttura operativa, oltre alla Direzione Generale, supportata dall'area Affari Generali e Segreteria e dalla funzione preposta per il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza nonché Studi per l'Economia Circolare è suddivisa in tre macroaree, per un totale, ad oggi, di 10 dipendenti.

- Gestione Materiali
- Comunicazione e Relazioni Esterne
- Amministrazione, Finanza e Controllo Gestione

L'area Gestione Materiali si occupa della gestione delle Convenzioni per la raccolta differenziata, delle relazioni con le piattaforme di conferimento, delle analisi merceologiche sul materiale conferito, della gestione dei trasporti e dei rapporti con le fonderie per la vendita dei materiali per realizzare il loro riciclo.

L'area Comunicazione e Relazioni Esterne si occupa della comunicazione locale ed istituzionale, dei rapporti con i media, dell'organizzazione di eventi, fiere, manifestazioni e campagne di sensibilizzazione a livello locale e nazionale.

L'area Amministrazione, Finanza e Controllo Gestione si occupa della corretta gestione amministrativa e finanziaria del Consorzio, della predisposizione dei budget e dei piani pluriennali, dei consuntivi con le analisi dei relativi scostamenti nel rispetto dei programmi approvati, dell'andamento economico gestionale del Consorzio, sulla base delle attuali disposizioni legislative nonché di fornire alla Direzione l'andamento economico gestionale del Consorzio.

## ORGANI CONSORTILI

### *Consiglio di amministrazione*

**Presidente**

Carmine Rea

**Vicepresidente**

Francesco Bove

**Consiglieri**

- Laura Basile
- Alberto De Matthaeis
- Maximiliano Nestler (in carica dal 16 maggio 2024)
- Konstantin Ilinykh
- Giulia Miceli
- Alessandro Della Valle
- Marco Ravagnani

### *Collegio Sindacale*

**Presidente**

Barbara Hell

**Sindaco**

Claudio Artigiani

**Sindaco Supplente**

Giacomo Rilletti

### *Direttore Generale*

Stefano Stellini

### *Società di Revisione*

PriceWaterhouseCoopers SpA





# RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI DI RECUPERO E RICICLO NEL 2024

## Quadro Generale

Risultati raggiunti  
Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale  
Destinazione e uso degli imballaggi  
Imprese consorziate  
Prevenzione  
Scenario normativo

## Raccolta Riciclo Recupero

Gestione dei flussi  
Corrispettivi unitari di raccolta  
Finanziamenti  
Raccolta differenziata  
Materiali conferiti e Centri di conferimento  
Qualità, Selezione e Logistica  
Cessione dei materiali  
Determinazione dato di Riciclo  
Recupero energetico  
Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01  
Comunicazione  
Gestione altri contenitori  
Analisi economica

## QUADRO GENERALE

### RISULTATI RAGGIUNTI

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio nel 2024 registra incremento delle quantità di imballaggi in alluminio riciclate e recuperate.

I risultati di riciclo e recupero raggiunti nel 2024, in linea con la tendenza degli ultimi anni, garantiscono sia il superamento dell'obiettivo minimo al 2025 relativo agli imballaggi in alluminio del 50% -, indicato nell'allegato E richiamato all'art. 220 "Obiettivi di recupero e riciclaggio" nella parte IV del D.Lgs. 152/06, sia la compartecipazione al raggiungimento degli obiettivi globali di riciclo e recupero indicati nello stesso allegato e garantiti dal sistema Conai.

Nel 2024 è stato raggiunto un risultato di recupero totale pari al 71,7% e un risultato di riciclo pari al 68,2% in calo di 2 punti percentuali rispetto al dato del 2023 nonostante le maggiori quantità riciclate. Ciò come conseguenza di un aumento dell'8,5% delle quantità di immesso dovute, principalmente, all'applicazione delle nuove regole di rendicontazione e calcolo del tasso di riciclo previste dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270 con la Decisione EU 2019/665 che ha comportato l'introduzione, nel dato di immesso sul mercato, oltre al *free riding* e al *de minimis*, di un ulteriore correttivo, a partire da quest'anno, riferito alla quota di alluminio presente negli imballaggi compositi.

Si tratta di cambiamenti che, ovviamente, non consentono un reale confronto tra i risultati conseguiti nel 2023 e nel 2024 ma che descrivono quella che sarà nei prossimi anni l'evoluzione dei criteri di determinazione della quota di imballaggi immessi sul mercato e del tasso di riciclo.

I principali dati di raccolta, riciclo e copertura territoriale, relativi all'attività svolta dal Consorzio negli anni 2023 e 2024 sono riportati nella seguente tabella:

RISULTATI GENERALI			
	u.m.	2023	2024
<b>Immesso sul mercato</b>	t	<b>84.300</b>	<b>91.500</b>
<b>Recupero totale</b>	t	<b>62.500</b>	<b>65.600</b>
di cui:			
<b>Riciclo</b>	t	<b>59.300</b>	<b>62.400</b>
Riciclo su immesso	%	70,3%	68,2%
Recupero Energetico	t	3.200	3.200
Recupero Energetico su immesso	%	3,8%	3,5%
Convenzioni	n.	<b>434</b>	<b>432</b>
Comuni	n.	<b>5.481</b>	<b>5.540</b>
Comuni coinvolti su totale Comuni	%	69%	70%
Popolazione servita con Convenzioni	n. abitanti	<b>44.822.265</b>	<b>45.808.320</b>
Popolazione servita su totale degli abitanti Istat	%	76%	78%

I risultati conseguiti nel 2024 in termini di quantità riciclate, con un incremento del 5,2%, compensano parzialmente quello dell'8,5% registrato sull'immesso al consumo, imputabile quasi esclusivamente alle nuove regole di calcolo previste da Conai e all'applicazione delle nuove regole di rendicontazione e calcolo del tasso di riciclo previste dalla Decisione EU 2019/665. In termini quantitativi, sostanzialmente, lo scostamento rispetto all'immesso del 2023 è attribuibile a poco meno di 6.000 tonnellate per la voce correttivi che includono il *free riding*, il *de minimis* e la quota di alluminio presente nei compositi a base plastica e a 1.000 tonnellate come conseguenza delle nuove regole di calcolo adottate da Conai per l'import di imballaggi pieni.

Tenuto conto di questi valori, nonché della gestione del rifiuto da compositi che, dopo la selezione, segue il flusso del materiale prevalente, nello specifico plastica, il tasso di riciclo del packaging in alluminio nel suo complesso, in linea con il trend degli ultimi anni, ammonterebbe al 71,5% (vs immesso con correttivi al netto del flusso compositi).

Con un tasso di riciclo del 68%, prossimo alla media del 70% degli ultimi anni, la filiera del packaging in alluminio assorbe in maniera soddisfacente quantità crescenti di imnesso grazie ad un sistema di raccolta, selezione e trattamento ormai consolidato su tutto il territorio nazionale.

Infine, dal 2021 CIAL ha definito una procedura per la determinazione del tasso di riciclo delle lattine per bevande in alluminio. Tale procedura, condivisa con Conai nell’ambito di Progetto Riciclo, verrà validata come di consueto dall’ente di certificazione incaricato.

La determinazione del tasso di riciclo per questa tipologia di imballaggio in alluminio, per l’anno 2024, è dell’86,3%, in calo rispetto al 2023 di quasi 8 punti percentuali, nonostante un aumento del 7% delle quantità riciclate, come conseguenza di un incremento del dato di imnesso di oltre il 16%.

Si tratta di risultati particolarmente importanti che dimostrano l’efficienza e l’efficacia del sistema nazionale di gestione dei rifiuti, basato sulla raccolta differenziata e il riciclo e in grado di conseguire risultati simili a quelli dei Paesi europei che da diversi anni hanno adottato il sistema con deposito cauzionale.

Si ricorda, infatti, che in Europa il tasso medio di riciclo delle lattine per bevande dei sistemi basati sul deposito è attualmente intorno al 92% mentre, il tasso medio di riciclo, includendo sia il sistema con deposito sia quelli con raccolta differenziata, è pari al 75%.

Si sottolinea come l’incremento significativo registrato sull’imnesso al consumo della sola componente lattina per bevande passato da circa 30.000 a quasi 34.800 abbia già trovato riscontro nella capacità di raccolta, selezione e avvio a riciclo per almeno un 50% dell’incremento.

Le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio da raccolta differenziata e altre opzioni di recupero, gestite e avviate a riciclo direttamente da CIAL, hanno registrato un lieve incremento pari al 1,4% rispetto al 2023; tale quota di gestito, negli ultimi anni, si attesta in maniera stabile intorno al 27-28% e, nonostante le oscillazioni del mercato, conferma il ruolo sussidiario del Consorzio.

Infine, con riferimento alla composizione del materiale avviato a riciclo, l’applicazione della nuova regola prevista dalla revisione della Decisione CE 2005/270 per la determinazione della quantità di imballaggi in alluminio riciclati dalle ceneri pesanti, ha consentito il riconoscimento di una quota del 7,8% sul totale, a conferma della validità della mission consortile “Zero discarica, 100% recupero” che valorizza le prestazioni di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio.

## IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

I risultati di riciclo e recupero conseguiti sono commisurati alle quantità di imballaggi in alluminio effettivamente immesse sul mercato nazionale. Per convenzione, le quantità di rifiuti prodotti nell’anno si intendono equivalenti alle quantità di imballaggio immesse sul mercato nello stesso anno.

I dati quantitativi degli imballaggi in alluminio immessi sul mercato in Italia sono derivanti dalle dichiarazioni relative all’applicazione del Contributo Ambientale ricevute e contabilizzate da Conai alla data del 4 marzo 2025. Provvederemo all’aggiornamento dei dati dell’imnesso sul mercato con la consueta cadenza annuale per tenere conto delle quantità ricevute e contabilizzate da Conai dopo tale data.

Con riferimento alle diverse tipologie di imballaggi in alluminio immesse sul mercato si fa presente che il loro impiego, è per oltre il 90%, destinato al settore alimentare.



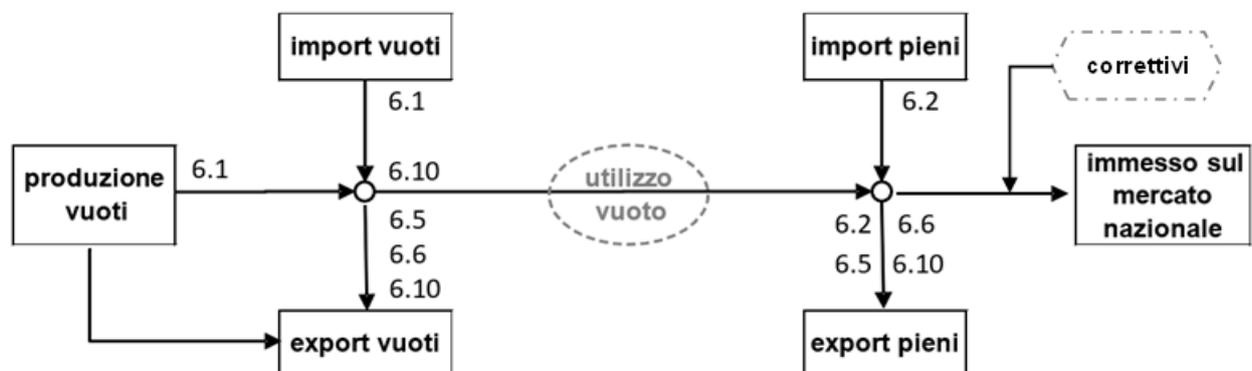
Infatti, a titolo esemplificativo non esaustivo, sono imballaggi in alluminio:

- Lattine per bevande (analcolici, energy drink e alcolici)
- Bottiglie per bevande ed alimenti (analcolici ed alcolici, olio)
- Scatole per alimenti (p.e. conserve di tonno, carne, pesce)
- Bombole aerosol (p.e. profumi, lacche, panna)
- Chiusure per bottiglie e vasi (p.e. acque, oli, vini, superalcolici, vasetti o barattoli)
- Tubetti (p.e. concentrato pomodoro, maionese, pasta acciughe)
- Vaschette (p.e. cibi pronti, surgelati)
- Foglio sottile (p.e. cioccolato, coperchi yogurt, imballaggio).

Nella tabella seguente si riporta una ripartizione per tipologia dei quantitativi di imballaggio in alluminio immessi sul mercato nel 2024, e comparata con quella dell'anno precedente rettificata, derivata dalle dichiarazioni relative al Contributo Ambientale.

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO PER TIPOLOGIA					
Tipologia	Caratteristica	2023		2024	
		t	%	t	%
Lattine per bevande	Rigido	38.700	47%	42.300	49%
Bombolette					
Scatolame					
Vaschette & Vassoi	Semirigido	26.100	32%	28.500	33%
Tubetti					
Capsule					
Flessibile per alimenti	Flessibile	16.800	20%	14.000	17%
Foglio di alluminio					
Poliaccoppiati prevalenza Alluminio					
Altri imballaggi	Non definito	1.000	1%	800	1%
Non classificato					
<b>Totale Immeso</b>		<b>82.600</b>	<b>100%</b>	<b>85.600</b>	<b>100%</b>
Correttivi		1.700		1.700	
Compositi (quota alluminio)		n.d.		4.200	
<b>Totale Immeso con Correttivi</b>		<b>84.300</b>		<b>91.500</b>	

Nello schema seguente invece si descrive il flusso degli imballaggi di alluminio, con il riferimento alla procedura di dichiarazione del Contributo Ambientale, che concorrono a determinare le quantità di immesso sul mercato in territorio nazionale:



La determinazione del Contributo Ambientale avviene sommando le quantità indicate nelle dichiarazioni 6.1 ("prima cessione" o "uso diretto") e 6.2 (import di pieni, procedure ordinarie o semplificate) tenendo conto delle quantità indicate nelle dichiarazioni 6.10 (compensazioni per import/export) e, sottraendo le quantità indicate nelle dichiarazioni 6.5 (esenzione ex ante) e 6.6 (rimborsi ex post).

Esistono inoltre delle casistiche di esenzione o di rimborso del Contributo Ambientale come per il caso degli imballaggi primari a diretto contatto con dispositivi medici e/o prodotti farmaceutici, oppure per i rotoli di foglio di alluminio fino a 50 metri, così come previsto dalla normativa vigente.

A seguito delle novità normative introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270/EC - Decisione della Commissione, del 22 marzo 2005, che stabilisce le tabelle relative al sistema di base dati ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, sono stati introdotti dei correttivi in sede di calcolo dell'impresso al consumo. Le novità sono partite con la Decisione (EU) 2019/665 e le metodiche di calcolo tengono conto delle *Guidelines* del 06 aprile 2022.

La nuova metodologia prescrive che nella quantificazione dell'impresso al consumo debbano essere inclusi sia i quantitativi di imballaggi precedentemente non conteggiati perché compresi in soglie minime di esenzione dal contributo ambientale sia la stima del *free riding*, cioè dei quantitativi di imballaggi immessi a consumo senza che i soggetti obbligati abbiano adempiuto agli obblighi di responsabilità estesa previsti dalla normativa.

A partire dal 2024, ai correttivi precedentemente descritti, si aggiungono le quantità derivanti dall'alluminio presente negli imballaggi composti frutto di un'indagine statistica avviata e condotta da Conai con l'obiettivo di raccogliere informazioni sulle quantità dichiarate di imballaggi composti e sul materiale secondario, ai fini della rendicontazione istituzionale interpellando imprese che hanno dichiarato imballaggi poliaccoppiati a materiale prevalente plastica, materiale prevalente alluminio o entrambe.

Nel 2024, dall'applicazione del Contributo Ambientale Alluminio ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati e ceduti sul territorio nazionale unitamente alle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, al netto dell'export, sono stati prodotti ricavi complessivi pari a 4.889mila Euro con una crescita del 32% circa rispetto al precedente esercizio.

L'ottimo risultato registrato per il 2024 ha risentito, a livello nazionale, della migliore congiuntura economica della prima parte dell'anno con Pil superiore delle attese (+0,3% congiunturale) e consumi delle famiglie in ripresa grazie alla tenuta dell'inflazione.

Inoltre, a partire dal 1° aprile 2024 il Contributo ambientale alluminio è passato a 12,00 euro/ton dai precedenti 7,00 euro/ton, unitamente alla revisione delle aliquote nelle procedure semplificate sia a valore che sulla tara.

Il Conai provvede ai mezzi finanziari necessari per lo svolgimento della gestione contributiva con una quota di Contributo Ambientale a carico dei Consorzi. Nell'esercizio 2024 i costi di funzionamento relativi all'attività di gestione del CAC sono ammontati a 878mila Euro, in linea con quanto speso nell'esercizio precedente.

## DESTINAZIONE E USO DEGLI IMBALLAGGI

Le tipologie di imballaggio precedentemente indicate rientrano esclusivamente nella tipologia dell'imballaggio primario: un imballaggio concepito, cioè, in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente o per il consumatore finale. In sintesi, è il primo involucro o contenitore del prodotto che riveste direttamente l'articolo per la vendita e ne consente inoltre il trasporto e la conservazione.

Gli imballaggi in alluminio per la loro natura fisica non sono ovviamente utilizzabili come imballaggi secondari o terziari.

Per quanto concerne la destinazione finale dei prodotti imballati in alluminio si ritiene di confermare l'incidenza del 70% per il settore domestico e il 30% per il settore Ho.Re.Ca. In relazione ai luoghi di acquisto-consumo si può così ipotizzare, con buona approssimazione, la classificazione dei rifiuti generati e la gestione a cui sono assoggettati i rifiuti di imballaggio in alluminio:

- tutti i rifiuti di imballaggio in alluminio sono tendenzialmente destinati a formare rifiuti urbani ovvero rifiuti assimilati;
- tutti i rifiuti di imballaggio in alluminio da consumo domestico e da canale Ho.Re.Ca. [Hotellerie, Restaurant, Catering] sono tendenzialmente destinati a superficie pubblica e soggetti alla gestione vigente nei singoli bacini in cui sono stati prodotti.

## IMPRESE CONSORZiate

Al 31 dicembre 2024 risultano iscritte al Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio 242 imprese, di cui:

- 5 nella categoria a) produttori e importatori di alluminio destinato alla fabbricazione di imballaggi;
- 196 nella categoria b) fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio;
- 8 nella categoria c) utilizzatori di imballaggi in alluminio;
- 28 nella sub-categoria d1) recuperatori di rifiuti di imballaggio in alluminio;
- 5 nella sub-categoria d2) riciclatori di rifiuti di imballaggio in alluminio.

Rispetto all'anno 2023, si sono registrati:

- 2 recessi per incorporazione e 3 adesioni nella categoria b)

Segue elenco nominativo completo delle imprese consorziate.

### PRODUTTORI / IMPORTATORI DI ALLUMINIO

- Carcano Antonio spa
- Italcoat srl
- Laminazione Sottile spa
- Novelis Italia spa
- Slim Aluminium spa

### PRODUTTORI / IMPORTATORI DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO

- |                                      |   |                                      |
|--------------------------------------|---|--------------------------------------|
| - 2R di Rossotti Fermo & C. snc      | - Egidio Galbani Srl                    | - Marchesi Antinori spa              |
| - Acqua di Nepi spa                  | - Eleni Industriale srl                 | - Materie Plastiche Cotti srl        |
| - Acque Minerali d'Italia Spa        | - Enrico Giotti spa                     | - Mechanotools srl                   |
| - Adolfo Felisati srl                | - Erre-Ci-A spa                         | - Menz&Gasser spa                    |
| - Akerlund & Rausing spa             | - Eurocaps srl                          | - Meridional Capsule srl             |
| - Alcap srl                          | - Eurocapsule sas di Pedone Giacomo & C | - Metalco Srl                        |
| - Alipharma srl                      | - Eurocell srl                          | - Metalsughero Srl                   |
| - ALLTUB Italia srl                  | - EUROITALIA srl                        | - Metalux Capsule srl                |
| - Alplast srl                        | - Europack srl                          | - MGM Mondo del Vino spa             |
| - ALSA PROSECUR srl                  | - Eurosigilli Srl                       | - Mipharm spa                        |
| - Aluberg spa                        | - Eurpack Grafifarma Grafiflex srl      | - Mirato spa                         |
| - Alucart srl                        | - Everton srl                           | - MM Packaging Italy srl             |
| - Amcor Flexibles Arenzano spa       | - Eviosys Packaging Italia srl          | - Mondial Capsule srl                |
| - Amcor Flexibles Italia srl         | - Fa.Ta plast srl                       | - Nägele K.& A. Srl                  |
| - AMERI srl                          | - Fabbrica Bustine sas                  | - Orlandi di Marcangeli Luca         |
| - Ari Comm Packaging srl             | - Faerch Italy srl                      | - Pagani Capsule srl                 |
| - Arsmetallo srl                     | - FAMAR ITALIA spa                      | - Pal-Cart snc di A. Pellegrini & C. |
| - Art Cosmetics srl                  | - Fapim di Daglio Antonio & C. sas      | - Palladio Group spa                 |
| - Astro srl                          | - Farcam srl                            | - Paolo Araldo srl                   |
| - Autopac srl                        | - Farmaceutici Formenti spa             | - Parmalat spa                       |
| - Ball Beverage Packaging Italia srl | - Farmol Health Care srl                | - Patheon Italia spa                 |
| - Battistella Capsule spa            | - Farmol spa                            | - PE.DI srl                          |
| - Berlin Packaging Italy spa         | - Fatro spa                             | - Pelliconi & C. spa                 |
| - Biodue spa                         | - Federfin Tech spa                     | - Premi spa                          |
| - Birra Castello spa                 | - Ferrero Industriale Italia srl        | - Princes Industrie Alimentari srl   |
| - Bormioli Pharma spa                | - Fimma spa                             | - Print and Packaging srl            |
| - Bracca Acque Minerali spa          | - Fonti Pineta srl                      | - Propagroup spa                     |
| - Brivaplast srl                     | - Ge.Graf srl                           | - Quadpack Italy srl                 |
| - C.a.b.a.s. srl                     | - Goglio spa                            | - Quick Service Logistics Italia srl |
| - C.N.P. srl                         | - Granarolo spa                         | - Rapid spa                          |
| - Ca.Dis. srl                        | - Gruden Padova spa                     | - Ratioform Imballaggi srl           |
| - Cabagaglio Packaging srl           | - Guala Closures spa                    | - Redalluminio srl Unipersonale      |
| - Cappello srl                       | - Guala Pack spa                        | - Ri.Cap srl                         |
| - Capsulit spa                       | - Haleon Italy Manufacturing srl        | - Rollflex srl                       |
| - Carlsberg Italia spa               | - Hans Zipperle spa                     | - Rom Plastica srl                   |
| - Carton Pack srl                    | - HAVI Logistics srl                    | - Rotofresh Rotochef srl             |
| - Cartotecnica G. Bianchini srl      | - HO.BAG Corporate srl                  | - S.I.I.T. srl                       |

- Casalini & Viscardi srl
- Cavit S.C.
- CDS srl
- Chiesi Farmaceutici spa
- Cogepack sas di Costa Gabriele & C.
- Coleschi & C. srl
- Comi Pak Engineering srl
- Comiz srl
- Comset srl
- Constantia Alucap s.r.l.
- Constantia San Prospero srl
- Contarini Vini e Spumanti srl
- Conter srl
- Conter srl (RE)
- Contital srl
- Coopbox Group spa
- Copan Italia spa
- Cosmint spa
- Cosmo spa
- Coster Tecnologie Speciali spa
- Crealis spa
- Crown Commercial Italy srl
- CUKI Cofresco srl
- D.B.N. Tubetti srl
- Datwyler Pharma Packaging Italy Srl
- Di Mauro Officine Grafiche spa
- Dinamic Italia srl
- Domori spa
- Dupol Next spa
- I.N.C.A. spa
- Idea Cap srl
- Idealplast di Ivano Sironi
- IL DOGE srl
- Im.Ca srl
- IMA Sarong srl
- Industrial Packaging srl
- Intercap srl
- IPS Industrial Packaging Solution srl
- Istituto De Angeli srl
- Istituto Stampa
- Italroll snc
- Janssen-Cilag SpA
- Kaiserwasser Srl
- Korked srl
- La Capsula di Clemente Leonardo
- La Metallurgica srl
- Laboratorio Farmaceutico S.I.T. srl
- Lamp S. Prospero Spa
- Lavorazioni Carte Speciali Spa
- Les Verres srl
- Levico Acque Srl
- Lioncart snc
- Lumincaps snc di Andriolo Cristian e Luca
- Lumson spa
- Lyreco Italia srl
- Magic Capsule
- Maniva spa
- MAPEI spa
- Sacchital spa
- Sanpellegrino spa
- Sarong spa
- Scandolara spa
- Scatolificio Lecchese srl
- Seda Italy spa
- SERIOPLAST ITALY spa
- Silplast srl
- SITItalia spa
- Socado srl
- S.A.P.I.C.I. s.p.a.
- Sorgenti Toscane srl
- Sterilgarda Alimenti spa
- Tapi spa
- Tecnocap TL Srl
- Tecnotubetti srl
- Tetra Pak Italiana spa
- Trivium Packaging Italy
- Trucart di Salot C. & C, snc
- Tubettificio Pedercini srl
- Tubettificio Perfektup srl
- Vear srl
- Vecaps Commerciale srl
- Vidya srl
- Vinventions SA
- West Pharmaceutical Services Italia srl
- Zobe Holding spa

**UTILIZZATORI DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO**

- Acqua Minerale San Benedetto spa
- Birra Peroni srl
- Prosit Group spa
- Coca-Cola HBC Italia srl
- Heineken Italia spa
- Orogel soc. coop. arl
- Refresco Italia spa
- Martini&Rossi spa

**RECUPERATORI**

- A2A Ambiente spa
- Aboneco Recycling srl
- Ambiente spa
- Carbognani Cesare Metalli spa
- Caris VRD srl
- Contarina spa
- Deco spa
- Demap srl
- Di Gennaro spa
- Ecoglass srl
- Ecolvetro srl
- Ecosansperate soc. coop. arl
- Eurovetro srl
- Ecotecnica srl
- Furlotti Luigi srl
- I. Blu srl
- Ichnos Ambiente srl
- Nappi Sud srl
- Oppimitti Costruzioni srl
- Plast srl
- Rekogest srl
- ReLife Recycling srl
- Revet spa
- Ricicla Trentino 2 srl
- Seruso spa
- Sorting Recycling Industries srl
- Sud Gas srl
- Tecno Recuperi spa

**RICICLATORI**

- Intals spa
- Profilglass spa
- Radiatori2000 spa
- Raffineria Metalli Cusiana spa
- Stemin spa

## MARCATURA

Il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, dispone che “tutti gli imballaggi siano opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell’Unione Europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi. I produttori hanno altresì l’obbligo di indicare ai fini della identificazione e classificazione dell’imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della Decisione 97/129/CE della Commissione”.

Il 21 novembre 2022 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022, che adotta le Linee Guida sull’etichettatura ambientale ai sensi dell’art. 219, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il corretto adempimento degli obblighi di etichettatura degli imballaggi da parte dei soggetti responsabili. Tale obbligo è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.



Le imprese della filiera, come da prassi ormai consolidata nel settore, utilizzano il simbolo alu con frecce che fa riferimento al report CEN/CR 14311 affiancato, come previsto dal Decreto, dal sistema alfanumerico del materiale **ALU 41** che fa riferimento alla Decisione 97/129/CE.

Nell’autunno 2024 sono cominciati i lavori del *Joint Research Center* (una delle Direzioni Generali della Commissione Europea) per sviluppare un prototipo di sistema di etichettatura armonizzata dei rifiuti con l’obiettivo di facilitare il corretto conferimento da parte dei consumatori. Questo prototipo è stato sviluppato per test con cittadini e stakeholder, basandosi sui requisiti del Regolamento 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (artt. 12 e 13) e sul sistema di pittogrammi nordico e andrà a sostituire quanto previsto dalla Decisione 97/129/CE.

Entro il 12 agosto 2026, la Commissione adotterà atti di esecuzione per definire un’etichetta armonizzata e specifiche armonizzate per le prescrizioni e i formati di etichettatura, compresi i sistemi digitali.

A partire dal 12 agosto 2028 tutti gli imballaggi (tranne quelli da trasporto e quelli che fanno parte di un sistema di deposito cauzionale) dovranno riportare un’etichettatura specifica che includa informazioni sulla composizione del materiale. Sarà possibile utilizzare un QR code o altre soluzioni digitali con informazioni sulla destinazione di ogni componente dell’imballaggio.

## VALUTAZIONI ENERGETICHE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI SERRA

Come di consueto vengono espone alcune valutazioni energetiche aggiornate.

I produttori di alluminio sono particolarmente attenti all’uso razionale dell’energia per due buone ragioni:

- *la produzione dell’alluminio è energy intensive e l’industria produttiva è costantemente attenta ad un uso efficiente;*
- *l’energia è conservata nei beni in alluminio e può essere riutilizzata:* i prodotti in alluminio possono essere convertiti in alluminio riciclato usando solo il 5% dell’energia necessaria per produrlo-

Riciclando imballaggi in alluminio postconsumo si rende disponibile utile metallo con notevoli risparmi sia di energia sia di emissioni ad essa correlate. I prodotti in alluminio sono, intrinsecamente, una formidabile banca di energia.

Si riportano i dati di prodotto resi evidenti nel “*Life Cycle Inventory data for aluminium production and transformation processes in Europe*” pubblicato dall’associazione *European Aluminium* nel febbraio 2023, alla sua quarta edizione. I dati si riferiscono all’alluminio primario usato in Europa nonché allo *Scrap Recycling*.

ENERGY CONSUMPTION		Alluminio Lingotti Primario		Alluminio Lingotti Riciclato	
		per ton		per ton	
Totale	MJ	162.00		6.500	
Rinnovabile	MJ	52.000		710	
Non rinnovabile	MJ	110.000		5.800	
GREENHOUSE GASES					
Totale CO <sub>2</sub> equiv.	kg	8.700		370	

Tenendo conto delle perdite di alluminio metallico nel corso della fase di fusione di varie tipologie di rottame, è possibile affermare che nel 2024, con l'avvio a riciclaggio di 62.400 ton di imballaggi in alluminio, con resa fusione stimata dell' 85% (valore medio della resa dei rottami trattati):

- *si sono evitate emissioni serra pari a:* 442mila tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti.
- *si è risparmiata energia pari a:* 197mila tep (tonnellate equivalenti petrolio).

La prevenzione quantitativa, qualitativa e l'utilizzo di alluminio riciclato riduce al minimo l'impiego di risorse naturali nella produzione di imballaggi in alluminio o di altri beni durevoli.

Dalla precedente tabella si evince quello che a nostro avviso è il più importante beneficio in termini di riduzione dell'impatto ambientale sia dei processi sia dei prodotti: la considerevole riduzione di emissioni serra grazie alle crescenti quantità di alluminio riciclate annualmente.

## PREVENZIONE

La prevenzione rappresenta per la filiera del packaging in alluminio una leva intrinseca e connaturata alla natura del materiale e alle caratteristiche del sistema industriale di riferimento. Si tratta di un elemento chiave sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi e strettamente collegato a processi e modelli di produzione in grado di garantire al mercato prodotti "più verdi" e meno pesanti. Proprio come nel caso del packaging in alluminio, facile da raccogliere, facile da riciclare e, non a caso, definito "imballaggio leggero".

Per fare un esempio concreto si ricorda che un immesso di circa 85.548 tonnellate, al netto della componente *free riding, de minimis* e alluminio presente nei compositi, corrisponde ad un consumo pro-capite di packaging in alluminio di 1,45 kg. Tenuto conto che il tasso medio di riciclo degli ultimi anni si attesta intorno al 70%, circa 1kg di imballaggi in alluminio pro-capite vengono recuperati e valorizzati.

I dati di immesso e di riciclo dimostrano, quindi, che l'alluminio è del tutto in linea con i principi della prevenzione, anzi l'alluminio è "prevenzione", per natura durevole e permanente, in linea con i principi di una moderna economia circolare. Grazie alle caratteristiche, uniche tra tutti i materiali, di lunga e sicura conservazione di prodotti e bevande, tramite l'"effetto barriera", gli imballaggi in alluminio rispettano i requisiti di igiene, salute e sicurezza alimentare e garantiscono la prevenzione alla formazione di rifiuto organico. A questo proposito è utile ricordare le campagne che da anni CIAL promuove su tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i cittadini sul tema dello spreco alimentare promuovendo la pratica del *family bag* attraverso l'impiego di vaschette in alluminio, per vocazione il contenitore ideale per la protezione, la conservazione e l'asporto dei cibi.

Per tornare al contributo dell'industria per lo sviluppo di tecnologie in grado di ottimizzare e minimizzare l'impiego di materiale, si ricorda lo studio - disponibile nell'area Prevenzione del sito web di CIAL - finalizzato a tracciare i trend evolutivi (riduzione di impiego di materiale) delle diverse componenti del packaging in alluminio (lattina, bomboletta, scatoletta, vaschetta, foglio, ecc.) in un arco temporale di 20 anni. I risultati complessivi, con 5.350 tonnellate risparmiate mediamente ogni anno, dimostrano chiaramente la forte propensione da parte della filiera alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni in grado di produrre elevate performance industriali e ambientali a lungo termine. Tenuto conto delle caratteristiche del materiale, delle specificità produttive e dei tempi necessari per consolidare progressive innovazioni di prodotto, lo studio verrà aggiornato per valutare ulteriori azioni migliorative intervenute negli anni successivi al periodo considerato.

Le attività di monitoraggio e coinvolgimento della filiera sono proseguite nel corso del 2024, attraverso le partecipazioni al gruppo di lavoro sulla Prevenzione del Conai e il relativo Bando annuale per la Prevenzione.

Con riferimento all'obiettivo della "Prevenzione alla Formazione dei Rifiuti di Imballaggio", di cui all'art. 225 del Testo Unico Ambientale, l'evoluzione delle campagne di informazione e di sensibilizzazione promosse dal Consorzio sono state orientate al miglioramento quantitativo e qualitativo del materiale conferito dai cittadini, con lo scopo, in particolare, di fornire indicazioni e accorgimenti puntuali sulla gestione post consumo, attraverso le ormai note "5 regole per una buona raccolta differenziata" con l'obiettivo, in particolare, di accrescere la quota delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni.

Per quanto riguarda, invece, l'obiettivo "Accrescimento proporzione imballaggi riciclabili rispetto ai non riciclabili" è utile ricordare l'impegno del Consorzio nella promozione e diffusione della ulteriore opzione di trattamento della frazione del sotto vaglio presso gli impianti di trattamento allo scopo di massimizzare il recupero e, ovviamente, minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi di selezione.

Perseguono lo stesso obiettivo due utili pubblicazioni dedicate alle imprese, per orientare le proprie scelte progettuali a favore di una sempre più facile riciclabilità del packaging in alluminio, non tanto per quanto riguarda il materiale in sé, notoriamente riciclabile, ma con particolare riferimento ad altre, seppur marginali, componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.

Le linee guida "*Design for Recycling*", realizzate da CIAL e disponibili sia on line, sia in formato cartaceo, in italiano e in inglese affiancano, infatti, le "Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in Alluminio" prodotte da CONAI. I due lavori, tra i primi in Europa, servono a promuovere tra le imprese produttrici e utilizzatrici, l'alto valore in termini ambientali dell'alluminio, il suo contributo in termini di prevenzione intrinseca dato dalla sua infinita riciclabilità e, in particolare, la capacità che ha il packaging in alluminio a sommare e moltiplicare gli effetti positivi di cui è portatore a beneficio di una minimizzazione di scarti e impatti dovuti allo spreco di alimenti, bevande e altro genere di prodotti.

## SCENARIO NORMATIVO

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22 gennaio 2025, il Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e abroga la direttiva 94/62/CE. Il Regolamento, in vigore dall'11 febbraio 2025, troverà applicazione a decorrere dal 12 agosto 2026 dopo un percorso di definizione di atti esecutivi, delegati e linee guida operative.

Il 6 marzo 2024 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la Direttiva 2024/825/UE, "Empowering Consumers for the Green Transition", in tema di "responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde mediante il miglioramento della tutela dalle pratiche sleali e dell'informazione". La Direttiva, entrata in vigore il 27 marzo 2024, dovrà essere recepita entro il 27 marzo 2026 e diventare vincolante per le aziende italiane a partire dal 27 settembre 2026.

Il DM n. 144 del 15 aprile 2024 definisce le modalità di iscrizione al Registro nazionale dei produttori, istituito presso il MASE, a cui i soggetti sottoposti ad un regime di responsabilità estesa del produttore di cui alla Parte IV del Testo Unico Ambientale sono tenuti a iscriversi.

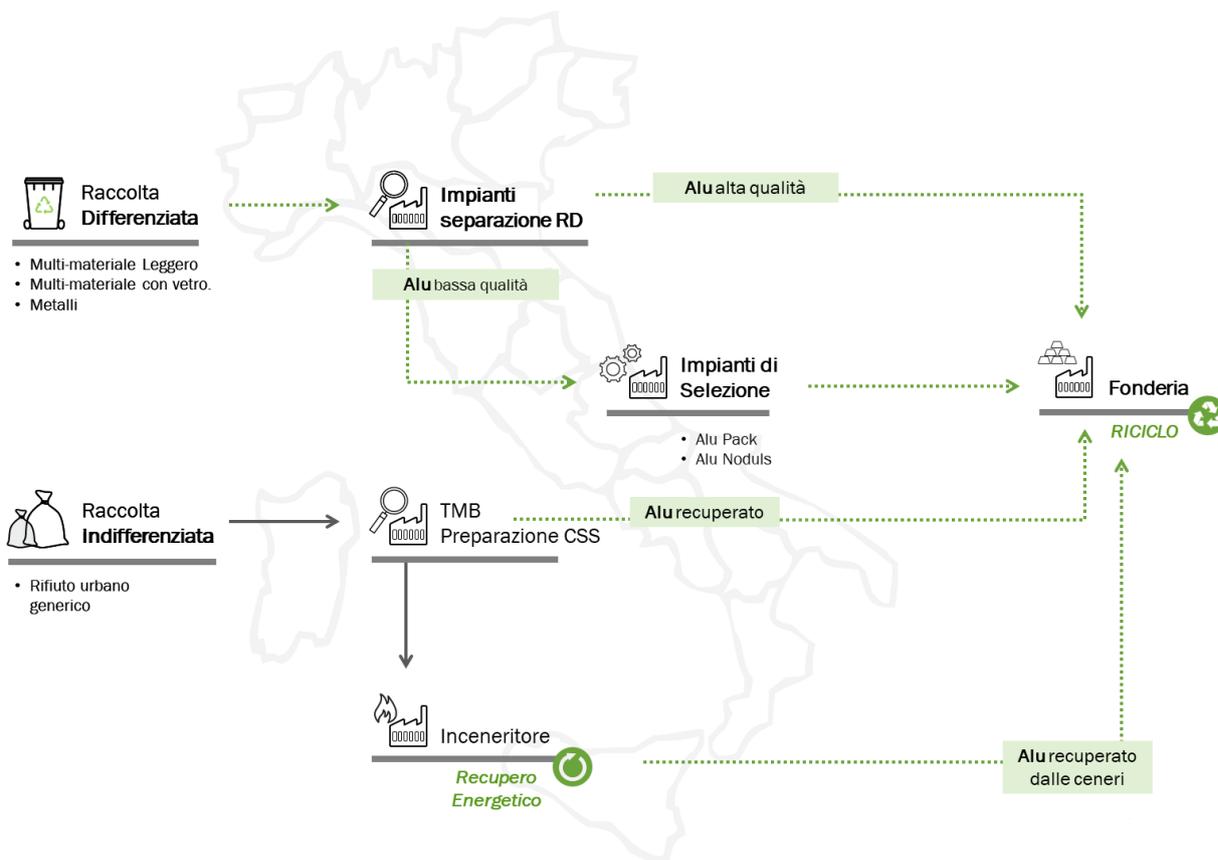
Per ciascun Registro, il MASE pubblicherà relativo DM specifico (art.3 comma 3 del 144) e, dalla data di pubblicazione, i produttori avranno l'obbligo di registrarsi entro 60gg come disciplinato nel testo del DM 144. All'art. 4 comma 6 dispone che i Consorzi e i sistemi autonomi di gestione in forma collettiva che adempiono, per conto dei produttori, agli obblighi derivanti dalla responsabilità estesa di questi ultimi, si iscrivano al Registro nazionale dei produttori, comunicando l'elenco dei produttori aderenti.

## RACCOLTA RICICLO RECUPERO

### GESTIONE DEI FLUSSI

Il Consorzio garantisce l'avvio a riciclo degli imballaggi in alluminio post consumo dei comuni o dei soggetti da essi delegati. Le condizioni generali del rapporto con i soggetti convenzionati sono normate dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI e dall'Allegato tecnico specifico di materiale ANCI- CIAL.

Lo schema seguente illustra il flusso dalla raccolta al riciclo e recupero, accompagnato da un sintetico approfondimento.



#### Raccolta differenziata

Gli imballaggi in alluminio post-consumo vengono raccolti, salvo casi sporadici, insieme ad altre tipologie di materiali, attraverso il sistema di raccolta MULTIMATERIALE. La differente tipologia di MULTIMATERIALE adottata varia in funzione delle strutture e degli impianti presenti nei vari bacini territoriali.

La raccolta MULTIMATERIALE può essere di tipo "MULTIMATERIALE LEGGERA" (imballaggi in acciaio, alluminio e plastica) e "MULTI PESANTE" (imballaggi in acciaio, alluminio, vetro e plastica).

Gli imballaggi in alluminio vengono raccolti anche attraverso la tipologia di raccolta VETRO-METALLI (imballaggi in acciaio, alluminio e vetro) e con la tipologia di raccolta METALLI (imballaggi in acciaio e alluminio).

#### Impianti di separazione RD

I gestori del servizio di raccolta differenziata conferiscono il MULTIMATERIALE presso le piattaforme presenti sul territorio nazionale al fine di separare e valorizzare i materiali raccolti. Gli imballaggi in alluminio sono separati dagli altri rifiuti di imballaggio attraverso una cernita manuale oppure utilizzando un sistema di selezione automatica "a correnti indotte", (ECS – Eddy Current System). Gli imballaggi in alluminio correttamente selezionati sono resi dall'impianto in forma sfusa oppure pressati in balle per facilitare e ottimizzare il trasporto.

Gli impianti di separazione, al fine di massimizzare il recupero dell'alluminio, possono avviare la selezione del flusso "SOTTOVAGLIO", ovvero della frazione più piccola e fine presente in raccolta differenziata, la quale per prassi viene eseguita a monte del processo di selezione.

### Impianti di selezione

Il materiale già selezionato che presenta un'elevata presenza di frazione estranea non può essere conferito direttamente in fonderia, necessità di ulteriori raffinazioni, per tale motivo viene inviato presso centri di trattamento per una lavorazione aggiuntiva al fine di migliorarne la qualità.

### Fonderia

Dopo la separazione o selezione, i rifiuti di imballaggio in alluminio vengono avviati al riciclo in fonderia. Qui il materiale viene pretrattato a circa 500° per essere depurato da vernici o altre sostanze aderenti, ed è poi fuso a 700° per ottenere alluminio liquido da cui si ottengono lingotti ed altri formati destinati alla produzione di semilavorati e nuovi manufatti.

L'alluminio riciclato ha le stesse proprietà fisiche dell'alluminio originario e viene impiegato nell'industria automobilistica, nell'edilizia, nei casalinghi e per la produzione di nuovi imballaggi.

### Raccolta indifferenziata e Impianti Trattamento Meccanico Biologico (TMB)

Nella raccolta normalmente dedicata ai rifiuti non riciclabili spesso sono erroneamente conferiti anche rifiuti di imballaggio e materiali destinati alla raccolta differenziata. È possibile separare i rifiuti di imballaggio in alluminio e le frazioni merceologiche similari dagli altri rifiuti secchi o indifferenziati anche negli impianti di TMB, oppure negli impianti di produzione del CSS (Combustibile Solido Secondario) che prevedono la separazione del materiale metallico dalle rimanenti frazioni (putrescibile ed inerte).

### Termovalorizzatore - Inceneritore

I rifiuti residuali indifferenziati vengono avviati presso gli impianti di incenerimento e trattati con produzione di energia. Per quanto riguarda gli imballaggi in alluminio, questa caratteristica particolare riguarda la frazione con spessore inferiore a 50 micron, anche accoppiati con altri materiali.

### Trattamento ceneri pesanti

Gli imballaggi e altri oggetti in alluminio con spessore maggiore di 50 micron restano, al termine del processo di incenerimento, nelle scorie post-combustione (ceneri pesanti). Negli appositi impianti di trattamento, l'alluminio viene recuperato dalle scorie e avviato a riciclo in fonderia.

## CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

L' Accordo Quadro Anci Conai prevede il riconoscimento di un corrispettivo economico sulla base del materiale conferito in convenzione al Consorzio.

Per gli imballaggi in alluminio provenienti dalla *raccolta differenziata*, il corrispettivo CIAL è costituito da una componente fissa e una componente variabile.

La componente fissa è determinata con riferimento ai parametri qualitativi ottenuti durante l'analisi merceologica ed è stata definita in fase di contrattazione dell'Allegato Tecnico Anci – CIAL.

Nella tabella seguente è riportata la parte fissa per il 2024 per le varie fasce qualitative:

Fascia Qualitativa	Corrispettivo
A +	479,11 Euro/t
A	462,74 Euro/t
B	308,50 Euro/t
C	154,26 Euro/t

Come previsto dall'Accordo di Programma Quadro ANCI-CONAI (cfr. Cap.5, Paragrafo "Corrispettivi" dell'Accordo) la parte fissa viene rivista ogni anno in base all'indice NIC dell'anno precedente.

La componente variabile invece è determinata dal valore in borsa dell'alluminio secondario LME (London Metal Exchange), e riconosciuto ai convenzionati impegnati a conferire il materiale al Consorzio sulla base delle oscillazioni del mercato.

Al fine di incentivare il miglioramento della qualità dei materiali, la componente variabile è riconosciuta soltanto alle fasce qualitative A+ e A ed è calcolata sul valore medio LME del bimestre precedente e riconosciuta nel bimestre successivo.

La tabella seguente riporta i parametri concordati per il riconoscimento della parte variabile:

valore LME		A+	A
da Euro/t	a Euro/t	+ Euro/t	+ Euro/t
1.000	1.100	0	0
1.101	1.200	32	22
1.201	1.300	64	44
1.301	1.400	96	66
1.401	1.500	128	88
1.501	1.600	160	110
1.601	1.700	192	132
1.701	1.800	224	154
1.801	1.900	256	176
1.901	2.000	288	198
2.001	2.100	320	220
2.101	2.200	352	242
... + 100		... + 32	... + 22

## Corrispettivi Raccolta RD 2024

### Gennaio e Febbraio 2024

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	479,11	160,00	639,11
A	462,74	110,00	572,74
B	308,50	-	308,50
C	154,26	-	154,26

### Marzo e Aprile 2024

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	479,11	224,00	703,11
A	462,74	154,00	616,74
B	308,50	-	308,50
C	154,26	-	154,26

### Maggio e Giugno 2024

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	479,11	192,00	671,11
A	462,74	132,00	594,74
B	308,50	-	308,50
C	154,26	-	154,26

### Luglio e Agosto 2024

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	479,11	256,00	735,11
A	462,74	176,00	638,74
B	308,50	-	308,50
C	154,26	-	154,26

### Settembre e Ottobre 2024

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	479,11	384,00	863,11
A	462,74	264,00	726,74
B	308,50	-	308,50
C	154,26	-	154,26

### Novembre e Dicembre 2024

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	479,11	320,00	799,11
A	462,74	220,00	682,74
B	308,50	-	308,50
C	154,26	-	154,26

Per gli imballaggi in alluminio recuperati dagli impianti di cernita meccanica della *raccolta indifferenziata* il consorzio riconosce il corrispettivo di 206,90 euro/ton per il materiale in fascia A. Per la fascia B invece il corrispettivo riconosciuto è di 134,49 euro/ton. È possibile recuperare gli imballaggi in alluminio anche dalle scorie post-combustione dei termovalorizzatori e per questo tipo di materiale il consorzio riconosce il corrispettivo di 248,29 euro/ton (fascia A) oppure 206,90 euro/ ton (fascia B).

Anche per il 2024, il 98% dei corrispettivi erogati dal Consorzio è riferito al materiale del flusso raccolta differenziata ritirato dai soggetti convenzionati.

## Corrispettivi erogati

		2023	2024
Totale corrispettivi erogati	Euro mila	11.071	12.205
Incremento vs anno precedente	%	-2%	+10%

\*sono inclusi i costi relativi ai corrispettivi riconosciuti sulla base dell'accordo Anci-Conai/CIAL, alla riduzione volumetrica e al trasporto dei materiali conferiti.

Il Consorzio ha erogato nel 2024 il 10% in più di corrispettivi rispetto all'anno precedente, a fronte di una crescita dei materiali gestiti del solo 1,4%. È stato, infatti, di 12,2 milioni di euro il contributo di CIAL per i Comuni e/o loro delegati.

Di seguito la ripartizione per macroarea del totale dei corrispettivi erogati nel 2024.

Corrispettivi - ripartizione per macroarea*		
Nord	Centro	Sud
56%	5%	39%

\*La ripartizione per macroaree avviene sulla base della sede legale del soggetto convenzionato.

Nel corso dell'ultimo decennio il Consorzio ha erogato oltre 103 milioni di euro al fine di promuovere la crescita di un organico sistema di raccolta differenziata di rifiuti in alluminio.

## FINANZIAMENTI

CIAL promuove e facilita l'adozione di sistemi automatici per la separazione dell'alluminio dai rifiuti. La richiesta di finanziamento viene valutata in base alle potenzialità di sviluppo e miglioramento delle performance di intercettazione. La durata del finanziamento è di tre anni, senza applicazione di interessi, a condizione che la restituzione avvenga nei termini stabiliti. Per garantire l'obbligo di restituzione nei confronti di CIAL, le imprese richiedenti devono fornire un'apposita fideiussione bancaria.

## RACCOLTA DIFFERENZIATA

### Rapporti con il territorio

I rapporti con il territorio distinguono da sempre l'attività sistema consortile. In termini di gestione e copertura territoriale, al 31 dicembre 2024, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

31 dicembre 2024	Convenzioni	Abitanti Coperti		Comuni Serviti	
Macro Area	n°	n°	%	n°	%
NORD	74	21.490.799	78%	3.200	73%
CENTRO	38	7.961.608	68%	525	54%
SUD	320	16.355.913	83%	1.815	71%
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>432</b>	<b>45.808.320</b>	<b>78%</b>	<b>5.540</b>	<b>70%</b>

Rispetto all'anno precedente si possono evidenziare le seguenti variazioni:

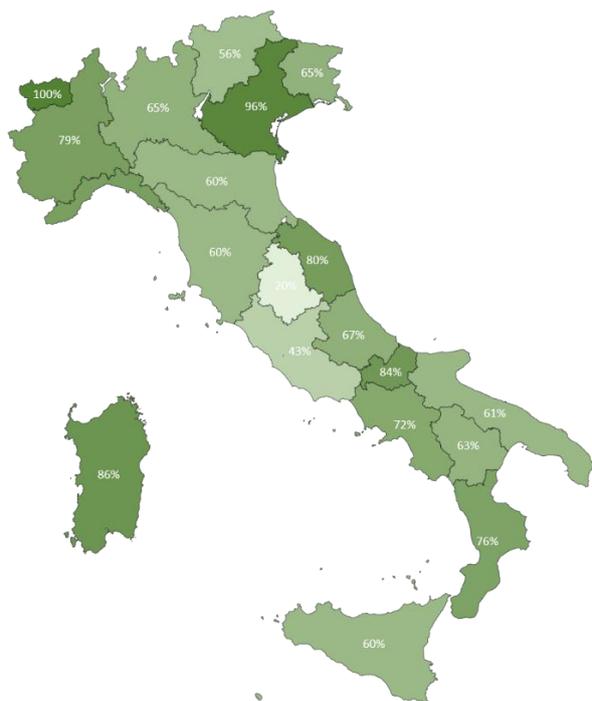
- I comuni serviti e gli abitanti coperti dei territori del NORD e del CENTRO non hanno subito variazioni percentuali significative rispetto all'anno precedente. Una leggera crescita del 2% si è verificata nei territori del SUD.

A livello nazionale, la percentuale degli abitanti coperti passa dal 76% al 78%. La percentuale dei comuni serviti è passata dal 69% a 70%. Tale situazione conferma la presenza del Consorzio nei piccoli centri urbani ma evidenzia anche la capacità di collaborazione e coinvolgimento dei gestori delle grandi città e dei centri urbani medio-grandi.

In termini numerici, cresce la popolazione coperta in tutte le aree del paese, al NORD sono circa 500 mila gli abitanti in più rispetto al 2023, per il CENTRO l'incremento è stato di circa 150 mila abitanti e per il SUD di circa 260 mila.

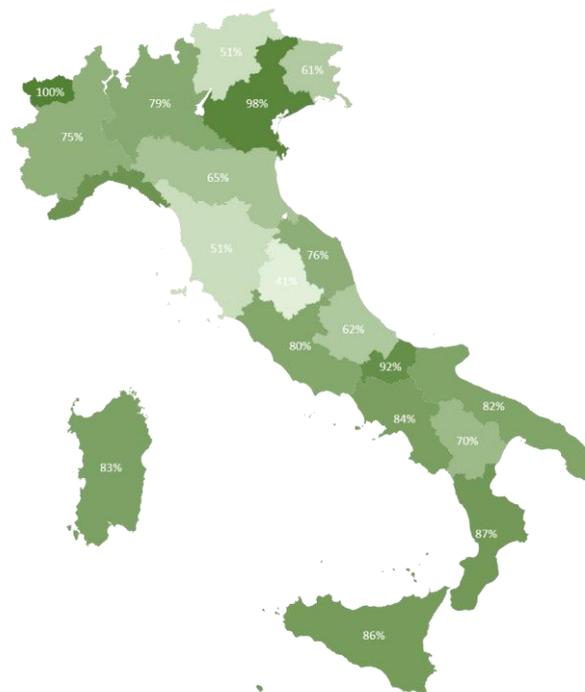
In totale sono attive 432 convenzioni, di cui 416 per la gestione della Raccolta Differenziata, con una media di comuni per convenzione pari a 13. Inoltre, sono attive 15 convenzioni per il recupero dell'alluminio da impianti di trattamento rifiuti urbani e 1 convenzione per il recupero dell'alluminio da ceneri pesanti derivanti da impianti di incenerimento rifiuti urbani.

Restano attive le collaborazioni con gli impianti di trattamento del vetro che si occupano della selezione dei tappi in alluminio in maniera dedicata, consentendo il recupero degli imballaggi in alluminio anche di piccole dimensioni e di difficile valorizzazione.



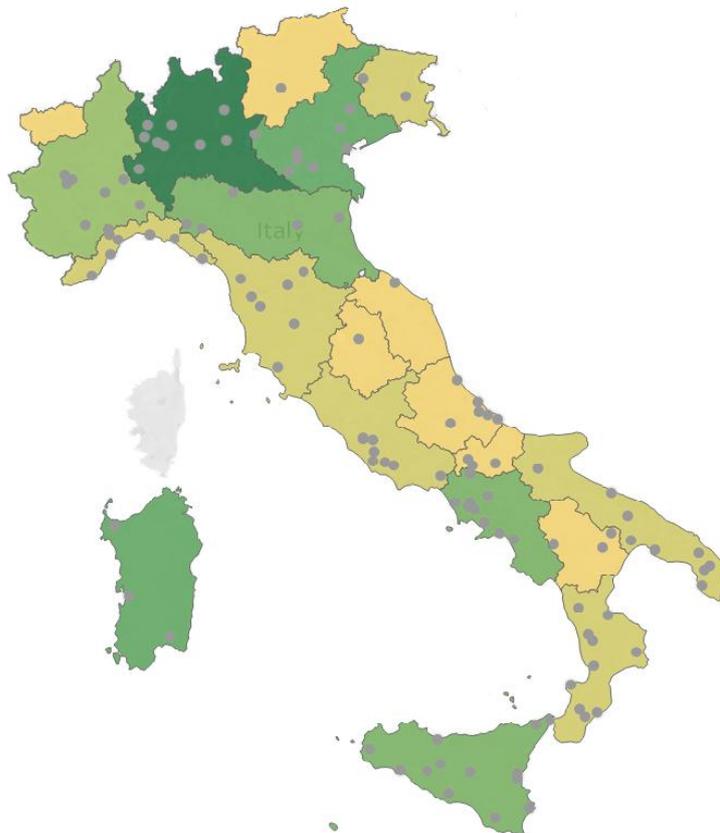
**Liguria 78%**

**Figura 1 - % Comuni serviti per regione**



**Liguria 90%**

**Figura 2 - % Abitanti coperti per regione.**



**Figura 3** -Quantità raccolte e Centri di selezione 2024

In **Figura 1** è rappresentata la copertura territoriale dei comuni in convenzione CIAL; la seconda immagine, **Figura 2**, presenta la copertura degli abitanti coperti: le percentuali evidenziano il coinvolgimento maggiore delle grandi città e dei bacini territoriali medio-grandi.

La terza immagine, **Figura 3**, rappresenta le quantità raccolte per regione e la diffusione degli impianti con cui il Consorzio ha collaborato nel 2024.

Le mappe evidenziano anche la diffusa presenza del Consorzio su tutto il territorio, che garantisce il ritiro del materiale in ogni area del paese.

## MATERIALI CONFERITI E CENTRI DI CONFERIMENTO

I rifiuti di imballaggio in alluminio vengono separati dagli altri rifiuti presso diverse tipologie di impianti di trattamento. Tali impianti possono essere classificati per la tipologia di raccolta del materiale gestito in ingresso:

- Impianti per la separazione della raccolta MULTIMATERIALE (Raccolta “MULTILEGGERA” e “MULTIPESANTE” anche conosciute come raccolta Plastica – Metalli o raccolta Plastica-Metalli con Vetro).
- Impianti per il trattamento dei rottami e degli imballaggi in vetro raccolti con i metalli. (Raccolta VETRO-METALLI).
- Impianti di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (Raccolta INDIFFERENZIATA/SECCO).
- Impianti di termovalorizzazione e/o trattamento delle scorie post-combustione: questi impianti sono coinvolti nel processo di termovalorizzazione o nel trattamento delle scorie prodotte dalla combustione dei rifiuti.

I soggetti convenzionati indicano all'interno della Convenzione almeno una piattaforma di conferimento e selezione che sia dotata delle opportune autorizzazioni e apparecchiature necessarie per il trattamento dei rifiuti e per l'ottenimento di un flusso monomateriale di imballaggi in alluminio post consumo.

Gli impianti coinvolti e indicati dai Convenzionati alla data del 31 dicembre 2024 sono 246.

Come per l'anno precedente, anche per il 2024 si è registrata una lieve crescita dei materiali gestiti. Si riporta di seguito una tabella con le variazioni per tipologia di materiale raccolto dal Consorzio nel biennio 2023-2024.

<b>RACCOLTA ALLUMINIO 2023 – 2024</b>			
<b>Materiali conferiti (ton)</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Δ 24-23</b>
<b>Totale</b>	<b>16.936</b>	<b>17.174</b>	<b>+1%</b>
di cui :			
<b>Imballaggi da Raccolta Differenziata</b>	15.825	15.723	-1%
<b>Tappi</b>	738	1.076	+46%
<b>RU</b>	374	375	-
<b>Noduli Alu da scorie</b>	-	-	-

Le quantità raccolte e conferite a CIAL rientrano nelle quantità dichiarate dalle fonderie di alluminio secondario [vedi capitolo Riciclo].

- Per gli imballaggi da RD, Il Consorzio ha espresso il suo ruolo di garanzia e di tutela per i soggetti convenzionati anche nel 2024. Infatti, dal mese di maggio si è verificato un nuovo aumento degli indici di prezzo del mercato che puntualmente è stato riconosciuto ai soggetti convenzionati tramite la parte variabile del corrispettivo.
- Per il materiale ritirato dagli impianti di trattamento RU, sono state confermate le quantità ritirate nel 2023 dopo il calo del 2022 dovuto alla chiusura di un impianto importante del CENTRO. Relativamente alla frazione Tappi post consumo, selezionati in maniera dedicata presso gli impianti di trattamento degli imballaggi in vetro, si registra un significativo aumento (46%) dopo la riduzione anomala riscontrata nel 2023.
- Anche per il 2024, il Consorzio non ha gestito direttamente materiale proveniente dalla post-combustione (noduli). Per questa tipologia di materiale il libero mercato offre valori anche 4,5 volte superiori al corrispettivo previsto dall'A.T. ANCI-CIAL.

In merito alla provenienza territoriale, si espongono di seguito i quantitativi in tonnellate conferiti per macroaree.

<b>PROVENIENZA MATERIALI</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Δ 24-23</b>
NORD	10.050	9.700	-3,5%
CENTRO	1.380	938	-32%
SUD e ISOLE	5.506	6.536	+18%
<b>Totale ITALIA</b>	<b>16.936</b>	<b>17.174</b>	<b>+1,4%</b>
	0,378 (Kg/ab.)	0,375 (Kg/ab.)	-

Dati ISTAT di riferimento: gennaio 2024.

Nel 2024 i Comuni con convenzione diretta rappresentano il 50% delle convenzioni RD attive. Gli abitanti conferenti costituiscono il 75% degli abitanti totali coperti da convenzione.

Le collaborazioni con le Associazioni di Volontariato e le cooperative sociali che hanno aderito ai progetti del Consorzio sono state mantenute. Sono proseguite anche le iniziative di raccolta in collaborazione con le compagnie navali Costa Crociere e MSC Crociere, le quali contribuiscono agli obiettivi di quantità raccolte e alla promozione dei messaggi legati alla prevenzione, raccolta e riciclo degli imballaggi in alluminio, coinvolgimento i cittadini in progetti attivi anche al di fuori dell'ambito domestico.

## Trasporti

CIAL, ai sensi dell'Allegato Tecnico dell'Accordo Quadro Anci-Conai, garantisce il ritiro dei rifiuti di imballaggio in alluminio messi a disposizione dal Convenzionato presso la piattaforma di selezione indicata in convenzione.

Ogni volta che una piattaforma convenzionata o che svolge il servizio di selezione per conto di soggetti convenzionati dispone di materiale, ne richiede al Consorzio il ritiro; CIAL, quindi, contatta il trasportatore per l'organizzazione del ritiro e la fonderia destinataria del carico, sulla base di criteri tecnici, ambientali ed economici in una logica di prossimità, efficacia ed efficienza. CIAL può avvalersi per il trasporto del Convenzionato qualora quest'ultimo sia in grado di organizzare il servizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con costi a carico del Consorzio.

Si segnala che tutte le società di trasporto utilizzate da CIAL sono in possesso di specifica autorizzazione per il trasporto di rifiuti e che CIAL monitora costantemente l'aggiornamento di tali autorizzazioni.

Nel corso del 2024, è stata garantita la gestione, tramite trasportatori autorizzati, di circa 1.300 tratte di trasporto dedicate per il ritiro dei materiali dai centri di conferimento, ove avviene la cernita dei materiali di raccolta differenziata, con destinazione fonderia o centro di selezione.

## QUALITÀ, SELEZIONE & LOGISTICA

### Analisi merceologiche e qualità

Nel 2024 le attività di analisi del Consorzio si sono svolte tenendo in considerazione il bando di gara pubblicato dal Soggetto Terzo (TUV Italia) nel 2022, sono state utilizzate le tre società qualificate per lo svolgimento delle analisi merceologiche, applicando, a garanzia di imparzialità e a tutela dei convenzionati, dove possibile, rotazione delle stesse su impianti oggetto di analisi.

Sono anche state svolte analisi alla frazione sottovaglio di alcuni impianti e come progetto non legato alle analisi previste da accordo quadro, analizzato anche le frazioni dei poliaccoppiati plastica-alluminio, sia nel materiale in ingresso agli impianti, sia quello in uscita.

Il Consorzio si è inoltre occupato di un progetto con Amsa, ovvero analisi su rifiuto urbano indifferenziato del materiale proveniente dai quattro dipartimenti della città di Milano e raccolto secondo le seguenti modalità:

- ❖ Cestino Stradale
- ❖ Utenze domestiche
- ❖ Utenze commerciali

Le analisi merceologiche, svolte ai fini dell'attribuzione del corrispettivo di raccolta da riconoscere ai Convenzionati, sono state 244. Grazie anche alla disponibilità delle fonderie interessate, è stato possibile effettuare anche alcune analisi a destino, come previsto dall'Allegato Tecnico Alluminio, monitorando il mantenimento e la costanza della qualità dei carichi.

Nel dettaglio, il 93% delle analisi presso gli impianti ha riguardato i rifiuti di imballaggio in alluminio provenienti da raccolta differenziata (RD), trattandosi del flusso principale conferito cui corrisponde il maggior numero di piattaforme conferenti, il 3,5% ha riguardato le analisi su alluminio selezionato da impianti TMB (RU) ed il 3,5% analisi su tappi dagli impianti di trattamento vetro, confermando la tendenza dell'anno precedente.

Si riporta di seguito una tabella relativa alla ripartizione per macroarea delle analisi eseguite presso gli impianti convenzionati.

Ubicazione Piattaforme	2024	
	n. analisi	%
NORD	91	37%
CENTRO	27	11%
SUD e ISOLE	128	52%
<b>Totale ITALIA</b>	<b>244</b>	<b>100%</b>

Analizzando più nel dettaglio le verifiche relative ai soli imballaggi in alluminio provenienti da raccolta differenziata (RD), pari ad un valore di 228 analisi, si evidenzia una frequenza media di analisi ogni 75 tonnellate raccolte.

Nel corso del 2024, la visione in streaming (diretta video via internet) di 210 analisi ha permesso ai soggetti convenzionati di partecipare a distanza alle analisi e, al tempo stesso, al personale CIAL di monitorare un elevato numero di analisi, oltre alla presenza fisica presso gli impianti.

Per quanto riguarda i progetti, per i poliaccoppiati plastica-alluminio sono state svolte 30 analisi su materiale in ingresso di alcuni impianti e 17 analisi su materiale in uscita (materiale di fine analisi merceologica), mentre per il progetto Amsa sono state 52 analisi, divise su quattro impianti di conferimento (Olgettina, Zama, Primaticcio, Silla).

## Selezione

Gli imballaggi in alluminio post-consumo, conferiti a CIAL dai centri di conferimento autorizzati, vengono controllati in termini qualitativi e, in presenza di elevata frazione estranea, avviati ad ulteriore selezione prima del conferimento in fonderia. Questa fase riguarda principalmente parte delle quantità afferenti al flusso tappi proveniente da impianti di trattamento vetro.

Le operazioni di selezione sono condotte in conto lavorazione presso un impianto autorizzato specifico per la separazione delle diverse frazioni ed operante nel settore dei rifiuti. Anche le frazioni estranee derivanti da tale attività vengono avviate preferibilmente a operazioni di recupero, evidenziando ulteriormente l'attenzione di CIAL verso l'ambiente.

CIAL continua a sostenere il miglioramento qualitativo del materiale conferito, l'individuazione di opzioni e soluzioni tecnologiche di valorizzazione dell'alluminio, garantendo anche attraverso la collaborazione con gli operatori dei centri di conferimento l'avvio di gran parte dei materiali direttamente in fonderia.

## Logistica

CIAL, a valle delle attività di selezione, garantisce l'avvio in fonderia dell'alluminio selezionato, tramite trasportatori terzi dotati di opportuna autorizzazione, nonché l'avvio a recupero delle frazioni estranee.

I costi totali dei servizi di qualità, selezione e logistica sono stati complessivamente di 251 mila Euro.

## CESSIONE DEI MATERIALI

Il valore degli imballaggi in alluminio selezionati, provenienti dalla raccolta differenziata, varia in relazione all'andamento del valore dei rottami di alluminio e, in ultima analisi, sono connessi al mercato internazionale delle leghe di alluminio quotato al London Metal Exchange di Londra in dollari/tonnellata, nonché alla fluttuazione del cambio Euro/Dollaro.

Nel 2024 sono state cedute sul territorio nazionale 16.852 t di imballaggi in alluminio da raccolta differenziata e dalle ulteriori opzioni di recupero, quantità in linea rispetto a quelle cedute nel 2023.

Il prezzo medio di vendita è stato pari a 577 Euro/t, superiore dell'8% rispetto all'anno precedente a seguito di un rialzo del prezzo di mercato dell'alluminio secondario.

Tale prezzo si riferisce ad un mix eterogeneo in termini qualitativi e di materiali. Gli imballaggi in alluminio postconsumo sono stati ceduti a 5 fonderie nazionali.

I proventi delle vendite del materiale recuperato sono stati complessivamente 9.729 mila Euro, cresciuti del 9% rispetto all'anno precedente.

Si sottolinea che la qualità dei rifiuti di imballaggio in alluminio derivanti da raccolta differenziata, tenuto conto della commistione delle tipologie di imballaggio e delle leghe metalliche relative, è qualitativamente inferiore, anche per la sua derivazione da rifiuto urbano, alla qualità delineata per le sole lattine dalla relativa normativa UNI di riferimento.

## DETERMINAZIONE DATO DI RICICLO

CIAL determina la quota di riciclo dei rifiuti di imballaggi in alluminio post consumo sulla base sia delle quantità dichiarate riciclate dalle fonderie italiane di alluminio secondario [flusso nazionale] sia delle quantità riciclate all'estero [flusso export], a valle dell'esportazione dei rottami raccolti a livello nazionale, stabilmente monitorate e riportate nella Relazione.

Anche per il 2024, così come per il triennio precedente, è stata applicata la nuova regola prevista dalla Decisione EU 2019/665 di revisione della Decisione CE 2005/270, determinando la quantità di alluminio separato dalle ceneri pesanti da incenerimento provenienti dai rifiuti di imballaggio.

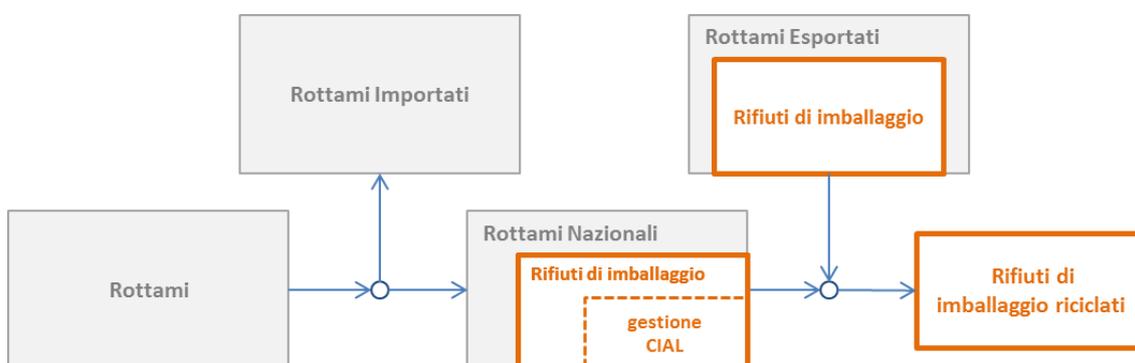
Grazie alla collaborazione degli operatori del settore, quest'anno si è cercato inoltre di intercettare una quota che di queste ceneri ovvero dell'imballaggio in alluminio in esse contenute viene esportata.

Le quantità dichiarate dalle fonderie includono quelle conferite da CIAL, provenienti dalla raccolta differenziata e dalle altre forme di recupero.

Si riportano di seguito le quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate nell'ultimo biennio:

		2023	2024
Immeso sul mercato	ton	84.300	91.500
<b>Totale Riciclo</b>	ton	<b>59.300</b>	<b>62.400</b>
	%	<b>70,3</b>	<b>68,2%</b>

Lo schema seguente illustra i possibili percorsi dei rifiuti di imballaggio in alluminio che concorrono a determinare la quantità complessiva avviata a riciclo ad esclusione dei rottami importati non di produzione nazionale.



Nell'ambito dello specifico percorso dalla raccolta al riciclo, CIAL effettua un monitoraggio del flusso di materiale complessivo nazionale all'interno del quale è individuabile un flusso direttamente gestito dal Consorzio e rileva annualmente il flusso in esportazione.

Si segnala che, applicando il principio di cautela e affinamento dei dati, CIAL ha deciso di adottare, sulle quantità direttamente gestite, una soglia di tolleranza complessiva del 5% oltre la quale le quantità delle componenti non imballaggio in alluminio [frazione merceologica simile e frazioni estranee], come risultanti dalle analisi merceologiche effettuate periodicamente presso i centri di conferimento, non verranno considerate ai fini del calcolo delle quantità riciclate.

Tale soglia di tolleranza ha come riferimento oggettivo il Regolamento (UE) n. 333/2011 "End of waste" dedicato specificatamente all'alluminio.

### Flusso nazionale

Il flusso nazionale deriva dai dati dichiarati, su base volontaria, dalle fonderie di alluminio secondario presenti sul territorio nazionale che collaborano con il Consorzio. Le "categorie del rottame trattato" riportate nella scheda rilevazione dati, trasmessa annualmente e semestralmente alle fonderie che producono alluminio da riciclo, sono allineate alla normativa europea in vigore ovvero UNI EN 13920:2005.

### Fonderie

Sul totale delle fonderie che hanno comunicato i dati relativi alle quantità di rottami di alluminio riciclato, 12 su 14 hanno dichiarato quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate.

Il numero di fonderie dichiaranti è stabile rispetto al 2023 ma negli anni si è notevolmente ridotto; la crisi del 2008 e la pandemia hanno imposto infatti una serie di drastiche chiusure e sospensioni di attività.

A titolo comparativo si pensi che oltre quindici anni fa le fonderie dichiaranti erano poco più del doppio.

Di seguito si riportano i nominativi delle società che hanno dichiarato quantità di rottami di alluminio nonché di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate e la loro distribuzione regionale.

REGIONE	FONDERIA (con riciclo imballaggi ↻)
PIEMONTE	Raffineria Metalli Cusiana spa ↻
	Sacal spa ↻
LOMBARDIA	Assisi Recycling Maclodio srl ↻
	Deral spa ↻
	Intals spa ↻
	Premoli Luigi & figli spa ↻
	/Stemin spa ↻
	Raffmetal spa ↻
VENETO	S.A.V. spa ↻
	Aluphoenix srl ↻
MARCHE	Profilglass spa ↻
LAZIO	Indinvest LT srl ↻
CAMPANIA	Alluminio Italia srl ↻



Fonderie sistema CIAL

Nel 2024, la produzione di alluminio secondario dichiarata dalle fonderie che partecipano alla determinazione del dato di riciclo, nonché categoria alla quale concorrono gli imballaggi di alluminio post consumo, è stata di oltre 1.100Kton, in lieve incremento rispetto al 2023.

Il fatturato relativo all'anno 2023 della totalità delle imprese indicate è di circa 3 miliardi di euro e l'occupazione complessiva si attesta sui 2,4mila addetti.

Le fonderie dichiaranti inviano a CIAL, individualmente, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, la scheda di autodichiarazione dell'attività riferita all'anno precedente. Dal 2019 il dato viene acquisito anche semestralmente entro il mese di luglio.

I dati sono resi disponibili da CIAL solo in forma aggregata, in relazione alla loro riservatezza.

A titolo informativo, a tali quantità, sono da aggregare le quantità riciclate dai *Remelters* (rifusori) che non comprendono rifiuti di imballaggio.

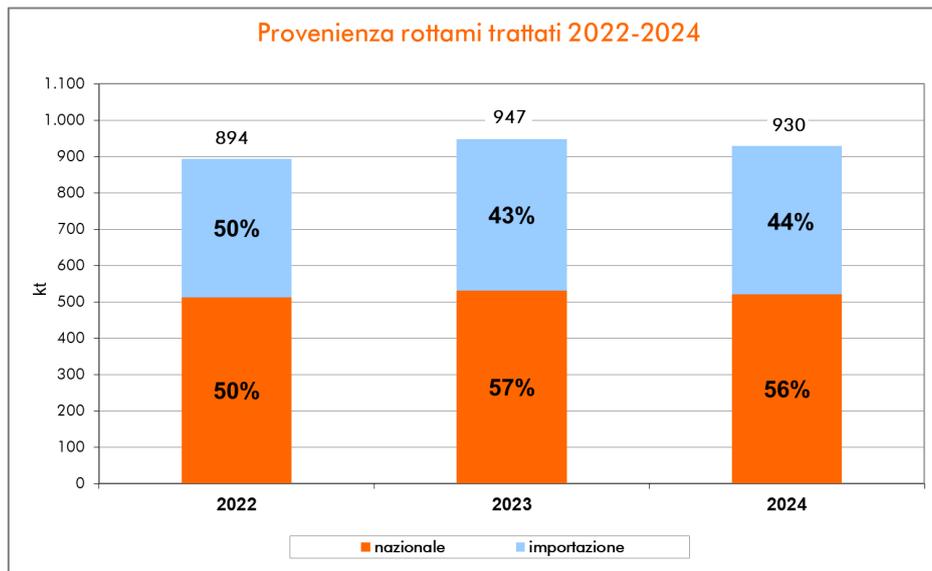
### Rottami riciclati a livello nazionale

Attraverso l'implementazione di un data base dedicato, ove vengono registrati i dati raccolti attraverso le autodichiarazioni delle fonderie italiane, CIAL dispone di serie di dati relativi alle quantità, alle tipologie ed alla provenienza dei rottami riciclati. I dati seguenti sono riportati in forma aggregata, a garanzia e tutela della riservatezza delle fonderie di secondario italiane che collaborano con il Consorzio.

Le quantità complessive di rottami di alluminio trattati nel corso del 2024 sono state pari a 930mila t, quantità in linea rispetto a quelle dichiarate nel biennio precedente.

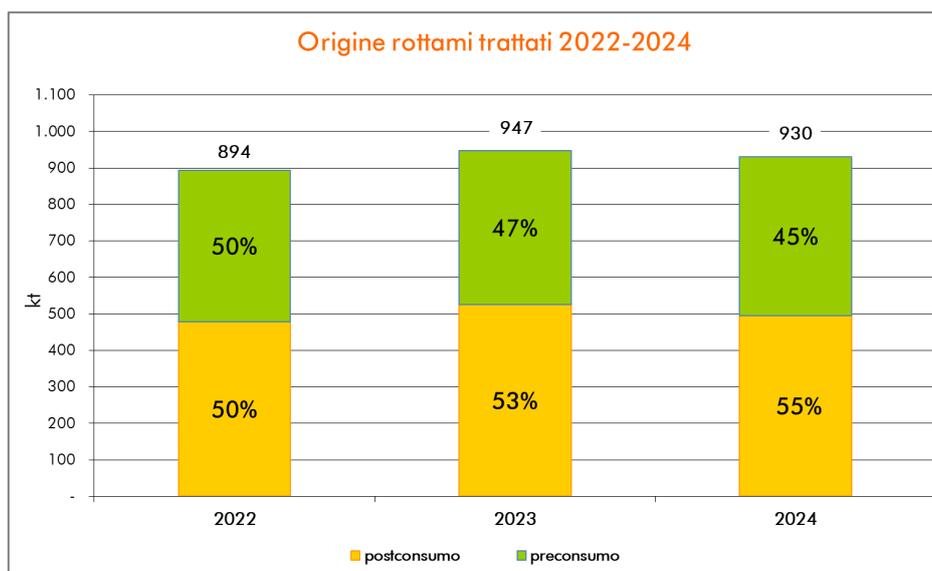
Le quantità complessive riportate sono state valutate e rappresentate in relazione:

- alla loro origine, considerando sia le quantità provenienti dal territorio nazionale sia quelle d'importazione;
- alla loro tipologia preconsumo (scarti del sistema produttivo) ovvero postconsumo (imballaggi, materiali da demolizione, auto, raee etc.);

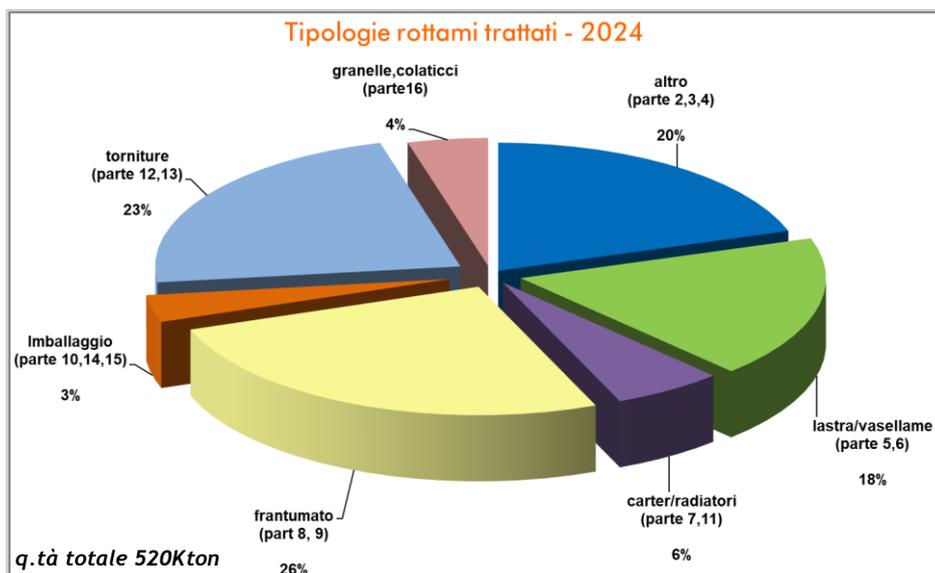


Per quanto riguarda la provenienza dei rottami trattati i dati evidenziano come, nel 2024, la percentuale di provenienza nazionale sia in lieve calo rispetto all'anno precedente a vantaggio dell'incidenza percentuale del rottame di importazione; segnale in linea con l'andamento della produzione di alluminio secondario che ha richiesto leggero incremento dell'approvvigionamento estero di rottame.

In generale, nel 2024, per quanto riguarda l'origine dei rottami, si registra un decremento dei rottami pre-consumo rispetto a quelli post-consumo, come si evince dal grafico seguente.

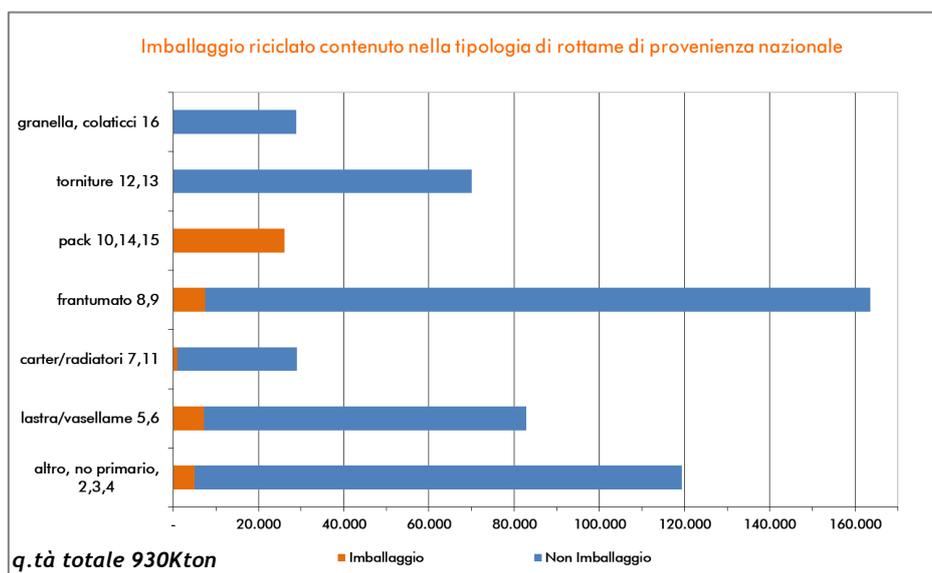


Nel grafico sottostante viene rappresentata la suddivisione per tipologia di rottame del materiale riciclato nel corso del 2024, secondo le famiglie di rottame identificate dalle normative europee e nazionali.



Considerando che gli obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio sono riferiti ai rifiuti di imballaggio generati sul territorio nazionale si è provveduto, come di consueto, a monitorare le quantità e le tipologie del rottame avente tale provenienza, con particolare attenzione sia alla tipologia costituita totalmente da imballaggio post consumo, e dichiarata come tale, sia alle tipologie di rottame misto contenenti anche rifiuti di imballaggio post consumo.

I risultati di tale analisi, relativamente ai materiali trattati nell'anno 2024, vengono esposti nel grafico seguente.



## Flusso ceneri pesanti

Come accennato al capitolo 'Risultati Raggiunti', in seguito alle nuove regole di rendicontazione e calcolo del tasso di riciclo introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270, è stata applicata la metodologia di calcolo prevista per determinare le quantità di alluminio riciclato separato dalle ceneri pesanti da incenerimento a livello nazionale, provenienti dai rifiuti di imballaggio, di cui all'art.6 quinquies Allegato III. Nelle rappresentazioni grafiche la quota da ceneri viene aggregata alla tipologia "altro".

## Flusso export

Il flusso export deriva da dati Istat, pubblicati anche da Assomet, relativamente ai flussi di rottami e cascami di alluminio esportati dal territorio nazionale.

### Rottami riciclati all'estero

Attraverso la consultazione online della banca dati Istat "Coeweb - Statistiche del commercio estero", vengono elaborati su base annua i dati relativi alle classificazioni merceologiche<sup>1</sup> specifiche del settore (SH6 7602.00). Nel 2024 sono stati rilevati cascami e rottami di alluminio esportati pari a 237mila ton; quantità in aumento di circa il 15% rispetto al biennio precedente. Risulta in ripresa la quota delle esportazioni verso i paesi europei (Europa 28) che consuntivano il 68% del flusso totale export.

Tenuto conto che i rottami generati sul territorio nazionale ed esportati per il riciclo hanno una composizione media assimilabile a quella dei rottami generati e riciclati in Italia, la quantità di rifiuti di imballaggio riciclati al di fuori del territorio nazionale viene determinata applicando al totale dei rottami esportati la percentuale derivante dal rapporto tra le quantità di rifiuti di imballaggi riciclate a livello nazionale e le quantità complessive di rottami generati e riciclati a livello nazionale, al netto della quota gestita direttamente da CIAL.

Purtroppo, tale assunto non è fisicamente verificabile ma il processo metodologico è stato sottoposto ad approfondita verifica ed analisi da parte di un soggetto terzo qualificato (PwC).

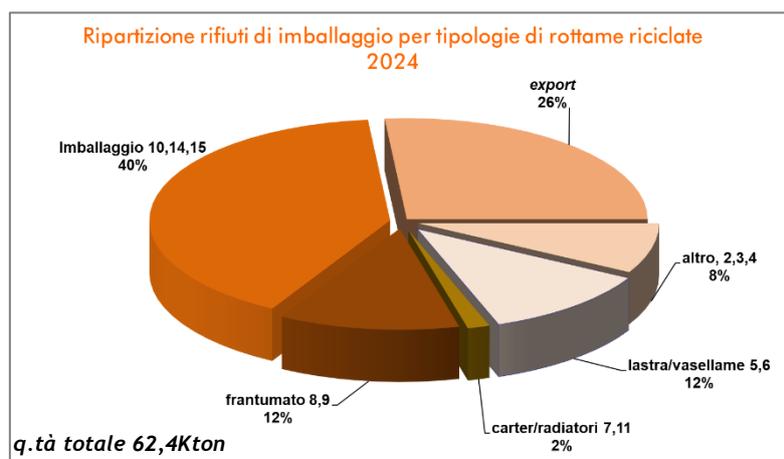
Nel 2024 l'incidenza della quota rifiuti di imballaggio stimata sul totale dei rottami e cascami esportati è pari al 5,95%. Pertanto, la quota di rifiuti di imballaggio riciclati all'estero è considerata pari a 14.146ton. Con riferimento al flusso ceneri pesanti la quota di rifiuti di imballaggio riciclati all'estero è pari a 2.363ton.

## Riciclo complessivo

Le quantità di rifiuti imballaggio in alluminio post consumo avviate complessivamente a riciclo nel 2024, derivanti dall'analisi dei flussi, sono pari a 62.400ton, di cui:

		2023	2024
<b>Totale Riciclo</b>	<b>ton</b>	<b>59.300</b>	<b>62.400</b>
di cui da [flusso nazionale]	ton	38.450	40.960
di cui da [flusso ceneri]	ton	7.217	4.888
di cui da [flusso export]	ton	13.633	14.146
di cui da [flusso ceneri export]	ton	n.d.	2.363

Il grafico che segue rappresenta la ripartizione delle quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio avviate a riciclo complessivamente, a livello nazionale ed estero, in relazione alle diverse tipologie di rottame riciclato.



<sup>1</sup> Le classificazioni merceologiche e derivate più utilizzate a livello nazionale ed internazionale per il commercio con l'estero sono le seguenti:

**Sistema armonizzato (SH6)**

E' la classificazione economica delle merci stabilita a livello mondiale dal Comitato di Cooperazione Doganale. E' costituita da raggruppamenti di merci in oltre 5.000 posizioni a sei cifre (vedi Nomenclatura combinata).

**Nomenclatura combinata (NC8)**

E' la classificazione economica delle merci adottata nelle rilevazioni del commercio estero dai paesi dell'Ue. E' costituita da raggruppamenti di merci in circa 10.000 posizioni ad otto cifre e costituisce un'ulteriore disaggregazione del Sistema armonizzato.

## RECUPERO ENERGETICO

In aggiunta alle quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio avviate a riciclo, una quota non trascurabile che concorre al dato di recupero totale è quella costituita dalla frazione recuperata in termini energetici.

Infatti, la normativa europea CEN EN 13431:2005 determina che i rifiuti di imballaggi in alluminio con spessore fino a 50 micron (foglio), anche nel segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio, sono recuperabili energeticamente in impianti di termovalorizzazione a standard europeo.

Le quantità recuperate vengono calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel CdR avviato a recupero, cui viene applicata la quota percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto. Tali quantità sono stimate per Conai da una società specializzata anche attraverso analisi merceologiche presso gli impianti accreditati.

Le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio avviati a recupero energetico nel 2024, condivise con Conai, sono pari a 3.200 t.

Si segnala che, ai fini del calcolo delle quantità di rifiuti di imballaggio recuperate, si è considerato, in accordo con Conai, solo la quota di imballaggio flessibile soggetta a contributo ambientale, pari al 40% del totale di questa tipologia, oltre ai fattori correttivi proposti.

## CERTIFICAZIONI e MODELLO ex D.Lgs. 231/01

E' proseguita nel corso del 2024 la procedura di certificazione del sistema di acquisizione dei dati di immesso sul mercato, riciclo e recupero nonché l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001. Di seguito si espongono sinteticamente le azioni intraprese.

### IMMESSO SUL MERCATO

CIAL e Conai hanno proseguito con la verifica critica dei dati di immesso sul mercato, anche attraverso approfondimenti di settore.

La rilevazione dei dati è effettuata attraverso l'attivazione di diversi panel, dedicati ad acquisti domestici, acquisti Bar, Ristorazione e Comunità. Per ogni acquisto sono rilevati i pesi degli imballaggi.

Ulteriore confronto è stato attivato con Conai e l'Istituto Italiano Imballaggi per una verifica puntuale dell'immesso sul mercato 2024, attraverso il monitoraggio dei prodotti e delle merci commercializzate.

### VALIDAZIONE FLUSSI IMMESSO SUL MERCATO, RICICLO E RECUPERO FILIERA ALLUMINIO

Con riferimento ai contenuti della norma UNI 11914:2023 anche nel 2024 il Consorzio ha sostenuto gli audit relativamente alle attività per la determinazione e validazione dei flussi di immesso sul mercato, riciclo e recupero, dell'anno precedente. Tali audit sono stati condotti, su incarico Conai, dalla società RINA.

L'audit effettuato presso la sede consortile e, successivamente, sul campo presso una piattaforma convenzionata e una fonderia si sono svolti positivamente, in conformità a quanto previsto nel suddetto documento.

Di seguito si riportano in sintesi le conclusioni del team di verifica:

*"Durante l'attività di audit on site sono stati visionati i dati comunicati da CIAL sugli imballaggi in alluminio immessi al consumo e sui rifiuti da imballaggio in alluminio avviati a riciclo e recupero energetico relativi all'anno 2023 oltre al consuntivo 2022.*

*In relazione alle evidenze raccolte si valuta positivamente il sistema di controllo implementato internamente da CIAL per la verifica del corretto aggiornamento dei dati inseriti nella banca dati di CIAL."*

Nelle analisi merceologiche sul campo viene annualmente coinvolto un numero adeguato e rappresentativo di fonderie italiane, per la verifica e determinazione delle tipologie di rottame trattato con riferimento alla frazione di imballaggio in alluminio post consumo.

## CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E REGISTRAZIONE EMAS

Nel maggio 2024 si è svolto l'audit, condotto dall'ente di verifica Certiquality, per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001 (sicurezza). L'audit ha dato esito positivo in quanto non sono state riscontrate "non conformità" ma sono state indicate solo alcune "raccomandazioni". Durante l'audit l'ente di certificazione ha provveduto anche a valutare l'attuazione e l'efficacia del piano di azioni correttive e la gestione delle raccomandazioni a seguito dell'audit precedente, condividendo quanto adottato.

Si riporta di seguito il giudizio complessivo dell'ente di certificazione:

- I) **GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CONFORMITÀ DEL SISTEMA:**  
*L'Organizzazione e la Direzione hanno implementato un Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che è risultato conforme secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 e UNI EN ISO 14001:2015 compreso il Regolamento EMAS. Esso si conferma documentato, mantenuto attivo e migliorato in continuo.*
  
- II) **GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CAPACITÀ DI ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ:**  
*L'Organizzazione ha redatto, per quanto verificato, un'adeguata Analisi del Contesto ed ha saputo dimostrare capacità di identificazione, analisi e gestione dei Rischi, identificando le Opportunità per il miglioramento con opportune Azioni di Mitigazione ed obiettivi di Miglioramento.*
  
- III) **PUNTI DI FORZA:**
  - *la competenza del personale dedicato al Sistema di Gestione integrato;*
  - *la definizione e gestione degli obiettivi di miglioramento;*
  - *la pianificazione e gestione delle emergenze.*

Nella seconda metà del 2024, è stata avviata l'attività di mantenimento e miglioramento del sistema in vista del prossimo audit che si svolgerà nel mese di maggio 2025 con carattere di sorveglianza delle certificazioni e della registrazione EMAS.

Tale attività prevede, tra altro, la risoluzione delle "raccomandazioni" indicate dagli ispettori Certiquality durante l'ultimo audit, lo svolgimento di audit interni e l'attuazione degli incontri di formazione dei dipendenti così come pianificato ad inizio anno.

Il Consorzio, che riunisce la filiera industriale degli imballaggi in alluminio, attraverso il Sistema di Gestione Integrato, intende apportare un beneficio alla collettività assicurando i migliori servizi con la massima tutela dell'ambiente.

Allo stesso modo ha l'obiettivo di rafforzare la propria *mission* e l'immagine della filiera, garantendo visibilità e trasparenza dei risultati raggiunti, a completamento degli sforzi delle molte imprese attive nel settore degli imballaggi in alluminio che hanno già adottato la certificazione ambientale come processo virtuoso di responsabilità sociale.

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D.Lgs. 231/01

CIAL ha proseguito nell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", al fine di garantire un sistema di governance aderente ad elevati standard etici. Il Modello risulta aggiornato con le prescrizioni legislative in materia di "Whistleblowing" e un web link specifico è presente sul sito CIAL, corredato delle necessarie istruzioni per inoltrare eventuali segnalazioni in tale ambito.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito 5 volte nel corso dell'anno per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, informando periodicamente il Consiglio di amministrazione e segnalando la permanenza di un quadro di regolarità e di attenzione verso le problematiche connesse alle aree di rischio analizzate.

I costi totali relativi alla certificazione del sistema di gestione integrato, alle attività di validazione dei flussi della filiera alluminio e del Modello ex D.Lgs. 231/01 sono stati pari a circa 21mila Euro.

## COMUNICAZIONE

Il pensiero strategico alla base della comunicazione di CIAL trova una sintesi precisa nel concetto di "Responsabilità Circolare", che dal 2022 affianca il logo stesso del Consorzio e ne sottolinea la missione e la visione.

Il 2024, in linea e coerenza con quanto espresso negli ultimi tre anni, ha quindi messo al centro della comunicazione gli imballaggi in alluminio, anche in virtù dei recenti sviluppi normativi che imporranno nel prossimo futuro un cambio di strategia.

Una nuova visione caratterizza dunque la reputazione del Consorzio, un approccio più naturalistico evidenzia l'anima stessa dell'alluminio, in uno scenario sempre più orientato alla valorizzazione delle risorse e alla natura green dei suoi imballaggi.

Questo non significa di certo tralasciare gli aspetti di modernità e tecnologia, ma semplicemente raccontarli in chiave confortevole e sicura, in linea con l'idea di natura e rispetto del pianeta.

La strategia perseguita rispetta tre punti fondamentali:

- Certezza delle fonti e scientificità delle affermazioni
- Rinnovamento degli strumenti e individuazione di nuovi partner
- Creatività e coraggio per emergere nella folla della comunicazione ambientale, ormai saturata

Se la campagna di sensibilizzazione "Naturalmente Green", diffusa nel triennio 2021-2023 tramite il web e sui canali social del Consorzio, ha garantito un'ampia copertura, suscitando molto interesse riscontrabile anche nell'alto numero di interazioni, oltre 200mila, a fronte di circa 10 milioni di singoli contatti, nel 2024 è stato realizzato un totale restyling, grazie a quella che è stata definita "fase due".

Lanciata una gara fra agenzie, il risultato prodotto si concentra ancora una volta sui tratti distintivi, naturali e positivi del packaging in alluminio, in relazione alle persone che ogni giorno li usano e li separano per l'avvio a riciclo.

E' nata così la campagna "**Senti com'è Green**" che nel 2024 ha ottenuto dei buoni risultati che di seguito vengono riportati:

- Investimento economico: euro 215.250
- Impressions: 19.984.529
- Visualizzazioni: 9.666.307
- Click e interazioni: 136.395
- Costo contatto: euro 0,010

Nel prossimo biennio l'intento è quello di riproporre questa nuova versione della campagna, sfruttandone al massimo le potenzialità.

In un panorama sempre più orientato alla comunicazione digitale, CIAL nel corso dei prossimi due anni, continuerà ad investire sul web.

Per gran parte del 2024 la campagna è stata accompagnata da un'attività redazionale e di ufficio stampa che ha permesso di approfondire messaggi chiave oppure di andare più a fondo in merito ad argomenti che necessitavano più specifiche discussioni.

Allo stesso modo sono stati diffusi, sempre in chiave *digital*, anche messaggi più generici e vicini al pubblico, sui temi della raccolta differenziata e delle regole da seguire per un corretto riciclo degli imballaggi in alluminio. Sono state infatti riproposte le ben note "5 regole per una buona raccolta differenziata dell'alluminio", video pillole in grado di precisare al pubblico alcuni semplici accorgimenti per rendere il compito quotidiano della raccolta differenziata più agevole.

Il mondo *digital* con i canali social, ad oggi rappresenta per CIAL il campo d'azione più congeniale, tanto che la galassia composta dai diversi canali, nello specifico: Facebook, Instagram, Tik Tok e Youtube, per il pubblico più generalista, i diversi siti web, istituzionali ed educational, nonché i canali X e LinkedIn per pubblici più verticali, continuano a crescere, ponendosi nel mondo ambientale e della sostenibilità fra i più seguiti e capaci di generare interazioni in Italia.

In assoluto, i profili Instagram e Youtube - fra i tanti canali di CIAL sicuramente i più apprezzati dalla fascia giovane della popolazione - risultano essere quelli con i numeri di follower, iscritti e spettatori più alti.

Di seguito una sintesi dei KPI raggiunti nel 2024:

	CANALI FACEBOOK	CANALI INSTAGRAM	LINKEDIN
<b>FOLLOWER</b>	82.500	23.100	3.935
<b>VISUALIZZAZIONI TOTALI DEI CONTENUTI</b>	12.190.000	10.318.000	190.000
<b>COPERTURA SINGOLI UTENTI</b>	4.586.000	4.010.000	
<b>INTERAZIONI</b>	148.000	93.850	

	YOUTUBE	TIK TOK
<b>FOLLOWER/ISCRITTI</b>	2.100	5.100
<b>VISUALIZZAZIONI</b>	32.700.000	600.000

\*per Facebook, Instagram e Tik Tok, ai canali proprio di CIAL si aggiungono i canali specifici del progetto Ogni Lattina Vale.

### La didattica

Il mondo della scuola riveste un ruolo di prim'ordine per CIAL, tanto che una parte considerevole del budget viene ogni anno investito per trasferire ai più giovani una cultura ambientale coerente con i principi di uno sviluppo sostenibile e di una economia circolare.

Il 2024 in questo non ha fatto eccezione. Gli investimenti da parte del Consorzio nella didattica e nella formazione sono aumentati e ad oggi l'offerta è davvero ampia.

Continua il tour in tutta Italia dei progetti Green Game e Cooking Quiz, ideati e promossi da CIAL insieme agli altri Consorzi di Filiera del Sistema Conai. I due contest sono basati sul gioco e sulla sfida, entrando fisicamente nelle scuole e coinvolgendo ogni anno circa 50,000 ragazzi.

Da diversi anni i giochi quiz del Green Game permettono di trasferire in maniera chiara ed efficace le corrette regole per una buona raccolta differenziata e i benefici del riciclo dell'alluminio.

Sempre con riferimento al pubblico dei più giovani, nel 2024 è stato riproposto un interessante progetto di collaborazione con il Comicon, il Salone Internazionale del Fumetto e dedicato al mondo dell'intrattenimento, che si tiene a Napoli ogni anno in primavera.

"Alucomics" - è questo il nome del progetto proposto alle scuole superiori italiane a quattro mani da CIAL e Comicon - ha previsto da parte degli studenti partecipanti lo sviluppo di storie fumettistiche sul tema della raccolta e del riciclo dell'alluminio, con protagonisti due testimonial d'eccezione, nati per rappresentare nel mondo cartoon CIAL, in modo da rendere i messaggi del Consorzio più spontanei e semplici da recepire.

I due testimonial, Flaminio e Gerardo, rappresentano due spiriti antagonisti, in una rappresentazione di cosa è giusto e cosa è sbagliato fare quando si parla di tutela dell'ambiente che ci circonda.

Da sei anni CIAL aderisce al grande progetto "Every Can Counts" che oggi coinvolge ben 16 Paesi europei, più Stati Uniti, Brasile ed Emirati Arabi, con l'obiettivo di promuovere la raccolta e il riciclo delle lattine in alluminio, anche in occasione di grandi eventi o, comunque, in contesti diversi da quello domestico, come ad esempio in viaggio, all'aperto, in occasione di eventi culturali e sportivi, concerti, raduni, partite o grandi manifestazioni sportive.

"Ogni Lattina Vale" è la declinazione italiana del progetto che anche nel 2024 ha previsto numerose iniziative sul territorio, alcune delle quali promosse con Coca-Cola Italia con cui CIAL ha organizzato la raccolta e l'avvio e riciclo delle lattine in ben 26 concerti musicali in tutta Italia, raccogliendo la cifra record di 300mila lattine per bevande.

Tra le principali azioni promosse con Ogni Lattina Vale si ricordano le raccolte organizzate su 100 spiagge in Calabria in collaborazione con l'Ente Parchi Marini della Regione (estate 2024), il Napoli Comicon (aprile 2024), l'International Recycling Tour che, in contemporanea con tutti gli altri partner europei, per l'Italia si è tenuto a Catania (giugno 2024), il Firenze Rocks (giugno 2024), il festival Idays di Milano (giugno e luglio 2024), il Nameless festival di Como (giugno 2024).

Oltre agli eventi sul territorio il programma di comunicazione, condiviso e coordinato a livello internazionale, è caratterizzato da una costante e continua attività di ufficio stampa e di sensibilizzazione attraverso i canali social dedicati.

"Ogni Lattina Vale" nasce anche con l'intento di rafforzare e integrare la raccolta differenziata tradizionale e il riciclo delle lattine per bevande che, oggi, si attesta già al 93,8% dell'immesso al consumo.

L'ultimo anno è stato inoltre caratterizzato da altri due progetti specifici, accompagnati anch'essi da campagne di comunicazione strutturate.

Si tratta di due iniziative dedicate a due differenti packaging in alluminio, sempre più diffusi sul mercato, per i quali si è ritenuto servisse di un'attenzione comunicativa più puntuale:

- "Tenga il Resto", iniziativa contro lo spreco alimentare adottata nel 2024 dai Comuni di Roma, Cremona e Treviso, è un progetto ideato per i ristoranti e i clienti che, grazie alle vaschette in alluminio fornite da CIAL, possono portare a casa il cibo avanzato, riducendo gli sprechi e attivando così un meccanismo virtuoso che lega due temi sensibili: il riciclo dei materiali e la lotta allo spreco alimentare.
- "Spray Sereno" campagna di comunicazione organizzata in collaborazione con l'associazione AIA, per un consapevole uso e riciclo delle bombolette spray e aerosol. Si tratta di una campagna che ha avuto un grosso risalto sui canali social, soprattutto fra i giovanissimi, superando 40 milioni di visualizzazioni.

In sintesi, inoltre, le attività del Consorzio si manifestano ogni giorno nel costante rapporto con i Comuni e le società da questi delegate alla gestione dei rifiuti urbani, nonché con il mondo del volontariato, delle cooperative sociali e vari soggetti che operano nel settore e che in CIAL continuano a trovare un partner fidato per le loro campagne di comunicazione locale.

Nel 2024 i costi dell'area comunicazione sono stati complessivamente 1.048 mila Euro.

## GESTIONE ALTRI CONTENITORI

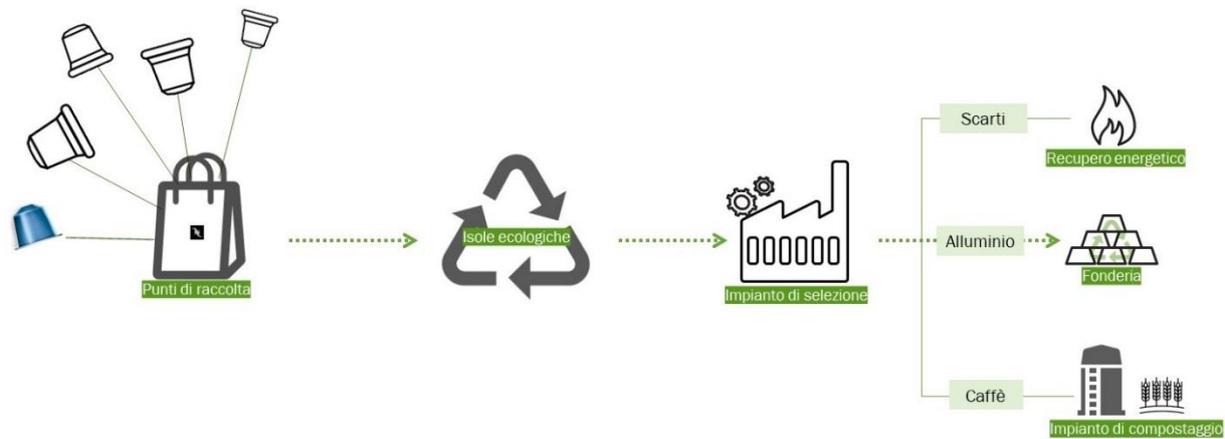
Prosegue la collaborazione del Consorzio con Nespresso Italiana per favorire la raccolta e l'avvio a riciclo delle capsule da caffè in alluminio post consumo.

La partnership nata nel 2011, è volta a organizzare e gestire la raccolta dedicata dei rifiuti costituiti dalle capsule in alluminio contenenti caffè. Tali rifiuti vengono conferiti dai cittadini presso i punti vendita Nespresso® appositamente attrezzati, nonché presso i Centri di Raccolta comunali/Isole Ecologiche dei rifiuti urbani, gestiti dalle aziende dei servizi di raccolta differenziata che hanno aderito all'iniziativa.

Le capsule raccolte vengono inviate ad un impianto di trattamento che, con le adeguate tecnologie, separa la componente alluminio dal caffè. L'alluminio viene riciclato presso le fonderie nazionali e il caffè viene inviato a trattamento presso impianti che producono biocompost, biogas ed energia elettrica.

Al 31 dicembre 2024, il servizio di raccolta dedicato è stato attivato in oltre 220 punti, tra Boutique Nespresso, Isole ecologiche/CDR e negozi e uffici partner di Nespresso, coinvolgendo oltre 95 comuni.

Di seguito, una rappresentazione schematica del sistema di recupero adottato e applicato.



Nel 2024 sono state conferite all'impianto di trattamento circa 1.910 tonnellate di capsule. Quantità in crescita del 3% rispetto al 2023

Dal 2011, anno di partenza del progetto, sono state raccolte più di 12.800 tonnellate di capsule in alluminio esauste contenenti caffè.

Relativamente alla frazione alluminio, nel 2024 sono stati avviati a riciclo circa 100.000 kg, producendo benefici quali:

- un risparmio di energia pari a circa 315 tep (tonnellate equivalenti petrolio)
- emissioni serra evitate pari a circa 710 mila Kg di CO<sub>2</sub>e.

Prosegue l'attività di conferimento e recupero delle capsule in alluminio nella raccolta differenziata del bacino territoriale di Silea spa e CEM Ambiente spa, gestori della raccolta che operano nei comuni della provincia di Lecco, Monza Brianza e Milano. Grazie all'operato dell'impianto di selezione, viene massimizzato il recupero delle capsule insieme a componenti in alluminio di piccole dimensioni, i quali vengono recuperati tramite la selezione del flusso sottovaglio.

Le suddette quantità non rientrano nel calcolo degli obiettivi di riciclo del sistema imballaggi e per la loro gestione, non sono state utilizzate risorse economiche provenienti dal Contributo Ambientale.

## ANALISI ECONOMICA

### Bilancio e indici di valutazione

Le attività sviluppate nell'anno 2024 da CIAL hanno generato costi e ricavi che si riportano in termini sintetici nel seguente prospetto cui si affianca per confronto l'esercizio precedente.

Bilancio consuntivo - migliaia Euro	2023	%	2024	%
<b>Costi</b>				
Raccolta*	(11.071)	66%	<b>(12.205)</b>	68%
Selezione e Riciclo	(244)	1%	<b>(251)</b>	1%
Smaltimento	(53)	0%	<b>(46)</b>	0%
Comunicazione	(1.008)	6%	<b>(1.048)</b>	6%
Ricerca & Sviluppo e PS	(25)	0%	<b>(11)</b>	0%
Conai	(870)	5%	<b>(878)</b>	5%
Generali/Oneri	(1.720)	10%	<b>(1.706)</b>	10%
Gestione altri contenitori	(1.778)	12%	<b>(1.815)</b>	10%
<b>Totale Costi</b>	<b>(16.770)</b>	<b>100%</b>	<b>(17.960)</b>	<b>100%</b>
<b>Ricavi</b>				
Contributo Ambientale	3.662	24%	<b>4.889</b>	28%
Vendita materiali a riciclo	8.922	58%	<b>9.729</b>	56%
Altri proventi	395	3%	<b>564</b>	3%
Gestione altri contenitori	2.291	15%	<b>2.336</b>	13%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>15.270</b>	<b>100%</b>	<b>17.518</b>	<b>100%</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(1.500)</b>		<b>(442)</b>	

-\*Al netto delle rimanenze di magazzino.

Si segnala che, nel 2024, la voce "totale ricavi" cresce del 12% circa rispetto all'esercizio precedente per:

- l'aumento dei ricavi da contributo ambientale che nel 2024 realizza +32% circa rispetto l'esercizio precedente. Tale risultato è stato raggiunto in primis grazie all'aumento del CAC a 12 €/t dai precedenti 7 €/t a partire dal mese di aprile, nonché dalla revisione delle aliquote nelle procedure semplificate e dall'incremento dei volumi di immesso sul mercato;
- la crescita del prezzo medio di vendita dell'alluminio, che comparato al 2023 torna a salire dell'8% passando da 534 €/t a 577 €/t.

La gestione altri contenitori si attesta ai livelli del 2023.

Si propongono di seguito alcuni indici di valutazione economica che comparano i risultati 2024 con i risultati realizzati nell'esercizio precedente.

Indici	2023	2024
Contributo Ambientale a copertura dei Costi totali	22%	27%
Contributo Ambientale a copertura dei Costi RSR	32%	39%
Costi RSR/Ricavi Totali	74%	71%
Costi totali/Ricavi Totali	110%	103%

RSR=Raccolta, Selezione, Riciclo e Recupero

Dal punto di vista patrimoniale l'indicatore di solvibilità evidenzia la capacità del Consorzio di far fronte agli impegni a breve.

Entrambi gli indici di solvibilità mostrano un margine positivo e pari ad oltre 3,6 mln di euro con un quoziente positivo pari all'1,57.

Nel corso del 2024 sono scaduti i due "time deposit" con il rientro in conto corrente delle somme temporaneamente indisponibili oltre agli interessi previsti.

Indice di solvibilità	2023	2024	Descrizione
Margine di disponibilità	2.679.410	3.621.345	Attivo circolante - Passività correnti
Quoziente di disponibilità	1,47	1,57	Attivo circolante / Passività correnti
Margine di tesoreria	2.679.410	3.616.890	(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Pc
Quoziente di tesoreria	1,47	1,57	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc

### Economia del recupero

Come gli anni precedenti vengono esposti anche gli indicatori economici, ricavati esclusivamente da soli costi e ricavi diretti di gestione delle attività di raccolta, trasporto, selezione [incluso lo smaltimento], riciclo e recupero.

Ricavi/deficit di recupero	2023	2024
	Euro/t	Euro/t
<b>Recupero totale</b>	-122,79	-138,32
di cui:		
Riciclo	-146,28	-164,58

Gli indicatori economici esposti si riferiscono dunque solo alla quota di materiali recuperati gestita direttamente.

I costi diretti di gestione dei flussi di materiale rappresentano il 129% dei proventi delle vendite del materiale introitato da CiAl nel 2024. È doveroso segnalare che data l'eterogeneità delle tipologie dei materiali ricevuti e trattati e l'alta variabilità dei costi relativi, gli indici devono essere valutati con estrema attenzione.

In particolare, per il servizio di raccolta differenziata e altre forme di captazione, ed operazioni accessorie [pressatura e trasporto], effettuate dai comuni o imprese, sono stati corrisposti mediamente 711 Euro/t.

I costi di selezione e logistica, pari a 97Euro/t su materiale in ingresso, sono il costo medio delle diverse lavorazioni ed operazioni effettuate per conto CiAl.

Il costo unitario medio di smaltimento degli scarti di selezione, incluso il trasporto, è di 166Euro/t.

Sul fronte ricavi il prezzo medio di vendita dei materiali recuperati è di 577 Euro/t.

### INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

#### *Rischio di credito*

I rischi di credito del Consorzio sono principalmente legati alle fonderie nella loro qualità di soggetti cessionari del materiale in alluminio e quindi alle condizioni del mercato dell'alluminio. In regime di prezzi crescenti, i cessionari di riferimento del materiale in alluminio conferito dal Consorzio sono in grado di mantenere gli impegni assunti. Un trend decrescente del prezzo dell'alluminio genera, invece, difficoltà in capo agli operatori del mercato per la riduzione/azzeramento dei margini.

Le forniture effettuate nel corso del 2024 hanno comunque generato vendite di discreta qualità creditizia in termini di esigibilità immediata e prospettiva di incasso.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è pari a 86 mila euro.

Tale ammontare rappresenta la massima esposizione del Consorzio al termine dell'esercizio 2024, interamente coperti dal relativo fondo svalutazione crediti costituito per la quasi totalità in precedenti esercizi.

#### *Rischio di liquidità*

Il Consorzio dimostra una solida struttura patrimoniale e finanziaria e non ricorre a nessuna forma di indebitamento, in quanto possiede adeguati depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità, anche in situazione di rischi di prezzo sul mercato dell'alluminio.

#### *Rischio di prezzo*

Come sopra accennato, il Consorzio è esposto al rischio derivante dalle oscillazioni del prezzo dell'alluminio.

In uno scenario di prezzi decrescenti e di costi del servizio di raccolta differenziata (accordo Anci-Conai) in crescita, tale rischio si traduce nella diminuzione/azzeramento della profittabilità delle vendite.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nell'anno 2024 non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni o menomazioni al personale. Né il Consorzio è stato dichiarato responsabile in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti. Il Consorzio, inoltre, non è stato dichiarato colpevole e non è stato sanzionato per danni all'ambiente o reati ambientali. I dipendenti in organico al 31 dicembre 2024 risultano essere pari a 10.

### INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 2086 C.C. E 375 CCII

In relazione agli art. 2086 c.c. e 375 CCII, il Consorzio si è dotato di tutti i necessari strumenti atti a prevedere l'insorgere di un periodo di crisi che possa mettere a rischio la continuità aziendale, sulla base dell'individuazione dei rischi da presidiare in considerazione della natura e dimensioni dell'impresa.

In particolare, sono stati istituiti adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili i quali hanno consentito il corretto esercizio del potere direzionale, il governo della dimensione *forward looking* e l'analisi degli eventuali squilibri economico finanziari, nonché la corretta rilevazione dei fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio il giudizio sull'adeguatezza degli assetti è stato oggetto di verifica periodica.

Si riportano di seguito i principali strumenti utilizzati dal Consorzio orientati alla individuazione e gestione dei rischi:

- ✓ definizione di un organigramma, di un mansionario e di procedure, attribuzione di deleghe e procure;
- ✓ predisposizione di un piano industriale e strategico a breve e a medio-lungo termine;
- ✓ relazioni dell'organo amministrativo circa l'andamento gestionale e la sua prevedibile evoluzione (con adozione di strumenti di analisi dei flussi di cassa previsionali, predisposizione di budget e di consuntivi periodici con analisi delle variazioni);
- ✓ gestione dei crediti commerciali (con adozione di procedure finalizzate a minimizzare l'emersione di perdite su crediti o pagamenti tardivi);
- ✓ continua implementazione delle procedure contabili a supporto del sistema di contabilità generale ed analitica.

### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

In data 22 gennaio 2025 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e abroga la direttiva 94/62/CE. Il Regolamento, in vigore dall'11 febbraio 2025, troverà applicazione a decorrere dal 12 agosto 2026 dopo un percorso di definizione di atti esecutivi, delegati e linee guida operative.

Con DM n.59/2023, il Ministero dell'ambiente e Sicurezza Energetica, ha istituito il RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti) in sostituzione del SISTRI mai diventato operativo.

Tra i soggetti obbligati a aderire al nuovo Registro ci sono i produttori, i trasportatori, i commercianti, gli intermediari dei rifiuti e anche i Consorzi di Filiera. La registrazione al sistema decorre dal 15 dicembre 2024, data a partire dalla quale la maggior parte delle categorie dei soggetti obbligati (compresi i Consorzi) dovranno iscriversi al Rentri (entro il 13 febbraio 2025). Il Consorzio ha provveduto alla propria iscrizione in data 8 gennaio 2025.

In data 19 novembre 2024 Anci e Conai, in attesa della definizione di un testo condiviso dell'Accordo Quadro, scaduto il 31 dicembre 2024, hanno concordato una proroga dello stesso fino al 30 giugno 2025. Fino alla scadenza della proroga, verranno applicate le medesime condizioni previste negli allegati tecnici del vigente Accordo, inclusi i parametri per l'assegnazione delle fasce qualitative e i corrispettivi spettanti ai Comuni o ai loro delegati per il conferimento dei rifiuti di imballaggio.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A fine febbraio 2025 i conferimenti di materiale ammontano a:

- 2.258 t di imballaggi da raccolta differenziata
- 168 t di tappi

Al 28 febbraio 2025 risultano sottoscritte 430 convenzioni, di cui 414 per la gestione dei rifiuti di imballaggio in alluminio da raccolta differenziata con una copertura di 5.542 comuni attivi e oltre 45 milioni di abitanti serviti. I principali indicatori economici di previsione dell'ufficio studi di Prometeia - dicembre 2024 - indicano per il 2025 un Prodotto Interno Lordo e una produzione industriale dello 0,5%.





## BILANCIO 2024

Lettera ai consorziati  
Stato patrimoniale  
Conto economico  
Nota integrativa  
*Relazione del Collegio Sindacale*  
*Relazione della Società di Revisione*

## LETTERA ALLE CONSORZIATE

Spettabili Imprese,

nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2024 che precede vi sono state rappresentate le attività con cui CIAL persegue il suo fine statutario.

Il 2024 è stato caratterizzato da un rialzo del 25% del prezzo dell'alluminio secondario alla Borsa di Londra, avvenuto a fine primo semestre. Tale livello, consolidatosi nel secondo semestre, si protrae nei primi mesi del 2025. In questo scenario, il Consorzio ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato che, seppur negativo, è risultato sensibilmente migliorativo rispetto all'anno precedente e anche alle previsioni di budget.

Le minori perdite sono dovute principalmente ad un incremento dei ricavi di circa il 16% rispetto al 2023 per l'effetto combinato di Contributo Ambientale e proventi di vendita materiale. In particolare, i proventi di vendita sono incrementati di oltre 800 k euro rispetto al 2023, e ciò ha permesso di contenere parzialmente l'aumento dei costi di raccolta, cresciuti del 10,2% rispetto all'anno precedente come conseguenza di incrementi progressivi da maggio in poi del valore dell'LME passato da una media di 1.700 Euro/t a 2.100 Euro/t.

La quantità di rifiuti di imballaggio conferita al Consorzio ha registrato un lieve incremento dell'1% attestando la quota di gestione diretta intorno al 28% del totale delle quantità raccolte e riciclate confermando il ruolo sussidiario del Consorzio in una fase di crescita dei valori di mercato.

In generale, i costi fissi si sono mantenuti stabili, quelli di comunicazione sono stati ottimizzati e un ulteriore beneficio è derivato da partite straordinarie e conguagli su costi Conai.

Nel corso del 2024 il Consiglio di amministrazione di CIAL si è riunito per un totale di 4 sedute.

# CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO

## Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA POMPEO LITTA 5 20122 MILANO MI
Codice Fiscale	12285760158
Numero Rea	Milano 1543379
P.I.	12285760158
Capitale Sociale Euro	76.915 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.284	33.707
Totale immobilizzazioni immateriali	24.284	33.707
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
4) altri beni	5.616	8.329
Totale immobilizzazioni materiali	5.616	8.329
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>2) crediti</b>		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.500.000
Totale crediti verso altri	0	1.500.000
Totale crediti	0	1.500.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	1.500.000
Totale immobilizzazioni (B)	29.900	1.542.036
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
4) prodotti finiti e merci	4.455	0
Totale rimanenze	4.455	0
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.773.055	4.388.094
Totale crediti verso clienti	5.773.055	4.388.094
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	740.171	1.317.044
Totale crediti tributari	740.171	1.317.044
5-ter) imposte anticipate	3.879	9.265
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.528	66.791
Totale crediti verso altri	76.528	66.791
Totale crediti	6.593.633	5.781.194
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	3.301.803	2.479.995
3) danaro e valori in cassa	137	169
Totale disponibilità liquide	3.301.940	2.480.164
Totale attivo circolante (C)	9.900.028	8.261.358
D) Ratei e risconti	54.322	60.463
Totale attivo	9.984.250	9.863.857
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
	76.915	80.413
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Varie altre riserve	3.797.574	5.297.933
Totale altre riserve	3.797.574	5.297.933
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(442.129)	(1.500.363)

Totale patrimonio netto	3.432.360	3.877.983
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	98.900	237.290
Totale fondi per rischi ed oneri	98.900	237.290
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	119.985	106.173
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.260	39.962
Totale acconti	11.260	39.962
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.813.786	5.112.260
Totale debiti verso fornitori	5.813.786	5.112.260
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.855	52.903
Totale debiti tributari	47.855	52.903
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.957	46.003
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.957	46.003
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	409.923	383.059
Totale altri debiti	409.923	383.059
Totale debiti	6.324.781	5.634.187
E) Ratei e risconti	8.224	8.224
Totale passivo	9.984.250	9.863.857

## Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.977.274	12.757.972
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.455	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	150	250
altri	2.533.593	2.510.529
Totale altri ricavi e proventi	2.533.743	2.510.779
Totale valore della produzione	17.515.472	15.268.751
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.817	6.682
7) per servizi	16.864.039	15.621.179
8) per godimento di beni di terzi	106.167	101.132
9) per il personale		
a) salari e stipendi	631.884	670.574
b) oneri sociali	184.562	196.154
c) trattamento di fine rapporto	15.190	12.673
d) trattamento di quiescenza e simili	45.073	51.653
e) altri costi	32.039	29.870
Totale costi per il personale	908.748	960.924
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.423	9.503
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.713	3.330
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	386	368
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.522	13.201
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	1.275
13) altri accantonamenti	12.966	9.037
14) oneri diversi di gestione	63.724	66.262
Totale costi della produzione	17.973.983	16.779.692
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(458.511)	(1.510.941)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	21.768	10.214
Totale proventi diversi dai precedenti	21.768	10.214
Totale altri proventi finanziari	21.768	10.214
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	21.768	10.214
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(436.743)	(1.500.727)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	5.386	(364)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.386	(364)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(442.129)	(1.500.363)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(442.129)	(1.500.363)
Imposte sul reddito	5.386	(364)
Interessi passivi/(attivi)	(21.768)	(10.214)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(458.511)	(1.510.941)
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	28.542	61.058
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.136	12.833
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	12.673
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	40.678	86.564
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(417.833)	(1.424.377)
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.455)	1.275
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.339.491)	816.219
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	701.526	(421.353)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.141	(8.241)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	410.021	(247.341)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(226.258)	140.559
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(644.091)	(1.283.818)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	21.768	3.486
(Imposte sul reddito pagate)	(4.736)	(2.365)
(Utilizzo dei fondi)	(47.671)	(51.653)
Altri incassi/(pagamenti)	1	(149)
Totale altre rettifiche	(30.638)	(50.681)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(674.729)	(1.334.499)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	-	(12.376)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	(1.500.000)
Disinvestimenti	1.500.000	30.556
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.500.000	(1.481.820)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	2.006	-
(Rimborso di capitale)	(5.501)	(107)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.495)	(107)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	821.776	(2.816.426)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	2.479.995	5.296.419
Danaro e valori in cassa	169	171
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.480.164	5.296.590
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		

---

Depositi bancari e postali	3.301.803	2.479.995
Danaro e valori in cassa	137	169
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.301.940	2.480.164

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

## Nota integrativa, parte iniziale

### Principi di redazione

#### Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

---

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile (c.c.), nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Gli articoli citati nella presente nota integrativa, se non diversamente indicato, fanno riferimento al Codice Civile.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. La conclusione che il presupposto della continuità è appropriato, è stata raggiunta sulla base degli elementi descritti nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio del presente documento.

La struttura del Bilancio è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Consorzio si rimanda a quanto sarà riportato nella Relazione sulla Gestione.

#### **Principi contabili**

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
- software	25% - 33%
- marchi	10%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Impianti ufficio	15%
- Attrezzatura minuta	100%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono classificate in apposita voce dell'attivo circolante, in quanto sono rispettate le condizioni previste dal P.C. OIC n. 16.

Alcune attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, sono state iscritte nell'attivo ad un valore costante in conformità alle disposizioni di cui all'OIC n. 16; di conseguenza non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni e gli acquisti degli esercizi successivi vengono direttamente spesati a conto economico.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

### **Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate**

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati iscritti applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è stato svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del credito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I crediti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

I crediti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, ai sensi del p.c. OIC 34, e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

I crediti sono stati successivamente adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Gli interessi relativi a tali operazioni finanziarie, maturati nel corso dell'esercizio e non ancora liquidati, sono stati contabilizzati tra i ratei attivi.

Sulla parte non realizzata delle svalutazioni si è provveduto a determinare le imposte differite.

### **Disponibilità liquide**

---

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

---

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

### **Fondi per rischi e oneri**

---

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

### **TFR**

---

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno del Consorzio nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

## **Debiti**

---

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del debito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I debiti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

I debiti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, ai sensi del p.c. OIC 19, e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

## **Contabilizzazione dei ricavi e dei costi**

---

I ricavi e i proventi sono iscritti in conformità ai principi contabili vigenti.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

## **Imposte sul Reddito**

---

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

## Altre informazioni

### Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica del Consorzio.

### Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	2.480.164	821.776		3.301.940
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti	1.500.000	-1.500.000		
Altre attività a breve	51.528	-51.528		
D) Liquidità (A+B+C)	4.031.692	-729.752		3.301.940
E) Debito finanziario corrente				
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)				
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-4.031.692	729.752		-3.301.940
I) Debito finanziario non corrente				
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)				
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-4.031.692	729.752		-3.301.940

### Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	12.757.972		14.977.274	

	PRECEDENTE	2023	CORRENTE	2023
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni			4.455	0,03
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.957	0,06	5.817	0,04
Costi per servizi e godimento beni di terzi	15.722.311	123,24	16.970.206	113,31
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>-2.972.296</b>	<b>-23,30</b>	<b>-1.994.294</b>	<b>-13,32</b>
Ricavi della gestione accessoria	2.510.779	19,68	2.533.743	16,92
Costo del lavoro	960.924	7,53	908.748	6,07
Altri costi operativi	66.262	0,52	63.724	0,43
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>-1.488.703</b>	<b>-11,67</b>	<b>-433.023</b>	<b>-2,89</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	22.238	0,17	25.488	0,17
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-1.510.941</b>	<b>-11,84</b>	<b>-458.511</b>	<b>-3,06</b>
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	10.214	0,08	21.768	0,15
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-1.500.727</b>	<b>-11,76</b>	<b>-436.743</b>	<b>-2,92</b>
Imposte sul reddito	-364	0,00	5.386	0,04
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-1.500.363</b>	<b>-11,76</b>	<b>-442.129</b>	<b>-2,95</b>

## Nota integrativa, attivo

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	113.001	113.001
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79.294	79.294
Valore di bilancio	33.707	33.707
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Ammortamento dell'esercizio	9.423	9.423
Totale variazioni	(9.423)	(9.423)
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	113.001	113.001
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.717	88.717
Valore di bilancio	24.284	24.284

#### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Il saldo netto ammonta a euro 24.284 (euro 33.707 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso di software gestionali e dai marchi.

In particolare, la voce comprende:

- per euro 18.764, il valore netto dei diritti di sfruttamento relativi al programma gestionale integrato "ERP SAPB 1H" e "LABSO";
- per euro 5.520, il valore netto del marchio "Ogni Lattina Vale".

#### Immobilizzazioni materiali

##### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	232.497	232.497

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	224.167	224.167
<b>Valore di bilancio</b>	8.329	8.329
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	2.713	2.713
<b>Totale variazioni</b>	(2.713)	(2.713)
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	232.497	232.497
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	226.880	226.880
<b>Valore di bilancio</b>	5.616	5.616

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	150.526	36.240			45.730	1	232.497
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	147.211	36.240			40.715	1	224.167
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							-1
Saldo a inizio esercizio	3.315				5.015	-1	8.329
Acquisizioni dell'esercizio							
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	989				1.724		2.713
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	2.326				3.291	-1	5.616

## Altri beni

Ammontano a euro 5.616 (euro 8.329 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a macchine, mobili e attrezzatura varia d'ufficio nonché arredi e stigliature utilizzati in occasione di fiere espositive.

## Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta esclusivamente da crediti di natura finanziaria come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	1.500.000		1.500.000	
Altri titoli				
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>1.500.000</b>		<b>1.500.000</b>	

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	1.500.000	(1.500.000)	0	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	1.500.000	(1.500.000)	0	-

La voce, iscritta nel precedente esercizio per euro 1.500.000, si azzerà per effetto della scadenza dei contratti di deposito vincolato a breve termine.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Prodotti finiti e merci</b>	0	4.455	4.455
<b>Totale rimanenze</b>	0	4.455	4.455

La voce Prodotti finiti e merci accoglie il materiale in alluminio lavorato e selezionato in giacenza presso terzi pronto per la vendita, proveniente dalla raccolta differenziata.

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione della voce hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	4.388.094	1.384.961	5.773.055	5.773.055
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	1.317.044	(576.873)	740.171	740.171
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	9.265	(5.386)	3.879	
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	66.791	9.737	76.528	76.528
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	5.781.194	812.439	6.593.633	6.589.754

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	5.773.055	5.773.055
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	740.171	740.171
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	3.879	3.879
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	76.528	76.528
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	6.593.633	6.593.633

### Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti CAC	1.215.385	1.692.599	477.214
Crediti commerciali	3.410.813	4.273.090	862.277
Fondo svalutazione crediti CAC	-33.658	-32.804	854
Fondo svalutazione crediti commerciali	-204.446	-159.830	44.616
Arrotondamento			
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>4.388.094</b>	<b>5.773.055</b>	<b>1.384.961</b>

I crediti per contributi Conai comprendono crediti per fatture da emettere per euro 1.446.740, rispetto ad euro 1.055.476 dell'esercizio precedente. I crediti commerciali fanno riferimento all'attività di riciclaggio del materiale proveniente dalla raccolta di imballaggi in alluminio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	238.104	45.856	386	192.634

Detto fondo è considerato congruo sulla base di un esame analitico dei crediti commerciali del consorzio. Nel 2024 si è conclusa una procedura fallimentare di clienti commerciali (Fonderie) che ha reso definitivamente inesigibili crediti per un controvalore di euro 44.616. Le svalutazioni effettuate nell'esercizio per euro 386 si sono rese necessarie per tenere conto del rischio di incasso dei crediti per il Contributo Ambientale Conai.

## Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	2.365	2.371	4.736
Crediti IRES/IRPEF	22.535	-15.446	7.089
Crediti IRAP	40.163	17.811	57.974
Crediti IVA	1.249.534	-581.913	667.621
Altri crediti tributari	2.447	304	2.751
Arrotondamento			
<b>Totali</b>	<b>1.317.044</b>	<b>-576.873</b>	<b>740.171</b>

La voce comprende prevalentemente crediti IVA da utilizzare in compensazione e/o chiedere a rimborso. Da segnalare l'incasso nell'esercizio di crediti IVA di anni precedenti chiesti a rimborso per complessivi euro 850.000.

## Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	66.791	76.528	9.737
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	610	610	
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	1.911	1.415	-496
- n/c da ricevere	5.191	12.552	7.361
- crediti verso CONAI	51.528	55.515	3.987
- altri	7.551	6.436	-1.115
<b>Totale altri crediti</b>	<b>66.791</b>	<b>76.528</b>	<b>9.737</b>

I crediti verso CONAI si riferiscono alle disponibilità liquide sul conto corrente che accoglie gli incassi del contributo ambientale per l'alluminio.

## Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	2.479.995	821.808	3.301.803
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	169	(32)	137
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.480.164</b>	<b>821.776</b>	<b>3.301.940</b>

Il dettaglio della voce Depositi bancari e postali è il seguente:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Banca Intesa San Paolo c/c	2.309.554	865.948	3.175.502
BPER Banca c/c	170.442	-44.141	126.301
arrotondamento	-1	1	

Totale	2.479.995	821.808	3.301.803
--------	-----------	---------	-----------

## Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	6.728	(6.728)	-
<b>Risconti attivi</b>	53.735	587	54.322
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	60.463	(6.141)	54.322

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	53.735	54.322	587
- su polizze assicurative	25.871	11.279	-14.592
- su canoni di locazione	2.427	2.427	
- su abbonamenti	272	562	290
- altri	25.165	40.054	14.889
Ratei attivi:	6.728		-6.728
- su interessi attivi	6.728		-6.728
- altri			
<b>Totali</b>	<b>60.463</b>	<b>54.322</b>	<b>-6.141</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 3.432.360 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	80.413	-	2.003	5.501		76.915
<b>Altre riserve</b>						
<b>Varie altre riserve</b>	5.297.933	(1.500.363)	4	-		3.797.574
<b>Totale altre riserve</b>	5.297.933	(1.500.363)	4	-		3.797.574
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(1.500.363)	-	-	1.500.363	(442.129)	(442.129)
<b>Totale patrimonio netto</b>	3.877.983	(1.500.363)	2.007	1.505.864	(442.129)	3.432.360

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva art. 224, comma 4, Dlgs 152/2006	3.795.290
Fondo Aziende non più Consorziato	2.283
Altre riserve	1
<b>Totale</b>	<b>3.797.574</b>

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

*Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.*

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
<b>Capitale</b>	76.915	C	B	76.915	-
<b>Altre riserve</b>					
<b>Varie altre riserve</b>	3.797.574	U / C	B	3.797.573	1.500.363
<b>Totale altre riserve</b>	3.797.574			3.797.573	1.500.363
<b>Totale</b>	3.874.489			3.874.488	1.500.363
<b>Quota non distribuibile</b>				3.874.488	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Fondo aziende non più consorziate	2.283	C	B	2.283	-
Riserva art. 224, co. 4, Dlgs. 152/2006	3.795.290	U	B	3.795.290	1.500.363
Altre riserve	1			-	-
<b>Totale</b>	<b>3.797.574</b>				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Fondo Consortile

Il Fondo Consortile, pari ad euro 76.914,80, è composto da n. 192.287 quote del valore 0,40 euro, in ossequio alle disposizioni del nuovo statuto consortile adottato con Assemblea straordinaria del 27 ottobre 2017.

### Fondo Aziende non più consorziate

La voce, che ammonta a euro 2.283, accoglie le quote di partecipazione non rimborsabili ai consorziati che sono usciti dal Consorzio nel corso degli esercizi.

### Riserva ex art. 224, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006

La riserva, iscritta per euro 3.795.290, accoglie la destinazione degli avanzi di gestione realizzati nel corso degli esercizi, deliberata dall'Assemblea dei consorziati in sede di approvazione del bilancio in ossequio all'art. 224, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006, al netto di eventuali disavanzi.

### Avanzo (disavanzo) di gestione

La voce è iscritta per euro 442.129 in negativo e accoglie il disavanzo di gestione dell'esercizio al netto delle imposte come emerge dal conto economico.

## Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	237.290	237.290
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio	12.966	12.966
Utilizzo nell'esercizio	437	437
Altre variazioni	(150.919)	(150.919)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(138.390)</b>	<b>(138.390)</b>
Valore di fine esercizio	98.900	98.900

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
- fondo oneri CAC da rimborsare	237.290	-138.390	98.900
<b>Totali</b>	<b>237.290</b>	<b>-138.390</b>	<b>98.900</b>

La voce "Fondo oneri CAC rimborsare" comprende gli importi stimati da rimborsare sugli imballaggi destinati all'esportazione (cd. "procedura ex ante / post").

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	106.173
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	15.190
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	1.378
<b>Totale variazioni</b>	13.812
<b>Valore di fine esercizio</b>	119.985

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Acconti</b>	39.962	(28.702)	11.260	11.260
<b>Debiti verso fornitori</b>	5.112.260	701.526	5.813.786	5.813.786
<b>Debiti tributari</b>	52.903	(5.048)	47.855	47.855
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	46.003	(4.046)	41.957	41.957
<b>Altri debiti</b>	383.059	26.864	409.923	409.923
<b>Totale debiti</b>	<b>5.634.187</b>	<b>690.594</b>	<b>6.324.781</b>	<b>6.324.781</b>

**Acconti**

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	39.962	11.260	-28.702
Anticipi da clienti	39.962	11.260	-28.702
b) Acconti oltre l'esercizio			
Anticipi da clienti			
Totale acconti	39.962	11.260	-28.702

**Debiti verso fornitori**

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	5.112.260	5.813.786	701.526
Fornitori entro esercizio:	1.464.724	1.795.401	330.677
- fornitori ALU	1.329.874	1.661.489	331.615
- altri	134.850	133.912	-938
Fatture da ricevere entro esercizio:	3.647.536	4.018.385	370.849
- fornitori ALU	3.010.949	3.348.133	337.184
- fornitori Nespresso	489.700	504.441	14.741
- fornitore CONAI	26.817	50.980	24.163
- altri	120.070	114.831	-5.239
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	5.112.260	5.813.786	701.526

La voce "Debiti per fatture da ricevere" si compone nel dettaglio come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
- debiti per raccolta materiale	2.577.452	299.146	2.876.598
- debiti per selezione materiale	10.384	0	10.384
- debiti per servizio di riduzione volumetrica	258.167	5.901	264.068
- debiti per trasporto, analisi, stoccaggio, premi e contributi	164.946	32.136	197.082
- debiti verso gestori altri contenitori	489.700	14.741	504.441
- debiti verso CONAI	26.817	24.163	50.980
- debiti verso altri fornitori	120.070	-5.239	114.831
arrotondamento		1	1
Totale	3.647.536	370.849	4.018.385

**Debiti tributari**

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Erario c.to ritenute dipendenti	33.553	-4.407	29.146
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	19.169	-564	18.605
Debiti per altre imposte	182	-78	104
Arrotondamento	-1	1	

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Totale debiti tributari	52.903	-5.048	47.855

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	37.524	38.359	835
Debiti verso Inail	2.608	2.148	-460
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.872	1.450	-4.422
Arrotondamento	-1		1
Totale debiti previd. e assicurativi	46.003	41.957	-4.046

### Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	383.059	409.923	26.864
Debiti verso dipendenti/assimilati	158.629	146.065	-12.564
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso consorziati	21.917	25.752	3.835
Debiti per note di credito da emettere	191.825	231.112	39.287
Altri debiti:			
- altri	10.688	6.994	-3.694
Totale Altri debiti	383.059	409.923	26.864

Le note di credito da emettere si riferiscono alle rettifiche di CAC da operare in all'applicazione delle procedure semplificate 6.5, 6.6 e 6.2.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	11.260	11.260
Debiti verso fornitori	5.813.786	5.813.786
Debiti tributari	47.855	47.855
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.957	41.957
Altri debiti	409.923	409.923
Debiti	6.324.781	6.324.781

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fa presente che il Consorzio non ha contratto debiti assistiti da garanzie reali su beni consortili (art. 2427, punto 6 del Codice Civile) rappresentato nella tabella che segue:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	11.260	11.260
Debiti verso fornitori	5.813.786	5.813.786
Debiti tributari	47.855	47.855
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.957	41.957
Altri debiti	409.923	409.923
<b>Totale debiti</b>	<b>6.324.781</b>	<b>6.324.781</b>

## Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	8.224	8.224
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>8.224</b>	<b>8.224</b>

La voce è composta da Risconti passivi di quote di ricavi di competenza economica di esercizi successivi.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	12.757.972	14.977.274	2.219.302	17,40
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		4.455	4.455	
Altri ricavi e proventi	2.510.779	2.533.743	22.964	0,91
<b>Totali</b>	<b>15.268.751</b>	<b>17.515.472</b>	<b>2.246.721</b>	

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
<b>Vendita materiale</b>	9.728.839
<b>Contributo Ambientale CONAI</b>	5.248.435
<b>Totale</b>	<b>14.977.274</b>

Il Contributo Ambientale CONAI rappresenta il contributo sugli imballaggi in alluminio indicato nelle dichiarazioni rese al CONAI per l'anno 2024 dai produttori, trasformatori e importatori di imballaggi, al netto dei valori derivanti dalle quantità esportate e incrementato delle componenti di competenza di esercizi passati. Il CAC per l'esercizio 2024 è pari a euro 5.248.435, in aumento di circa il 37% rispetto l'esercizio precedente. Tale risultato è stato conseguito grazie all'aumento del Contributo Ambientale CONAI a 12 €/t dai precedenti 7 €/t a partire dal mese di aprile 2024, nonché dalla revisione delle aliquote nelle procedure semplificate e dall'incremento dei volumi di immesso sul mercato.

Per quanto riguarda i ricavi derivanti dalla vendita dell'alluminio, pari a euro 9.728.839 al 31/12/2024, la crescita del 9% è da imputarsi ad un lieve incremento delle quantità avviate a riciclo (+1% YoY) e dall'aumento del prezzo medio di vendita del materiale (+8% YoY).

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
<b>Italia</b>	14.977.274

Area geografica	Valore esercizio corrente
<b>Totale</b>	14.977.274

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Contributi in conto esercizio erogati da consorziati	250	-100	150
Ricavi da gestione altri contenitori	2.291.012	45.307	2.336.319
Ricavi da altre attività	130.155	-4.243	125.912
Proventi diversi di gestione CAC	204	1.934	2.138
Rilascio fondi rischi e oneri	9.457	-9.457	0
Cancellazione debiti inesigibili vs/ fornitori raccolta	68.708	-2.677	66.031
Rettifiche attive	10.991	-7.799	3.192
arrotondamento	2	-1	1
<b>Totale</b>	<b>2.510.779</b>	<b>22.964</b>	<b>2.533.743</b>

## Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.682	5.817	-865	-12,95
Per servizi	15.621.179	16.864.039	1.242.860	7,96
Per godimento di beni di terzi	101.132	106.167	5.035	4,98
Per il personale:				
a) salari e stipendi	670.574	631.884	-38.690	-5,77
b) oneri sociali	196.154	184.562	-11.592	-5,91
c) trattamento di fine rapporto	12.673	15.190	2.517	19,86
d) trattamento di quiescenza e simili	51.653	45.073	-6.580	-12,74
e) altri costi	29.870	32.039	2.169	7,26
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	9.503	9.423	-80	-0,84
b) immobilizzazioni materiali	3.330	2.713	-617	-18,53
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	368	386	18	4,89
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	1.275		-1.275	-100,00
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	9.037	12.966	3.929	43,48
Oneri diversi di gestione	66.262	63.724	-2.538	-3,83
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>16.779.692</b>	<b>17.973.983</b>	<b>1.194.291</b>	

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 5.817 e comprende acquisti di materiali di consumo per ufficio e di carburante per autovetture.

Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Spese gestione CONAI	870.016	7.984	878.000
Spese servizi di recupero e selezione materiale	11.369.674	1.136.862	12.506.536
Spese gestione altri contenitori	1.781.771	34.405	1.816.176
Spese comunicazione	1.007.598	39.972	1.047.570
Spese generali	592.119	23.638	615.757
arrotondamento	1	-1	
Totale	15.621.179	1.242.860	16.864.039

Costi per il godimento di beni e servizi

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 106.167 e si riferisce ai costi di noleggio di sistemi informativi (euro 50.010), di autovetture aziendali e concesse in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte dell' esercizio (euro 24.799) e all'affitto dei locali sede del Consorzio (euro 31.358).

Costi per il personale

La voce ammonta a complessivi euro 908.748 e comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti contrattuali, i passaggi di categoria, le ferie non godute, i premi del programma MBO, il trattamento di fine rapporto ed altri accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano complessivamente a euro 12.136.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti è composta da accantonamenti al fondo per euro 386 a fronte del rischio di incasso di crediti per contributo ambientale.

Altri accantonamenti

Nella voce sono stanziati gli oneri da sostenere per rimborsare il contributo ambientale applicato sugli imballaggi destinati all'esportazione (cd. "procedura ex ante / post").

Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Oneri diversi di gestione CAC	26.735	26.613	53.348
Oneri diversi di gestione attività di raccolta	8.361	-8.361	0
Oneri tributari e diversi	3.857	1.916	5.773
Erogazioni liberali	10.500	-10.500	0
Rettifiche passive	16.809	-12.207	4.602
arrotondamento		1	1

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Totale	66.262	- 2.538	63.724

## Proventi e oneri finanziari

Si riporta il dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	20.270	20.270
Interessi da crediti commerciali	1.074	1.074
Altri interessi attivi	299	299
Altri proventi	125	125
Totali	21.768	21.768

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Consorzio non ha conseguito ricavi e non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare in questa sede.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti				
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate	-364	5.750	-1.579,67	5.386
Totali	-364	5.750		5.386

### Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>					
Amm.to avviamento e marchi		307		307		614
Oneri CAC da rimborsare		237.290		-138.390		98.900
Totale differenze temporanee deducibili		237.597		-138.083		99.514
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate		9.266		-5.385		3.881
IMPOSTE DIFFERITE	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>					
Totale differenze temporanee imponibili						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite						
Arrotondamento		-1				-2
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP		9.265		-5.386		3.879
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	9.265		-5.386		3.879	
- imputate a Conto economico			-5.386			
- imputate a Patrimonio netto						
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate	75.015		535.125		610.140	

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo oneri CAC da rimborsare	237.290	(138.390)	98.900	3,90%	3.857
Ammortamento marchi	307	307	614	3,90%	24

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
fondo svalutazione crediti tassato	237.737	(45.489)	192.248	24,00%	46.140
fondo oneri CAC da rimborsare	237.290	(151.356)	85.934	24,00%	20.624
compensi amministratori da corrispondere	3.000	(3.000)	-	24,00%	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
interessi attivi di mora	(4.172)	(326)	(4.498)	24,00%	(1.080)
ammortamento marchi	307	307	614	24,00%	147

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Ammontare	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale
<b>Perdite fiscali</b>				
<b>dell'esercizio</b>	535.125		5.119	
<b>di esercizi precedenti</b>	75.015		69.896	
<b>Totale perdite fiscali</b>	610.140		75.015	
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	-	24,00%	-	24,00%

Si evidenzia che non si è proceduto alla determinazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali in quanto non vi è la ragionevole certezza che negli esercizi successivi il Consorzio consegua imponibili fiscali tali da assorbire le perdite fiscali prodotte.

### Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-436.743	
Onere fiscale teorico %	24,00	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- interessi di mora	525	
- altre		
Totale	525	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti		
- accantonamento a fondo oneri CAC	13.316	
- ammortamento marchio	307	
Totale	13.623	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	45.489	
- utilizzo fondo oneri CAC	151.706	
- emolumenti amministratori corrisposti	3.000	
- interessi di mora	-199	
Totale	199.996	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- spese autovetture	14.548	
- sopravvenienze passive	60.086	
- spese telefoniche	4.753	

Descrizione	Valore	Imposte
- costi indeducibili	5.449	
- altre variazioni in aumento	6.385	
- deduzione IRAP		
- sopravvenienze attive		
- altre variazioni in diminuzione	-2.705	
<b>Totale</b>	<b>88.516</b>	
Imponibile IRES	-535.125	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		-128.430

### Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP ( A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	463.589	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	124.000	
- perdite su crediti		
- altre voci	55.305	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- sopravvenienze attive da recupero crediti svalutati	1.240	
- altre voci		
<b>Totale</b>	<b>641.654</b>	
Onere fiscale teorico %	3,90	25.025
Deduzioni:		
- Spese per lavoratori dipendenti a tempo indeterminato	848.119	
<b>Totale</b>	<b>848.119</b>	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
<b>Totale</b>		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- ammortamento marchio non deducibile	307	
- accantonamento fondo oneri CAC	350	
- altre voci		
<b>Totale</b>	<b>657</b>	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo oneri CAC	151.706	
- altre voci		

Descrizione	Valore	Imposte
Totale	151.706	
Imponibile IRAP	-357.514	
IRAP corrente per l'esercizio		
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2024.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	6
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>10</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2024, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	124.000	40.051

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che il Consorzio non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del consorzio.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che Anci e Conai, in considerazione del ritardo accumulato nella definizione di un testo condiviso per il rinnovo dell'Accordo Quadro, scaduto il 31 dicembre 2024, hanno concordato una proroga dello stesso fino al 30 giugno 2025. Ne consegue che, fino alla scadenza di suddetta proroga, verranno applicate le medesime condizioni previste negli allegati tecnici del vigente Accordo, inclusi i parametri per l'assegnazione delle fasce qualitative e i corrispettivi spettanti ai Comuni o ai loro delegati per il conferimento dei rifiuti di imballaggio. Ricordiamo che ad oggi l'Allegato Tecnico Alluminio, entrato in vigore il 1° gennaio 2021, prevede che i corrispettivi di raccolta, così come i prezzi di vendita, siano legati al valore di mercato dell'alluminio secondario secondo il listino LME, attraverso una componente variabile in aggiunta a quella fissa.

In questo contesto, l'andamento del valore di mercato dell'alluminio secondario, nel primo trimestre del 2025, si è mantenuto stabile sui livelli consolidatisi a partire dal giugno del 2024 e giustifica le previsioni effettuate per il triennio 2025-2027, pur in presenza di uno scenario economico internazionale molto incerto.

Il piano triennale, elaborato in base ai risultati ottenuti nel 2024, alla proroga dell'attuale Accordo Quadro e relativo allegato tecnico, nonché al valore del Contributo Ambientale incrementato a 12 Euro ton dal 1° aprile 2024, pur riportando risultati economici negativi, grazie alle disponibilità liquide e alle riserve di patrimonio netto in essere, non determinerà problemi di liquidità e/o di patrimonializzazione del Consorzio, garantendo quindi la continuità aziendale.

Ricordiamo, infine, che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22 gennaio 2025, il Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e abroga la direttiva 94/62/CE. Il Regolamento, in vigore dall'11 febbraio 2025, troverà applicazione a decorrere dal 12 agosto 2026 dopo un percorso di definizione di atti esecutivi, delegati e linee guida operative. Non è al momento possibile valutarne gli impatti sull'attività del Consorzio.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che il Consorzio non utilizza strumenti derivati.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che il Consorzio non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da parte di pubbliche amministrazioni e di soggetti ad esse collegati.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

## Copertura della perdita d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad euro 442.129 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- RISERVA ART. 224, CO. 4, DLGS 152/06	442.129
Totale	442.129

## Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è pari a 60 giorni dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali del Consorzio non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

## **Nota integrativa, parte finale**

MILANO, 26 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

REA CARMINE

## SEPARAZIONE CONTABILE – Art. 18 comma 2 dello Statuto consortile

Nel seguito si riportano le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al Contributo Ambientale ed al suo utilizzo per gli scopi cui il Consorzio è preposto.

Nell'analisi che segue, in primis si espone attraverso la separazione delle voci di ricavo e del loro relativo impiego, la capacità di far fronte all'operatività caratteristica del consorzio.

Consuntivo economico - migliaia Euro	2023	2024
Contributo Ambientale	3.662	4.889
Conguaglio Contributo esercizi precedenti	176	349
<b>Totale Ricavi da CAC</b>	<b>3.838</b>	<b>5.238</b>
Raccolta, Selezione, Riciclo	-11.369	-12.501
Funzionamento Conai	-870	-878
<b>Totale Costi RSR e quota Conai</b>	<b>-12.239</b>	<b>-13.379</b>
<b>Δ Ricavi CAC, Costi RSR e quota Conai</b>	<b>- 8.401</b>	<b>-8.141</b>
Vendita Materiale	8.922	9.729
Altri ricavi	209	193
Altri contenitori	2.291	2.336
<b>Eccedenza Ricavi</b>	<b>3.021</b>	<b>4.117</b>
Altri costi (organi, personale, generali, oneri, relazioni esterne, consulenze, certificazioni, R&S, comunicazione, altri contenitori, svalutazioni e amm.ti)	-4.531	-4.574
<b>Δ costi e ricavi</b>	<b>-1.510</b>	<b>-457</b>
Oneri e Proventi finanziari/Imposte	10	15
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-1.500</b>	<b>-442</b>

Di seguito si rappresenta la dinamica patrimoniale riferita alla gestione dei materiali.

Informazioni patrimoniali - migliaia Euro	2023	2024
Crediti da Contributo Ambientale	1.182	1.660
Crediti da Vendita Materiale	3.206	4.114
<b>Saldo crediti da CAC e Vendita Materiale</b>	<b>4.388</b>	<b>5.774</b>
Debiti per Contributo Ambientale	192	231
Debiti v/fornitori per raccolta, trasporto, avvio a riciclo	4.341	5.009
<b>Saldo debiti CAC e RTR</b>	<b>4.533</b>	<b>5.240</b>
<b>Differenza saldi</b>	<b>-145</b>	<b>534</b>

Per l'esposizione della separazione delle componenti finanziarie, si è proceduto con la predisposizione di un raffronto tra i flussi finanziari in entrata e quelli in uscita.

<b>Flussi finanziari - migliaia Euro</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Entrate da Contributo CAC al netto quota Conai	3.930	4.745
Uscite per corrispettivi RSR	-12.264	-13.147
Altri incassi per vendita di materiale	9.469	9.080
<b>Variazione uscite RSR su entrate</b>	<b>1.135</b>	<b>678</b>

# CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO

Sede in Milano, Via Pompeo Litta 5  
Capitale sociale Euro 76.914,80 i.v.  
Registro Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi n. 12285760158  
R.E.A. di Milano n. 1543379  
C.F. e Partita IVA 12285760158

## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI CONSORZIATI

Ai Consorziati del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio (“CiAl”)

### **Premessa**

Il Collegio sindacale, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall’art. 2409-*bis* c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”.

### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

#### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio di CiAl (di seguito anche il “Consorzio”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano

alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

### ***Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare

l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di CiAI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di CiAI al 31 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CiAI al 31 dicembre 2024

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e)-ter del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

## **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consorzio e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai consorziati ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

## **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei consorziati, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

MILANO, 9 aprile 2025

Per il Collegio Sindacale  
Il Presidente

*Barbara Hell*

(Barbara Hell)

## ***Relazione della società di revisione indipendente***

Al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale Imballaggi e Alluminio

### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi e Alluminio (il Consorzio), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Altri aspetti***

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Consorzio Nazionale Imballaggi e Alluminio, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non era obbligato alla revisione contabile.

### ***Limitazione alla distribuzione e all'utilizzo***

La presente relazione è destinata e indirizzata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale Imballaggi e Alluminio. Pertanto, la relazione non può essere messa a disposizione di, esibita, consegnata o anche solo menzionata a terzi, diversi dai componenti dell'organo amministrativo del Vostro Consorzio. Inoltre, essa non può essere depositata presso il competente Registro delle Imprese in quanto trattasi di documento non soggetto a pubblicità e non può essere allegata e riprodotta, in tutto o in parte, né citata in qualsiasi documento relativo al Vostro Consorzio, senza il nostro preventivo consenso scritto.

---

#### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

### ***Responsabilità della di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o



circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 9 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Fierro', written in a cursive style.

Nicola Fierro  
(Revisore legale)





## PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2025 ÷ 2027

Premessa  
Obiettivi del Programma Specifico di Prevenzione  
Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale  
Prevenzione  
Ricerca & Sviluppo  
Comunicazione  
Corrispettivi unitari di raccolta  
Finanziamenti  
Raccolta differenziata  
Ritiro dei materiali  
Qualità, Selezione e Logistica  
Cessione dei materiali  
Riciclo  
Recupero energetico  
Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01  
Gestione altri contenitori  
Previsioni economiche

## PREMESSA

Sulla base dei propri obiettivi statutari e delle disposizioni normative, CIAL opera nel sistema di recupero e riciclo degli imballaggi in alluminio post consumo in via sussidiaria rispetto al mercato, dando esecuzione alla responsabilità estesa dei propri consorziati che si fanno carico del fine vita del proprio prodotto con precisi obiettivi di riciclo, collaborando con le Pubbliche Amministrazioni per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in alluminio, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, ai sensi dell'accordo quadro ANCI- CONAI e delle modalità operative indicate nell'Allegato Tecnico Alluminio.

CIAL, nel settembre 2024, ha presentato ai Ministeri competenti e a Conai, in base al D.Lgs. 152/06, il Piano Specifico di Prevenzione e Gestione relativo all'anno solare 2025.

Di seguito si riportano le previsioni per il triennio 2025-2027 che tengono conto dell'applicazione delle nuove regole di calcolo del tasso di riciclo (correttivi lato immesso sul mercato, quota di alluminio presente nei poliaccoppiati e quantità riciclate) previste dalla revisione della Decisione CE 2005/270 revisionata dalla Decisione EU 2019/665 e che potranno essere rielaborate in considerazione delle evoluzioni sul mercato dell'alluminio secondario, degli scenari di sviluppo del nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (in termini di prevenzione e produzione degli imballaggi e di obiettivi di riciclo).

Il presente Programma è costruito in continuità con gli esercizi precedenti. Si precisa che il 2025 rappresenta un anno di discontinuità rispetto al passato in quanto dovrà essere rinnovato l'AQ Anci-Conai e relativi Allegati Tecnici e conseguentemente i valori dei corrispettivi e dei prezzi di vendita subiranno inevitabilmente delle variazioni il cui impatto non è al momento prevedibile. In occasione della stesura del Piano Specifico 2026 verranno effettuati gli eventuali aggiornamenti.

## SCENARIO

I risultati conseguiti nel 2024 sono chiara espressione dello scenario economico-industriale e di mercato che ha caratterizzato l'anno e delle azioni di adeguamento, allo scenario stesso, da parte degli operatori della filiera (produttori e utilizzatori di imballaggi, gestori della raccolta e riciclatori).

Come presentato nella Relazione sulla Gestione 2024, il dato di immesso sul mercato ha presentato una crescita del 8,5% rispetto al 2023, variazione imputabile sia alle nuove metodologie di calcolo utilizzate da Conai, sia alle dinamiche di import messe in piedi dal sistema industriale ma anche, principalmente, all'applicazione delle nuove regole di rendicontazione e calcolo del tasso di riciclo previste dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270 con la Decisione EU 2019/665 che ha comportato l'introduzione, nel dato di immesso sul mercato, oltre al free riding e al de minimis, di un ulteriore correttivo riferito alla quota di alluminio presente negli imballaggi compositi.

Il protrarsi anche nel 2025 di un quadro economico-industriale incerto, sostenuto dalle criticità sul fronte politico e di guerra, rendono particolarmente difficile fare previsioni sia in riferimento all'immesso sul mercato nazionale sia in riferimento ai risultati di riciclo.

Inoltre, come anticipato, l'applicazione di correttivi derivanti dalle nuove metodologie di calcolo dell'immesso sul mercato e rendicontazione del dato di riciclo, potrebbe comportare una revisione delle stime presentate.

Si ricorda, inoltre, che lo scorso 22 gennaio 2025 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e abroga la direttiva 94/62/CE. Il Regolamento, in vigore dall'11 febbraio 2025, troverà applicazione a decorrere dal 12 agosto 2026 dopo un percorso di definizione di atti esecutivi, delegati e linee guida operative.

Le novità, che potranno essere introdotte dal Regolamento, implicheranno rilevanti cambiamenti nel settore degli imballaggi, a partire dalla progettazione e produzione fino ai sistemi di riciclo.

Si rammenta, inoltre, che, in data 19 novembre 2024 Anci e Conai, in attesa della definizione di un testo condiviso dell'Accordo Quadro, scaduto il 31 dicembre 2024, hanno concordato una proroga dello stesso fino al 30 giugno 2025. Ne consegue che, fino alla scadenza di suddetta proroga, verranno applicate le medesime condizioni previste negli allegati tecnici del vigente Accordo, inclusi i parametri per l'assegnazione delle fasce qualitative e i corrispettivi spettanti ai Comuni o ai loro delegati per il conferimento dei rifiuti di imballaggio.

In considerazione degli elementi di incertezza presentati, è stato utilizzato per il triennio 2025-2027 un incremento medio dell'1,4% dell'immesso sul mercato confermando un trend medio del 68% del tasso di riciclo.

Si segnala che il presente Programma Specifico di Prevenzione 2025-2027, differisce dal Piano presentato a fine settembre 2025 con riferimento agli obiettivi prefissati. In particolare, in considerazione del consuntivo 2024, sono stati rettificati, per il 2025, in aumento sia i quantitativi relativi all'immesso sul mercato sia i quantitativi di recupero e riciclo. Le previsioni delle attività di ritiro, riciclo e recupero, di seguito riportate per il triennio 2025-2027, si basano sulla variazione media elaborata da Prometeia, con un incremento dell'immesso sul mercato e sulla costanza della percentuale di riciclo.

Lo scenario preso a riferimento per le previsioni economiche è basato, in sintesi, su un sistema a costi certi e ricavi incerti.

## OBIETTIVI DEL PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE

Per il triennio 2025 – 2027, CIAL proseguirà nelle sue attività di promozione della raccolta e riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, sviluppando nuovi rapporti sul territorio e sostenendo quelli esistenti.

Ciò al fine di consolidare i risultati conseguiti e che già superano gli obiettivi fissati dalla revisione della Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi (2018/852) così come recepiti attraverso il D.Lgs. 152/06 e successive integrazioni (D.Lgs. 116/20).

Attraverso lo strumento dell'Allegato Tecnico Alluminio e la gestione dei rapporti territoriali di partnership con i diversi interlocutori, si punterà ad una sempre più ampia diffusione delle convenzioni locali e al miglioramento quali-quantitativo del materiale conferito.

Gli obiettivi globali di recupero e riciclo vengono riportati di seguito:

OBIETTIVI	2024		2025		2026		2027	
	t	%	t	%	t	%	t	%
<b>Immesso sul mercato</b>	91.500	100%	<b>93.000</b>	<b>100%</b>	<b>94.300</b>	<b>100%</b>	<b>95.300</b>	<b>100%</b>
<b>Recupero totale</b>	65.600	71,7%	<b>66.500</b>	<b>71,5%</b>	<b>68.500</b>	<b>71,4%</b>	<b>69.100</b>	<b>71,4%</b>
di cui:								
Riciclo	62.400	68,2%	<b>63.300</b>	<b>68,1%</b>	<b>64.100</b>	<b>68,0%</b>	<b>64.800</b>	<b>68,0%</b>
Recupero Energetico	3.200	3,5%	<b>3.200</b>	<b>3,4%</b>	<b>3.200</b>	<b>3,4%</b>	<b>3.200</b>	<b>3,4%</b>

Nel 2024 è stato conseguito un tasso di riciclo del 68,2% in diminuzione rispetto al dato 2023 (70,3%) ma solo come conseguenza dei correttivi introdotti nel dato di immesso al consumo (il dato effettivo sarebbe stato del 71,5% vs immesso con correttivi al netto del flusso compositi) confermando, comunque, la capacità del sistema italiano di raccolta e riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, di perseguire i propri obiettivi pur in un contesto economico e industriale di forte criticità. L'attenzione ad ogni forma di recupero, la collaborazione con le aziende del riciclo, la crescente consapevolezza ambientale dei consumatori, gli sforzi innovativi delle aziende del packaging in alluminio, sono tutti elementi che concorrono ai risultati conseguiti.

Nonostante il protrarsi di scenari politici internazionali di forte tensione e di incertezza economica, per il triennio 2025 – 2027, si è deciso di seguire il *trend* di crescita degli ultimi anni per quanto riguarda il dato di immesso sul mercato e di mantenimento di un tasso medio di riciclo del 68%.

Si sottolinea che l'applicazione delle nuove regole di calcolo del tasso di riciclo (correttivi lato immesso sul mercato, quota di alluminio presente negli imballaggi compositi e quantità riciclate) previste dalla revisione della Decisione CE 2005/270, potrebbero comportare ulteriori incrementi delle quantità immesse sul mercato con possibile calo del tasso di riciclo.

In ogni caso CIAL, pur tenendo conto dell'estrema variabilità dell'immesso sul mercato, ritiene comunque di poter garantire l'obiettivo minimo del 60%, per il periodo 2025-2027, così come previsto dagli obiettivi al 2030.

## IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

Allo scopo di determinare gli obiettivi che CIAL si prefigge di raggiungere, è importante prevedere l'ammontare dell'impresso sul mercato che è la base per la determinazione degli obiettivi.

Si riportano di seguito alcuni indicatori economici nazionali di interesse, diffusi da Prometeia, nell'Aggiornamento del Rapporto di Previsione di dicembre 2024; gli indicatori, unitamente ad informazioni sui trend di produzione e mercato nazionale delle principali imprese del settore, costituiscono la base per l'elaborazione delle previsioni.

<b>Variazioni % (salvo diversa indicazione)</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Prodotto interno lordo	0,5	0,5
Produzione industriale	-3,2	0,3
Esportazioni di beni e servizi	-0,2	1,6
Importazioni di beni e servizi	-2,4	1,5
Spesa delle famiglie	0,6	0,8
Tasso di cambio \$/Euro*	1,08	1,04
Inflazione: indice generale dei prezzi al consumo	1,1	1,9

(\*) Livello

In collaborazione con Conai anche nel 2025 sarà definito e affinato, con il supporto di Prometeia spa, un modello previsionale dell'impresso sul mercato nazionale; il modello è basato in estrema sintesi sulla domanda interna, sui cluster alimentari-bevande-ausiliari fini e specialistici, e l'analisi della congiuntura e delle previsioni macroeconomiche e prevede successive verifiche di *coerenza* al fine di una sua ottimizzazione.

Come anticipato, considerati gli attuali scenari globali e il consuntivo 2024 che ha risentito delle nuove metodologie di calcolo utilizzate da Conai nella determinazione delle quantità immesse sul mercato si ipotizza nel periodo 2025-2027, tenuto conto anche dei correttivi introdotti a partire dal 2023, un aumento dell'impresso sul mercato degli imballaggi in alluminio.

La previsione è riportata nella tabella seguente.

		<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>IMMESSO SUL MERCATO</b>	t	91.494	<b>93.000</b>	<b>94.300</b>	<b>95.300</b>
Incremento/decremento su anno precedente	%	+8,5%	<b>+1,6%</b>	<b>+1,4%</b>	<b>+1,1%</b>

Ricordando che dal 1° aprile 2024 il Contributo Ambientale Alluminio è passato a 12,00 euro/ton, dall'applicazione del CAC ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati, ceduti sul territorio nazionale e dalle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, tenuto conto delle quantità esportate piene, si stima ne derivino i ricavi indicati nella tabella seguente.

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
<b>RICAVI CONTRIBUTO AMBIENTALE</b>	4.889	<b>5.546</b>	<b>5.549</b>	<b>5.559</b>

Il Conai provvede ai propri mezzi finanziari necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni con una quota del Contributo Ambientale. I relativi costi complessivi previsti sono indicati nella tabella seguente.

COSTI FUNZIONAMENTO CONAI	2024	2025	2026	2027
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
<b>Quota CIAL</b>	<b>878</b>	<b>880</b>	<b>880</b>	<b>880</b>

CIAL continuerà, in collaborazione con Conai, ad affinare i dati di immesso sul mercato sia con analisi di tipo top-down, che partono dalla produzione di materie prime e scendono nei dettagli dei flussi di produzione degli imballaggi in alluminio, sia con analisi di tipo bottom-up, che partono dalla commercializzazione dei prodotti imballati e risalgono alle tipologie e quantità di imballaggio in alluminio impiegati e consumati a livello nazionale.

Le previsioni relative all’immesso sul mercato nazionale sono normalmente influenzate dalla tendenza complessiva dei consumi e dalla tendenza di specifici mercati nonché dai mutamenti del packaging mix di specifici mercati.

L’impiego rilevante della procedura *ex-post* non permette di effettuare stabili previsioni dei quantitativi esportati. Ciò purtroppo, può comportare notevoli scostamenti a consuntivo, che si possono tradurre anche in modifiche sostanziali dell’immesso sul mercato dell’anno precedente.

## PREVENZIONE

All’interno di uno scenario in continua evoluzione la filiera del packaging in alluminio accoglie e affronta le nuove sfide per la transizione ecologica del Paese nella consapevolezza del proprio ruolo e contributo imprescindibile per una concreta economia circolare, in grado di esprimere una totale sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il compito di CIAL sarà quello di proseguire nel lavoro svolto in questi anni per favorire la naturale vocazione del metallo ad un riciclo continuo e infinito nella consapevolezza dell’importanza strategica che ciò riveste per l’industria dell’alluminio. Si tenga presente che la produzione di nuovo alluminio che impiega scarti, rottami o imballaggi usati richiede solo il 5% dell’energia necessaria rispetto a quella di primario. Ma anche che la produzione nazionale di alluminio nel nostro Paese si basa esclusivamente sul riciclo. Tutto ciò rende evidente quanto l’industria metallurgica sia affine ai principi di una moderna economia circolare.

L’imballaggio in alluminio, per volumi, rappresenta una piccola parte del totale dei rottami che ogni anno vengono recuperati e riciclati in Italia ma, il suo valore, la sostenibilità ambientale, economica e sociale che riesce ad esprimere, in un modello di consumo sempre più orientato verso scelte consapevoli e coerenti con uno sviluppo teso ad un maggior benessere e qualità della vita, richiede un impegno particolare per garantire che anche la più piccola delle sue componenti venga recuperata.

E’ per questo motivo che da molti anni CIAL opera, da una parte, per promuovere e favorire tra le imprese la naturale propensione nella ricerca e sviluppo di soluzioni in grado di produrre elevate performance industriali e ambientali a lungo termine e, dall’altra, attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e azioni di promozione sul territorio per l’adozione e lo sviluppo di nuove tecnologie per migliorare e accrescere la quantità e la qualità del materiale raccolto da parte delle imprese di gestione dei servizi.

Le attività di monitoraggio e coinvolgimento delle imprese della filiera proseguiranno in questi anni, sia attraverso progetti specifici CIAL, sia tramite la partecipazione ai gruppi di lavoro coordinati da Conai sulla Prevenzione. Perseguono lo stesso obiettivo due utili pubblicazioni, per orientare le imprese verso scelte progettuali a favore di una sempre più facile riciclabilità del packaging in alluminio, non tanto per quanto riguarda il materiale in sé, notoriamente riciclabile al 100%, ma con particolare riferimento ad altre, seppur marginali, componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.

Rispetto ai cittadini, le iniziative di comunicazione continueranno ad essere orientate al miglioramento quantitativo e qualitativo del materiale da raccolta differenziata, ma anche all'incremento delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni, il cui recupero è favorito anche dalle ulteriori opzioni di trattamento del sotto vaglio finalizzate a massimizzare il recupero e, ovviamente, minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi di selezione.

Progetti di comunicazione sulle differenti tipologie di imballaggio rivolte e orientate a target e contesti coerenti con i modelli attuali di consumo avranno come obiettivo quello di fornire indicazioni puntuali per accrescere e garantire un riciclo di qualità.

Una prospettiva interessante rispetto alla filiera del packaging sarà quella di puntare molto non solo sulla prevenzione "diretta" e riferita ai diversi ambiti che vanno dalla progettazione al consumo, al riciclo, ma anche a quella "indiretta" mettendo in risalto l'azione positiva degli imballaggi in alluminio per prevenire e minimizzare lo spreco di prodotto.

## RICERCA & SVILUPPO

Di seguito si riporta una breve sintesi dei principali progetti che vedranno impegnato il Consorzio:

### **Acquisizione dati distribuzione/consumo lattine per bevande.**

Allo scopo di disporre di informazioni utili relativamente alla distribuzione delle lattine per bevande, acquisiremo dall'istituto di ricerca Circana, dati riferiti alle ultime tre annualità e rilevati presso la GDO e altri canali distributivi. Questo permetterà di integrare ed aggiornare le informazioni in possesso del Consorzio, con particolare riferimento all'immesso sul mercato nazionale e nelle diverse aree del Paese, utili sia per la determinazione del tasso di riciclo di questa componente di packaging, sia per definire nuove strategie di intervento sul territorio con riferimento sia alle raccolte differenziate "ordinarie" e ad eventuali attivazioni di raccolte dedicate.

### **Studio Intercettazione Alluminio**

Nel corso del 2024 sarà implementato lo studio avviato lo scorso anno e finalizzato a valutare l'efficienza e la capacità di intercettazione degli imballaggi in alluminio presso diversi impianti di selezione, rappresentativi delle diverse modalità di raccolta, delle aree geografiche e delle diverse tecnologie di selezione.

In particolare, lo studio ha l'obiettivo di fornire uno strumento di analisi e valutazione per l'ottimizzazione impiantistica volta a massimizzare le prestazioni di selezione, il recupero degli imballaggi in alluminio, con conseguente miglioramento quali-quantitativo dei risultati generali.

Gli esiti dello studio potranno essere anche un utile complemento, sul lato del tasso di raccolta, dell'analisi e della determinazione del tasso di riciclo delle lattine per bevande già avviati nel 2023.

### **Scenario flussi export rottame packaging**

Valuteremo l'opportunità di commissionare uno studio finalizzato a tracciare caratteristiche e volumi del mercato dei materiali da imballaggio in alluminio con particolare riferimento ai flussi export. L'obiettivo è quello di affinare l'analisi e la rendicontazione del materiale raccolto in Italia e diretto a riciclo all'estero.

L'investimento totale previsto per le attività di Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali ammonta a 70mila Euro per il 2025 e per il biennio successivo.

## COMUNICAZIONE

Riconosciuto come materiale permanente e quindi green per sua stessa natura, l'alluminio trova nel suo riciclo infinito il senso pieno e compiuto della percezione che i cittadini hanno del materiale, in un sistema che può e deve garantire uno sviluppo sostenibile senza intaccare le risorse del pianeta.

Ogni attività di comunicazione, negli ultimi anni, non soltanto per gli enti e le aziende che trattano direttamente la tematica ambientale, ma anche ad esempio per le imprese che hanno un diverso focus e ambito d'azione, è ormai volta a garantire un approccio legato all'economia circolare che sostanzialmente si traduce in messaggi chiari e fondati, che sappiano infondere fiducia e rispetto.

E' partendo da questi presupposti che le strategie di comunicazione del Consorzio si indirizzeranno, nei prossimi anni, verso una cultura sempre più diffusa della partecipazione, mettendo al centro il packaging di alluminio, la sua raccolta e il riciclo, nella vita quotidiana delle persone, in un rapporto consapevole di fiducia che il cittadino ripone nei confronti del materiale.

Lanciata del 2024 la campagna di sensibilizzazione "**Senti com'è Green**", prevederà nel corso del prossimo biennio un approfondimento, con il restyling dei materiali prodotti, per rendere i messaggi più freschi, snelli e anche modulabili a seconda dei mezzi utilizzati.

In questa campagna è l'interazione fra le persone e il materiale la chiave che induce alla riflessione e che, al tempo stesso, a nostro avviso, rende possibile una totale immedesimazione dello spettatore che ogni giorno in casa ritrova ognuna delle tipologie di packaging raccontata: dalle lattine alle vaschette, dalle scatolette al foglio sottile, dai tappi alle chiusure, alle bombolette, ai tubetti.

In un panorama sempre più orientato alla comunicazione digitale, CIAL nel corso del 2025, e si presume nei successivi due anni, continuerà ad investire sul web, targettizzando al meglio le proprie campagne, con anche precise azioni di geolocalizzazione, in modo da comporre specifici messaggi a seconda del territorio, di per sé molto vario, nel quale il Consorzio opera.

Presentandosi non omogenea e con numerose differenze, la raccolta differenziata dell'alluminio, infatti, necessita di messaggi verticali e diretti, che non lascino spazio al fraintendimento, sia che a realizzare la campagna con il relativo messaggio ambientale sia direttamente CIAL, sia che invece l'imput nasca a livello locale dalle amministrazioni del territorio o dalle società delegate alla gestione dei rifiuti.

Lo sviluppo multi-soggetto della campagna verrà affiancato e integrato da messaggi di carattere informativo in grado di precisare al pubblico alcuni semplici accorgimenti per effettuare una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio. Nello specifico, **le 5 regole** per una raccolta di qualità dell'alluminio, disponibili e fruibili nel web in formato video clip sono: "non solo lattine" (ma anche bombolette, scatolette, foglio, vaschette, ecc.), "mai da solo" (in raccolta con la plastica oppure con il vetro), "anche sporchi purché vuoti" (non è necessario sciacquarli sprecando acqua) "piccoli ma preziosi" (in raccolta anche tappi, chiusure, blister, ecc), "compatta e appallottola" (dedicato agli imballaggi sottili e a facilitarne l'avvio a riciclo).

Assieme alla campagna digital un ruolo importante continuano ad averlo i **canali social** (principalmente Facebook, Instagram e YouTube) del Consorzio che negli ultimi anni hanno garantito un nuovo ed efficace impulso alle nostre campagne di informazione e sensibilizzazione.

Nel corso del 2025 maggiore attenzione verrà data a due canali finora utilizzati in maniera meno "ampia" e più di nicchia, con sperimentazione di messaggi che negli ultimi mesi ci hanno convinto a fare un passo in avanti.

Si fa riferimento ai canali: Tik Tok, dedicato nello specifico ai giovanissimi, e a LinkedIn per il quale è in atto un totale ripensamento, con anche un investimento ad hoc.

Il mondo della scuola rappresenterà nei prossimi anni ancora il canale privilegiato per parlare ai più giovani e trasferire, anche grazie al lavoro e alla collaborazione degli insegnanti, le fondamenta alla base dei messaggi ambientali di cui CIAL è autorevole portavoce.

Consolidati i progetti per le scuole superiori: il Green Game, gioco quiz itinerante sul riciclo realizzato e prodotto in collaborazione con gli altri Consorzi del Sistema Conai, e Alucomics, iniziativa legata al mondo del fumetto promossa insieme al Comicon di Napoli, l'obiettivo per i prossimi anni è quello di proporre nuovi progetti legati ai PTCO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) e alla formazione universitaria e post-universitaria.

Dal 2019 CIAL aderisce al grande progetto "Every can counts" che oggi coinvolge ben 16 Paesi europei, più Stati Uniti, Brasile ed Emirati Arabi, con l'obiettivo di promuovere la raccolta e il riciclo delle lattine in alluminio "on the go" fuori casa. In particolare, durante grandi eventi sportivi e culturali.

"Ogni Lattina Vale" è la declinazione italiana del progetto e nel prossimo biennio, confermato il budget destinato al mercato italiano da parte dei produttori e dagli utilizzatori di lattine per bevande, numerose saranno le iniziative legate alla promozione della raccolta delle lattine durante grandi eventi, come concerti o eventi sportivi, o anche su spiagge, parchi o comunque in strada.

L'obiettivo è quello di essere presenti sempre più sul territorio, migliorando la raccolta fuori casa delle lattine ed arrivare ad un riciclo che oggi si assesta al 93% ma che si prevede possa arrivare al 100%.

In particolare, sul fronte lattine per bevande e collaborazioni con le aziende, il 2025 -2026 sarà l'anno delle Olimpiadi Invernali organizzate in Italia, per le quali è prevista una grossa mobilitazione con alcuni player che saranno presenti ai tanti eventi sportivi in calendario, con la distribuzione delle lattine.

A livello territoriale, come sempre, sarà fondamentale la condivisione con partner e operatori locali, l'omogeneizzazione e l'amplificazione dei messaggi chiave promossi dal Consorzio in maniera più diffusa tramite il web. La campagna di sensibilizzazione sosterrà, integrandole, le diverse iniziative che verranno pianificate nei vari ambiti territoriali a supporto della raccolta differenziata e realizzate in collaborazione con Comuni e operatori dei servizi di gestione.

La comunicazione terrà conto dei diversi livelli di rese quantitative e qualitative su tutto il territorio individuando i bacini su cui puntare, anche attraverso nuove e più efficaci modalità che, in collaborazione con altri Consorzi, come quello della plastica e dell'acciaio, permetteranno di condividere obiettivi più puntuali e condivisi con riferimento ai sistemi della raccolta del cosiddetto multi-leggero.

Nel 2025 prenderà il via il progetto "Un Sacco in Comune", organizzato proprio con i Consorzi Corepla e Ricrea, che metterà in gara diverse città di un'unica area territoriale, premiando chi migliorerà le rese di raccolta del multimateriale leggero. Si partirà dai 5 capoluoghi della Calabria per poi procedere, ogni semestre, con nuove regioni.

Per le attività di comunicazione nel loro complesso, nel 2025 e per il successivo biennio, sono state previste risorse pari a 800 mila Euro, oltre a 60 mila Euro per attività di supporto al volontariato.

## CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

Il corrispettivo economico previsto dall' Allegato Tecnico ANCI-CIAL, come anticipato nella prima parte della relazione, è costituito da una componente fissa e una componente variabile.

La *componente fissa* è determinata con riferimento ai parametri qualitativi ottenuti come indicato al punto 5.5 dell'Allegato Tecnico Alluminio.

Il Comitato di Verifica dell'Accordo Quadro, nella seduta del 29 gennaio 2025, ha provveduto a formalizzare la revisione annuale dei corrispettivi riconosciuti per la raccolta delle diverse frazioni di imballaggio.

La componente fissa del corrispettivo alluminio è stata rivalutata del +1%, in relazione alla variazione del tasso di inflazione 2024, come previsto dall'Accordo Quadro Anci - Conai.

Di seguito sono riportati i corrispettivi fissi per fascia riconosciuti dal 1° gennaio 2025:

Fascia Qualitativa	Corrispettivo
A +	483,90 Euro/t
A	467,37 Euro/t
B	311,59 Euro/t
C	155,80 Euro/t

La componente variabile, non soggetta a revisione annuale, è determinata in base al valore in borsa dell'alluminio secondario LME (*London Metal Exchange*) e riconosciuta ai convenzionati impegnati a conferire il materiale al Consorzio con aggiornamenti periodici che tengono conto delle oscillazioni del mercato.

Al fine di incentivare il miglioramento e premiare la qualità dei materiali, la componente variabile è riconosciuta soltanto alle fasce qualitative A+ e A, la quale è calcolata sul valore medio LME del bimestre precedente e viene riconosciuta nel bimestre successivo.

La componente variabile è stabilita in base ai parametri concordati, come riportati nella seguente tabella:

valore LME		A+	A
da Euro/t	a Euro/t	+ Euro/t	+ Euro/t
1.000	1.100	0	0
1.101	1.200	32	22
1.201	1.300	64	44
1.301	1.400	96	66
1.401	1.500	128	88
1.501	1.600	160	110
1.601	1.700	192	132
1.701	1.800	224	154
1.801	1.900	256	176
1.901	2.000	288	198
2.001	2.100	320	220
2.101	2.200	352	242
...+100		...+32	...+22

Le previsioni di budget '25-'27 sono basate su tale impostazione dei corrispettivi in un'ipotesi di valore LME medio costante calcolato sulla media degli ultimi due bimestri 2024.

## FINANZIAMENTI

CIAL conferma, anche per il 2025 e gli anni successivi, forme di sostegno economico-finanziario, secondo le modalità che verranno determinate dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, per iniziative dirette all'adozione di tecnologie innovative in grado di migliorare i processi di selezione e massimizzare la captazione e il recupero dell'alluminio (installazione di sistemi di separazione dell'alluminio – ECS) o per altre iniziative con effetti positivi sulla crescita quali-quantitativa del materiale conferito e avviato a riciclo.

Il finanziamento viene erogato a imprese convenzionate ovvero che effettuano servizi per soggetti convenzionati sulla base di specifica richiesta; la durata del finanziamento è di tre anni senza applicazione dei relativi interessi a condizione che l'anticipo venga restituito entro i termini di scadenza. A garanzia dell'obbligazione assunta nei confronti di CIAL, le imprese richiedenti devono rilasciare apposita fidejussione bancaria.

Il supporto interesserà sia impianti di valorizzazione dei flussi di raccolta differenziata, anche con riferimento ai flussi di sottovaglio, sia impianti di selezione e valorizzazione alluminio in impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato e da scorie post-combustione da incenerimento rifiuti urbani.

## RACCOLTA DIFFERENZIATA

### Rapporti con il territorio

La fitta rete di collaborazioni sul territorio ha consentito il consolidamento negli anni delle quantità gestite. Proseguirà anche negli anni successivi il monitoraggio costante del territorio, delle modalità di raccolta e delle opzioni di recupero dei materiali, per consentire azioni mirate allo sviluppo di nuovi rapporti con gli enti del territorio.

CIAL, confermando la leadership del nostro Paese nel riciclo dell'alluminio e perseguendo gli obiettivi statuari, adatterà strumenti economici, fornirà supporto nell'adozione di nuove tecnologie e promuoverà lo sviluppo delle opzioni di recupero integrate alla raccolta differenziata (come la frazione di alluminio dal sottovaglio e dai rifiuti indifferenziati). Questi strumenti saranno utilizzati per un riciclo di qualità, consolidando il ruolo del Consorzio nel panorama nazionale del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio.

Per quanto riguarda la copertura territoriale, sarà fondamentale rinnovare le convenzioni per garantire continuità ed efficacia del sistema consortile.

Si stima che entro la fine del 2025 la copertura territoriale raggiungerà i 46,2 milioni di abitanti e entro la fine del 2026 i 45,3 milioni di abitanti. Sarà cruciale il rinnovo delle convenzioni in fase di proroga o di entrata in vigore di un nuovo allegato tecnico ANCI-CIAL, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Accordo Quadro. Si ricorda, infatti, che l'attuale Allegato Tecnico Alluminio scade il 30 giugno 2025 e nel corso dell'anno si avvieranno i tavoli di trattativa per il rinnovo dello stesso.

Tenendo conto del mantenimento delle convenzioni attuali e delle ulteriori opportunità di espansione territoriale, si espone di seguito una stima previsionale della copertura in termini di comuni serviti e abitanti coperti per ciascuna delle macroaree per gli anni 2025 e 2026.

Macroarea	Previsione Comuni serviti				Previsione Abitanti coperti			
	2025		2026		2025		2026	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Nord	3.215	73	3.218	73	21.610.799	79	21.634.799	79
Centro	536	55	541	56	8.083.295	69	8.143.295	69
Sud	1.826	72	1.831	72	16.490.908	83	16.559.908	84
<b>ITALIA</b>	<b>5.577</b>	<b>71</b>	<b>5.590</b>	<b>71</b>	<b>46.185.002</b>	<b>78</b>	<b>46.338.002</b>	<b>78</b>

Base ISTAT utilizzata: gennaio 2024, n.7900 comuni, n.58.989.749 abitanti

Per il 2027, si può stimare una copertura territoriale di 46,4 milioni di abitanti coperti (79%) e con circa 5.600 comuni serviti (71%).

## RITIRO DEI MATERIALI

Si stima che CIAL possa ritirare nel prossimo triennio, a vario titolo, ed avviare a selezione/riciclo una quantità di imballaggi in alluminio postconsumo come riportata nella seguente tabella.

	2024	2025	2026	2027
	ton	ton	ton	ton
<b>STIMA RITIRI</b>	17.174	16.000	16.100	16.400

Il potenziamento delle relazioni esistenti e la creazione di nuovi accordi di convenzione dovranno privilegiare il miglioramento qualitativo del materiale raccolto, con l'obiettivo di massimizzare il riciclo di alta qualità. In conseguenza di ciò, è stata prevista cautelativamente una lieve diminuzione dei quantitativi gestiti dal Consorzio a favore del libero mercato.

Sarà inoltre garantita l'efficienza delle operazioni logistiche con la collaborazione di aziende di trasporto qualificate le quali permetteranno di mantenere gli standard di qualità abituali.

Per garantire la raccolta anche di quantità ridotte e ottimizzare al contempo i costi di trasporto, l'obiettivo è quello di effettuare "carichi minimi utili" con l'intento di ridurre l'impatto ambientale del trasporto.

CIAL riconoscerà ai convenzionati i corrispettivi previsti nell'Allegato Tecnico Alluminio sottoscritto con ANCI; nella tabella seguente è riportata la previsione dei corrispettivi che il Consorzio erogherà per il triennio 2025-2027 mantenendo le condizioni attuali. Essi, dunque, potranno subire variazioni derivanti dalla stipula del nuovo Allegato Tecnico ANCI-CIAL in corso di negoziazione.

	2024	2025	2026	2027
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
<b>PREVISIONE CORRISPETTIVI EROGABILI</b>	10.789	11.014	10.715	10.915

## QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA

Il Consorzio, attraverso società terze incaricate, controlla l'efficacia di selezione e la qualità dei rifiuti di imballaggio conferiti dalle piattaforme. Il sistema di monitoraggio qualitativo è fondamentale per garantire un riciclo di qualità e riconoscere ai convenzionati i corretti corrispettivi. Nel 2025 proseguirà l'attività delle tre società aggiudicatrici del bando di gara pubblicato nel dicembre 2022. Infatti, a gennaio 2025 è stato prorogato per altri 12 mesi l'incarico a TUV ITALIA da parte di ANCI e CONAI per il coordinamento delle attività come previsto dall'Accordo Quadro vigente.

In linea di massima, nel triennio 2025-2027, si prevede di incrementare il numero di analisi merceologiche per migliorare il costante monitoraggio per tutte le fasce di qualità.

Si ricorda che per l'Allegato Tecnico vigente, è prevista la possibilità di svolgere analisi a sorpresa presso le piattaforme e la possibilità di svolgere le analisi anche a destino presso gli impianti di riciclo (fonderie). Tutto ciò al fine di un monitoraggio qualitativo dei flussi anche a destino.

L'attività del Soggetto Terzo, previsto dall'art. 5.3 dell'Accordo Quadro Anci-Conai, e l'ampliamento del monitoraggio citato, porta a stimare un costo totale dei servizi legati alle suddette attività per complessivi Euro 263mila nel 2025, e per il biennio successivo.

## CESSIONE DEI MATERIALI

I rifiuti di imballaggio in alluminio conferiti a CIAL, in relazione alla fascia qualitativa accertata, verranno:

- nel caso di qualità elevata, avviati direttamente alle fonderie di alluminio secondario;
- nel caso di qualità bassa, sottoposti ad una fase di selezione ed avviati alle fonderie di alluminio secondario.

Nel periodo 2025-'27 si prevede la cessione dei seguenti quantitativi:

	2024	2025	2026	2027
	t	t	t	t
<b>PREVISIONE CESSIONE MATERIALI</b>	16.852	<b>15.670</b>	<b>15.770</b>	<b>16.070</b>

Gli imballaggi in alluminio postconsumo, quale mix eterogeneo in termini qualitativi e di materiali, saranno forniti a tutte le fonderie italiane che ne faranno richiesta.

I valori degli imballaggi in alluminio selezionati, provenienti dalla raccolta differenziata, variano in relazione all'andamento del valore dei rottami di alluminio e, in ultima analisi, sono connessi al mercato dell'alluminio secondario, nonché alla fluttuazione del cambio Euro/dollaro.

I proventi di vendita previsti nel triennio sono riportati nella tabella seguente.

	2024	2025	2026	2027
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
<b>PREVISIONE PROVENTI DI VENDITA</b>	9.729	<b>9.790</b>	<b>9.789</b>	<b>9.957</b>

## RICICLO

La determinazione delle quote di riciclo di imballaggi in alluminio postconsumo sarà basata, come condiviso da Conai, sulle dichiarazioni quantitative delle fonderie di alluminio secondario, che includeranno le quantità gestite direttamente da CIAL stesso, nonché sulle quantità stimate incluse nei rottami esportati. Inoltre, in applicazione delle nuove regole di rendicontazione e calcolo del tasso di riciclo introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270 e in collaborazione con Conai, saranno considerate anche le quantità di imballaggi in alluminio riciclati separati dalle ceneri pesanti da incenerimento.

Il materiale proveniente dalla raccolta differenziata e dalle altre opzioni di recupero è avviato a riciclo attraverso due canali:

1. è ceduto dagli operatori alle fonderie a fronte di un riconoscimento economico con riferimento alle quotazioni di mercato del metallo;
2. conferito a CIAL a fronte di un riconoscimento di un corrispettivo determinato dagli accordi Anci-Conai che nell'Allegato Tecnico Alluminio tiene conto sia del costo del servizio di raccolta differenziata sia della quotazione del materiale sul mercato.

Si stima un incremento dell'attività gestita direttamente da CIAL in relazione a:

- l'incremento dei cittadini attivi nella raccolta differenziata;
- gli effetti della comunicazione locale promossa da CIAL;
- l'estensione delle tipologie impiantistiche che includeranno la separazione dell'alluminio con nuovi investimenti.

Di seguito si riporta una tabella con le quantità di imballaggi in alluminio che si prevede siano avviate a riciclo.

RICICLO	2024		2025		2026		2027	
	t	%	t	%	t	%	t	%
Imnesso sul mercato	91.500	100%	<b>93.000</b>	<b>100%</b>	<b>94.300</b>	<b>100%</b>	<b>95.300</b>	<b>100%</b>
Riciclo	62.400	68,2%	<b>63.300</b>	<b>68,1%</b>	<b>64.100</b>	<b>68,0%</b>	<b>64.800</b>	<b>68,0%</b>

## RECUPERO ENERGETICO

CIAL, intendendo avvalersi dell'opzione recupero energetico dei rifiuti di imballaggio in alluminio sulla base delle indicazioni riportate nella normativa CEN EN 13431:2005 definirà le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio effettivamente recuperati, esclusivamente del segmento sottile, con spessore fino a 50 micron, incluso il segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio, sulla base di una specifica ricerca effettuata da una società incaricata da Conai. Le quantità recuperate saranno calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel materiale avviato a recupero, cui viene applicata la quota di contenuto percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto.

Si prevede il seguente trend quantitativo:

RECUPERO ENERGETICO	2024		2025		2026		2027	
	t	%	t	%	t	%	t	%
Imnesso sul mercato	91.500	100%	93.000	100%	94.300	100%	95.300	100%
Recupero Energetico	3.200	3,5%	3.200	3,4%	3.200	3,4%	3.200	3,4%

## CERTIFICAZIONI & MODELLO ex D.Lgs. 231/01

Nel corso del triennio si garantirà il mantenimento e lo sviluppo dei seguenti sistemi:

### Attività di validazione dei flussi di riciclo della filiera alluminio

Proseguirà la collaborazione con Conai per dare continuità alle attività di validazione dei flussi di immesso sul mercato, riciclo e recupero energetico degli imballaggi in alluminio.

### Sistema integrato di gestione e Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

Annualmente è prevista l'effettuazione degli audit di sorveglianza e/o rinnovo del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza da parte dell'Ente di certificazione accreditato e verifiche relative alla Registrazione EMAS anche in virtù della deroga acquisita (art. 7 Reg. 1221/2009) che ha reso biennale questo "controllo".

### Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

Nel triennio, CIAL proseguirà nell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01 al fine di garantire un sistema di *governance* aderente ad elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli, come tale idoneo ad evitare e/o ridurre i rischi di reati previsti dallo stesso decreto.

L'investimento totale previsto, per le suddette attività, ammonta a 23mila Euro nel 2025; pari risorse annuali sono state previste per il biennio successivo.

## GESTIONE ALTRI CONTENITORI

Sarà garantita anche per il 2025 la gestione delle capsule in alluminio post consumo nell'ambito del progetto "Da Chicco a Chicco" con NESPRESSO ITALIANA.

Le quantità stimate di ritiro si attestano sulle 2.000 tonnellate. Inoltre, proseguirà la raccolta delle capsule in alluminio esauste nella raccolta differenziata nei bacini serviti dai due operatori SILEA e CEM AMBIENTE.

Si ricorda che queste quantità non rientrano nel calcolo dei risultati di riciclo e per le quali non vengono utilizzate risorse provenienti da Contributo Ambientale.

Il Consorzio ha avviato una costante partecipazione ai tavoli tecnici per monitorare gli sviluppi del PPWR in merito alla prossima classificazione di tutte le capsule per caffè come imballaggio. Conseguentemente nel corso del triennio le stime di ricavi e costi potrebbero variare anche sensibilmente rispetto allo scenario attuale.

## PREVISIONI ECONOMICHE

### Bilanci preventivi e indici di valutazione previsionali

Le attività che verranno sviluppate nell'anno 2025 da CIAL genereranno costi e ricavi che si riportano in termini sintetici nel seguente prospetto cui si affianca, per continuità, il biennio successivo.

#### Bilancio preventivo 2025 e previsioni 2026-2027 - migliaia di Euro

	2024	%	2025	%	2026	%	2027	%
<b>Costi</b>								
Raccolta	(12.205)	68%	(12.360)	68%	(12.067)	67%	(12.283)	67%
Selezione e Riciclo	(251)	1%	(263)	2%	(263)	2%	(263)	2%
Smaltimento	(46)	0%	(40)	0%	(40)	0%	(40)	0%
Comunicazione	(1.048)	6%	(860)	5%	(860)	5%	(860)	5%
Ricerca & Sviluppo	(11)	0%	(70)	0%	(70)	0%	(70)	0%
Conai	(878)	5%	(880)	5%	(880)	5%	(880)	5%
Generali/Oneri	(1.706)	10%	(1.913)	10%	(1.892)	10%	(1.881)	10%
Gestione altri contenitori	(1.815)	10%	(1.913)	10%	(2.002)	11%	(2.092)	11%
<b>Totale Costi</b>	<b>(17.960)</b>	<b>100%</b>	<b>(18.299)</b>	<b>100%</b>	<b>(18.074)</b>	<b>100%</b>	<b>(18.369)</b>	<b>100%</b>
<b>Ricavi</b>								
Contributo Ambientale	4.889	28%	5.546	30%	5.549	30%	5.559	30%
Vendita materiali a riciclo	9.729	56%	9.790	54%	9.789	5%	9.957	53%
Altri proventi	564	3%	402	2%	422	3%	422	2%
Gestione altri contenitori	2.336	13%	2.460	14%	2.569	14%	2.678	14%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>17.518</b>	<b>100%</b>	<b>18.198</b>	<b>100%</b>	<b>18.329</b>	<b>100%</b>	<b>18.616</b>	<b>100%</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(442)</b>		<b>(101)</b>		<b>255</b>		<b>246</b>	

Indici	2024	2025	2026	2027
Contributo Ambientale a copertura dei Costi totali	27%	30%	31%	30%
Contributo Ambientale a copertura dei Costi RSR	39%	44%	45%	44%
Costi RSR/Ricavi Totali	71%	70%	67%	68%
Costi totali/Ricavi Totali	103%	101%	99%	99%

RSR=Raccolta, Selezione e Riciclo

I costi diretti di gestione dei flussi di materiale [dalla raccolta, all'eventuale selezione al trasporto in fonderia] si prevede vengano sostenuti dal Contributo Ambientale nel 2024 per il 39%, che salgono al 44% nel 2025 per assestarsi a 45% nel 2026 e tornare a 44% nel 2027.

### Economia del recupero

Si espone di seguito il trend previsionale relativo al differenziale tra ricavi e costi di recupero totale e di solo riciclo.

RICAVI/COSTIDI RECUPERO		2024	2025	2026	2027
<b>Recupero totale</b>	Euro/t	-138,49	<b>-152,25</b>	<b>-136,06</b>	<b>-136,43</b>
di cui:					
Riciclo	Euro/t	-164,79	-183,34	-163,67	-163,60



**CiAl**  
CONSORZIO NAZIONALE  
IMBALLAGGI ALLUMINIO  
VIA POMPEO LITTA, 5  
20122 MILANO  
TEL. +39 0254029.1  
FAX +39 0254123396  
[consorzio@cial.it](mailto:consorzio@cial.it)  
[www.cial.it](http://www.cial.it)





Via Pompeo Litta 5,  
20122 Milano, Italia  
T. +39 02 54029.1

[cial.it](http://cial.it)



Consorzio CIAI

